Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 28 ottobre 1962
Anno LXXXI Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4945 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

NUOVO TENTATIVO SOVIETICO DI BLOCCARE LA REAZIONE DEGLI S.U. NEI CARAIBI

KRUSCEV PROPONE DI FARE UN BARATTO FRA LE BASI A CUBA E QUELLE IN TURCHIA

Da parte sua Kennedy ribadisce la necessità di eliminare prima di tutto il pericolo costituito dai missili russi aggiungendo di essere disposto a togliere il blocco navale e a dare garanzie contro un'invasione dell'isola

LE BATTERIE ANTIAEREE DI CASTRO APRONO IL FUOCO: UN AEREO AMERICANO DISPERSO

L'ALTRA FACCIA

Un nostro amico livornese, il quale ebbe occasione di assistere recentemente alle esercitazioni in alto mare di una grande portaerei americana, ci diceva: «Ciò che in questa occasione mi ha colpito di più è il contrasto fra il comportamento dell'equipaggio della portaerei quando era fuori servizio e quando era impegnato nella esercitazione. Era un contrasto marcatissimo, e per noi, osservatori, quasi incomprensibile. Quando era fuori servizio, la gente di bordo faceva i comodi propri, in un modo che non sarebbe stato tollerato a bordo di nessuna nave da guerra europea; uno di noi che avesse veduto soltanto questo aspetto della vita di bordo, avrebbe detto che quell'equipaggio era bravissimo nel «buttarsi all'ambraca», come suona la espressiva allocuzione della mia città. Uomini sdraiati per terra, sulla coperta; uomini che non salutavano i superiori, un «lasciare andare» generale, che pareva di poco buon augurio per l'efficienza dello equipaggio. Ma appena risuonava il segnale d'allarme della manovra, tutto cambiava in un attimo. La gente scattava. Ogni uomo — si capiva — non aveva più che un proposito: quello di essere il più efficiente possibile, di diventare uno strumento umano docile e obbediente nelle mani di chi comandava; quello di diventare una rotellina dell'ingranaggio gigantesco, rinunciando quasi a pensare con la propria testa. Era impressionante: anche più impressionante della operazione tecnica di catapultare gli apparecchi».

Ebbene: un'impressione analoga, per chi sa guardare, l'ha offerta l'America in questi giorni. Fino a quando Kennedy tacque, l'America conservò il suo comportamento abituale in cui pare — si badi che dico: «pare» — che tutto vada, per ripetere l'allocuzione livornese, «all'imbraca»; c'era una preoccupazione diffusa per Cuba, sì, ma ancora si discuteva sul modo di fronteggiare il pericolo; ancora c'era chi criticava Kennedy e le sue mosse, ancora il Paese era l'America di tutti i giorni. Ma appena lunedì scorso Kennedy ebbe parlato e lanciato il segnale di allarme, tutto ha mutato volto; il Paese, da un Oceano all'altro, fu unanime dietro a lui; centottantrè milioni di uomini furono al loro posto di manovra, con una faccia mutata. Come sulla portaerei.

Questa prontezza dell'America ad assumere il «battle dress» dietro il Capo della Confederazione, dipende dalle due tendenze sempre vive nella mentalità americana: quella della fiducia ottimistica e quella del pessimismo, che a momenti assume la forza di una vera mania di persecuzione. In linea generale, nella mentalità americana predomina la fiducia ottimistica nell'avvenire. La gran massa dei cittadini americani ha netta alla sensazione che l'avventura umana dei loro padri in America, e di essi stessi, è stata fortunata, fortunatissima, svoltasi nel migliore dei modi possibili; si rende conto di costituire la collettività materialmente più progredita e più prosperosa del mondo; e ne è ingenuamente fiera; ed è convinta che ciò costituisca una specie di merito, degno di ammirazione. Donde il conformismo di tutti i milioni di Mister Babbitt di Main Street, orgogliosi del proprio «cottage», della propria macchina, dei propri elettrodomestici, del proprio livello di vita, e sicuri che le cose andranno sempre meglio, e che il proprio livello di vita crescerà sempre.

Il benessere generale induce poi in pensieri di benevolenza e di generosità verso il resto del genere umano. Gli americani, in genere, si illudono di essere ben veduti ed amati dal resto dell'umanità; e se qualcuno gentilmente li informa che le cose non stanno proprio così, non gli credono; e qualificano questo «qualcuno» come uno spirito ipocondriaco o pessimista. Ed ecco spuntare e diffondersi nei cervelli americani i piani per la felicità del mondo; ecco vigoreggiare il sentimento diffuso del dovere dell'America di aiutare il resto del mondo, e di farlo in qualche modo partecipe del proprio benessere; ecco l'accettazione del principio, assolutamente smentito dalla esperienza dei secoli, che i benefici rivolti agli altri popoli ne assicurino la gratitudine; ecco gli uomini politici americani lanciarsi nei piani di aiuti internazionali, ed ecco la gran massa dei contribuenti americani accettare un peso fiscale, di cui una parte va impiegata nell'erogazione di questi aiuti; primo fra i quali, quello all'ONU, che notoriamente è una organizzazione internazionale mantenuta dall'America.

E questa è la tendenza ottimistica dell'America, quella che fa credere agli americani che tutto si accomoderà sempre, nel migliore dei modi; che li fa applaudire entusiasticamente a Kruscev in visita negli Stati Uniti; che li fa sopportare per anni, cedimenti, abbandoni, rinunce, in nome della «comprensione». E, naturalmente, i cedimenti, gli abbandoni, le rinunce sono subito interpretati nel mondo — che è fatto a questo modo e non muta — come sintomi di incertezza e di debolezza del colosso americano, e, uniti ad aspetti episodici, ma vistosi, di stravaganze e di corruzione della vita americana, diffondono nel mondo l'impressione che l'America sia pronta a subire tutte le mortificazioni.

Ma, sotto sotto, nell'animo americano, vive, ed è sempre pronta ad affiorare, la tendenza opposta, quella del pessimismo ad oltranza, spinto fino ad espressioni morbose. Per capire questa tendenza, bisogna tenere presente che ogni americano o è egli stesso un «profugo», o più spesso è un discendente di «profughi», cioè di individui che sono emigrati dal loro Paese in epoca più o meno lontana, per sottrarsi a qualche oppressione o a qualche persecuzione. Dai puritani inglesi, passati in America, ai tempi della Regina Maria la «sanguinaria», per liberarsi della oppressione religiosa, ai nostri «cafoni» che vi sono passati per sottrarsi alle strettoie della miseria, tutti gli immigrati in America hanno portato in sè un vago senso di essere stati perseguitati da un mondo ostile; senso che hanno trasmesso più o meno intensamente ai loro discendenti. Questi, oggi, non credono certo di essere perseguitati personalmente, ma conservano sempre nell'intimo loro, nel subcosciente, la possibilità di credere con facilità ad una ripresa della persecuzione antica, non più rivolta contro le persone loro, ma contro il loro rifugio, contro il Paese in cui si sono salvati e da essi adorato.

C'è sempre latente, in America, la «psicosi dell'accerchiamento», cioè la sensazione che tutto il mondo è pronto a congiurare contro la felicità americana per distruggerla. Questo sospetto antico, connaturato alla psicologia americana, già cresciuto in questi ultimi anni in cui la America ha veduto i suoi ingenti sforzi di assicurarsi amicizia nel mondo con distribuzione di miliardi portare invece all'unico risultato che i «beneficati» sono passati dalla parte della Russia, si è esasperato quando, nel Paese, si è diffusa la certezza che la Russia armava contro l'America i suoi vicini immediati, e faceva puntare contro le coste americane le armi missilistiche di Castro. D'un colpo, sotto l'effetto di questa certezza, la tendenza ottimistica dell'anima americana è svanita, e tutto il Paese, ad un cenno di Kennedy, si è trovato dietro a lui, mostrando al mondo una faccia tutta diversa da quella che il mondo era abituato da anni a vedere; una faccia somigliante — tanto per intenderci — a quella della portaerei al segnale di allarme del comandante. La faccia del «battle dress».

Cercando di spiegare così il mutamento psicologico dell'America, noi non abbiamo intenti nè apologetici, nè demolitori. Non diciamo che questo atteggiamento dell'America sia giusto, sia un bene per l'umanità, nè che esso sia ingiusto, cioè sia un male per l'umanità. Non lodiamo l'America nè la biasimiamo. Diciamo che l'America è così; avvertiamo che questa è la realtà americana; e facciamo voti che coloro i quali con la loro politica hanno fatto sì che l'America mostrasse così l'altra faccia sua, ne tengano conto.

Giovanni Ansaldo

Washington, 27

Con una nuova offerta, nel quadro degli sforzi per giungere a un componimento pacifico della crisi nel Mar dei Caraibi, Kruscev ha fatto sapere oggi a Kennedy che l'Unione Sovietica è disposta a ritirare le sue basi missilistiche da Cuba, a patto però che gli Stati Uniti ritirino le loro dalla Turchia: le due operazioni dovrebbero avvenire contemporaneamente, sotto il controllo delle Nazioni Unite.

La risposta americana è stata questa volta sostanzialmente negativa: prima i russi smantellino le basi a Cuba, poi si potrà anche mettersi a tavolino e cercare di comune accordo una soluzione pacifica. Washington, insomma, rimane ferma sulla pregiudiziale di allontanare, e subito, la minaccia che incombe sul territorio degli Stati Uniti.

Più che commentare la proposta sovietica, che in certi ambienti si dava in un certo senso scontata, da parte americana si è voluto invece sottolineare due cose: che le basi in Turchia non sono americane, ma della NATO; che per la prima volta Kruscev si è deciso ad ammettere che i sovietici hanno allestito a Cuba basi offensive e che queste basi sono sotto il controllo di ufficiali e soldati sovietici.

Nel corso della notte però, la Casa Bianca ha dato notizia di un messaggio che Kennedy ha inviato a Kruscev; in esso non si fa cenno alcuno al baratto proposto dal capo del Cremlino fra le basi a Cuba e quelle in Turchia, ma si aderisce in parte ad altre misure indicate come attuabili da Kruscev. Nel suo messaggio, Kennedy si dichiara disposto a togliere il blocco attorno a Cuba e a dare formali assicurazioni che gli Stati Uniti non intraprenderanno un'azione offensiva contro l'isola, sempre a patto però che la Russia da parte sua proceda allo smantellamento delle basi offensive a Cuba sotto il controllo delle Nazioni Unite.

Ecco il testo della lettera di Kennedy: «Caro signor Presidente, ho letto la vostra lettera del 26 ottobre con grande attenzione e ho notato con compiacimento la dichiarazione relativa al vostro desiderio di cercare una sollecita soluzione del problema. La prima cosa da fare, tuttavia, consiste nel far cessare i lavori alle basi missilistiche offensive di Cuba e nel rendere inoperabili tutti gli apprestamenti di armi suscettibili di impiego offensivo a Cuba, in base a efficienti intese nel quadro delle Nazioni Unite.

«Presumendo che ciò venga fatto prontamente, ho impartito ai miei rappresentanti a New York istruzioni, che consentiranno loro di elaborare entro questa fine di settimana — in cooperazione con il Segretario generale ad interim e il vostro rappresentante — una intesa per una permanente soluzione del problema cubano, secondo le linee suggerite nella vostra lettera del 26 ottobre.

«Così come leggo nella vostra lettera, gli elementi chiave della vostra proposta — che sembrano generalmente accettabili, così come li capisco — sono i seguenti: 1) accettereste di rimuovere questi sistemi di armi da Cuba sotto una adeguata osservazione e supervisione delle Nazioni Unite, e di impegnarvi, con le opportune salvaguardie, a sospendere l'ulteriore introduzione di tali sistemi di armi a Cuba; 2) noi, da parte nostra, daremmo il nostro consenso alla promozione di adeguate misure, tramite le Nazioni Unite, intese ad assicurare l'osservanza e il mantenimento di questi impegni: rimuovere prontamente le misure di quarantena ora in vigore e dare garanzie contro un'invasione di Cuba. Nutro fiducia che gli altri paesi dell'emisfero occidentale siano pronti a fare altrettanto.

«Se impartirete analoghe istruzioni al vostro rappresentante, non vi è alcuna ragione per cui non possiamo essere in grado di definire queste misure e di annunciarle al mondo entro un paio di giorni. Il riflesso di un tale accordo sulla attenuazione della tensione mondiale ci permetterebbe di lavorare per giungere a una intesa più generale concernente «altri armamenti», come proposto nella vostra seconda lettera, da voi resa di pubblico dominio. Mi piace dire ancora una volta che gli Stati Uniti portano il massimo interesse all'attenuazione della tensione e all'arresto della corsa agli armamenti; e se la vostra lettera significa che siete pronto a discutere una distensione riguardante la NATO e il Patto di Varsavia, siamo del tutto preparati a prendere in esame con i nostri alleati qualsiasi utile proposta.

«Ma la prima condizione, lasciatemelo sottolineare, è la cessazione dei lavori alle postazioni missilistiche di Cuba e l'adozione di misure per rendere tali armi inoperabili, con efficienti garanzie internazionali. La continuazione di questa minaccia o il prolungare questa discussione su Cuba, collegando questi problemi alle più ampie questioni della sicurezza europea e mondiale, porterebbe sicuramente a una accentuazione della crisi cubana e a un grave pericolo per la pace del mondo. Per questa ragione, spero che noi possiamo rapidamente trovare un accordo sulla base delle linee tracciate in questa lettera e nella vostra lettera del 26 ottobre».

L'addetto stampa alla Casa Bianca Pierre Salinger ha dichiarato che la lettera di Kennedy si riferisce a entrambi i messaggi di Kruscev, quello di ieri notte e quello di oggi. Tuttavia, solo indirettamente Kennedy risponde alla proposta di Kruscev per un baratto Cuba-Turchia in materia di ritiro delle basi missilistiche, quando scrive: «Il riflesso di un tale accordo sulla attenuazione della tensione mondiale ci permetterebbe, tra l'altro, di lavorare per giungere a una intesa più generale concernente «altri armamenti», come proposto nella vostra seconda lettera, da voi resa di pubblico dominio».

Sul fronte delle operazioni militari, mentre il blocco navale attorno a Cuba è continuato senza incidenti di rilievo, ha destato sensazione la notizia, diramata dalla Radio dell'Avana, che le batterie contraeree dell'isola sono entrate oggi in azione contro aerei militari non identificati, i quali avevana «violato largamente» lo spazio aereo cubano. Più tardi, a Washington, il Dipartimento della Difesa ha annunciato che un aereo da ricognizione americano non aveva fatto ritorno da una missione nel cielo di Cuba e che doveva venir considerato disperso. Nessun particolare è stato fornito sulla fine di questo aereo, e non si sa neppure di che tipo fosse l'apparecchio, nè quanti uomini avesse a bordo: a rigore, non si sa neppure se l'aereo è stato abbattuto

(Continua in 2.a pagina)

ULTIMA ORA

Mobilitazione negli S.U. di unità dell'Aeronautica

Washington, 28 mattino

Il Ministro della Difesa americano Robert McNamara ha richiamato oggi in servizio attivo 24 squadroni di aerei da trasporto della riserva dell'Aeronautica militare. Gli aerei sono addetti al trasporto di paracadutisti e di uomini appartenenti ad altre specialità. Oltre 14 mila sono gli effettivi interessati al richiamo.

Nel suo annuncio, McNamara ha confermato che l'artiglieria contraerea cubana ha aperto il fuoco contro aerei americani. Il Ministro ha dichiarato inoltre di aver richiamato in servizio attivo le unità di appoggio per gli squadroni in questione.

È MORTO ENRICO MATTEI VITTIMA DI UN INCIDENTE AEREO

(Telefoto al «Piccolo»)

L'ing. Enrico Mattei, presidente dell'ENI, è deceduto ieri sera in un incidente aereo a pochi chilometri dall'aeroporto milanese di Linate. Con lui sono morte altre due persone. Nella foto, i resti dell'apparecchio che dopo essere precipitato, è esploso e si è incendiato. In seconda pagina un dettagliato servizio sulla sciagura e la biografia dello scomparso

---

DOPO LO SCAMBIO DI MESSAGGI FRA LA CASA BIANCA E IL CREMLINO

Una drammatica alternativa nella posizione degli Stati Uniti

Essa tuttavia apre la possibilità di un negoziato generale sul disarmo Intensificati nel territorio americano i preparativi della difesa civile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 27

«Gli Stati Uniti considerano che, prima di prendere in esame qualsiasi proposta, siano compiuti i seguenti e urgenti passi preliminari: 1) il lavoro nelle basi cubane deve essere sospeso; 2) le armi offensive debbono essere rese inefficenti; 3) ogni ulteriore invio di navi cariche di armi deve essere interrotto. E tutto ciò sotto effettivo controllo internazionale». Questa la risposta di Kennedy a Kruscev, dopo la trasmissione da Mosca dell'offerta di mercato fatta dal Cremlino alla Casa Bianca: lo smantellamento delle basi missilistiche a Cuba in cambio della distruzione delle basi missilistiche della NATO in Turchia.

Pur non respingendo, dunque, in modo netto la proposta sovietica, il Presidente americano insiste nella tesi, che ormai è stata delineata da una settimana e pare il perno dell'intera politica degli Stati Uniti nei confronti della crisi dei Caraibi.

Kennedy non aveva ancora ricevuto una nota di Kruscev riguardante lo scambio Cuba-Turchia quando ha fatto tale dichiarazione: si era basato soltanto sul testo trasmesso da Radio Mosca stamattina. Kruscev ha mandato un messaggio a Kennedy, che è alla Casa Bianca da stanotte, ma il portavoce Salynger ha dichiarato: «E' diverso da quello fatto conoscere dalla radio russa. Non vi si parla della Turchia».

Anche U Thant ha dichiarato di non avere ancora il messaggio di Kruscev (nel quale il Premier russo propone che, nel dibattito per l'accordo dei rispettivi smantellamenti, il Segretario delle Nazioni Unite sia il solo arbitro), ma ha parlato di esso, per telefono, con Stevenson, Zorin e il delegato cubano all'ONU. Poco dopo, ha ricevuto Adlai Stevenson per un lungo colloquio.

Perchè Kruscev ha pensato bene di far pubblicare con una urgenza eccezionale il messaggio ancora non arrivato nè a Washington nè a New York? Probabilmente perchè egli temeva l'invasione di Cuba entro poche ore (o almeno entro il «week-end») e ha cercato di prevenirla con una offerta di trattative. Kennedy ha intuito questa mossa e, nella sua dichiarazione, già si può vedere delineata la linea di risposta degli Stati Uniti, che sarà data quando alla Casa Bianca l'intero testo della nota russa sarà finalmente arrivato.

Dice il Presidente degli Stati Uniti: «La proposta di Kruscev coinvolge la sicurezza di nazioni estranee all'emisfero, ma sono i paesi dell'emisfero, e soltanto essi, che attualmente subiscono la minaccia da cui deriva l'attuale crisi: cioè la azione del Governo sovietico, che ha immesso armi offensive a Cuba. Il lavoro in codeste basi offensive continua con rapidità. Il primo imperativo sta nell'eliminazione di questa minaccia immediata, sotto la quale negoziati ragionevoli non possono essere condotti». E, concludendo: «Per quanto riguarda la sicurezza delle nazioni fuori dell'emisfero, gli Stati Uniti e i loro alleati hanno da lungo tempo preso l'iniziativa di chiedere limitazioni agli armamenti dalle due parti, sotto ispezioni appropriate. I nostri sforzi continueranno non appena la minaccia attuale creata dai sovietici sarà eliminata».

La posizione di Kennedy appare chiara e pone, si direbbe, un'alternativa assai interessante e drammatica al futuro dei rapporti fra est e ovest: essa prelude a una cauta trattativa generale per il disarmo, se si verificheranno, in breve tempo (forse è soltanto questione di ore) condizioni accettabili nelle basi sovietiche a Cuba; oppure preannuncia un'invasione dell'isola.

Leggendo attentamente il messaggio di Kruscev si possono trarre alcune conclusioni: 1) Egli ammette che esistono armi offensive a Cuba. 2) Egli accetta, almeno in apparenza (poichè ha mandato il messaggio anche a U-Thant chiedendone l'arbitrato), il principio della ispezione internazionale delle basi nucleari e lo scambio Cuba-Turchia potrebbe essere l'esempio tipico. 3) Egli concede che i missili stanziati a Cuba sono sotto controllo sovietico.

Queste tre ammissioni — ma soprattutto la seconda — potrebbero aprire la strada a una nuova fase di trattative per il disarmo generale e controllato, oltre che per una messa al bando delle armi nucleari. Ora la situazione deve svilupparsi nel senso della cauta diplomazia al livello massimo: E se «i principi preliminari urgenti» di Kennedy avranno avuto la precedenza sulla discussione generale, è probabile che si veda fra qualche tempo aprirsi un nuovo orizzonte nella politica globale.

Per quanto concerne le basi in Turchia, si fa sapere a Washington che esse non sono americane, ma della NATO e sotto il controllo turco. Si dice che vi siano quindici missili «Jupiter IRBMS», la cui gittata è di 1500 miglia. Si fa rilevare che anche in Italia esistono basi missilistiche (30 «Jupiter») sotto controllo italiano.

Il blocco navale attorno a Cuba continua, ma non si ha notizia di incidenti. Le navi sovietiche si tengono lontane dalla zona, in seguito all'ordine ricevuto dal Cremlino. A questo proposito, il rappresentante americano all'ONU Stevenson ha consegnato a U Thant un documento contenente precisazioni sulla zona in cui sono applicate le misure previste dal blocco militare intorno a Cuba. Tali precisazioni saranno comunicate da U Thant a Kruscev.

La zona d'intercettazione copre tutta la regione che si estende dalla Florida settentrionale a Oriente di Portorico e alla punta settentrionale della regione di Guajra, in Colombia e taglia in due il Golfo del Messico per raggiungere la costa settentrionale messicana in direzione della Florida.

La città di New York ha lanciato oggi un appello per la costituzione di una «forza ausiliaria» di 50 mila vigili del fuoco che entrerebbero in azione in caso di attacco sulla città. Edward Thompson, comandante dei servizi antincendio, ha dichiarato a questo proposito che i volontari verrebbero addestrati nelle caserme della città.

Nonostante la messa in moto del meccanismo di difesa civile previsto per i periodi di emergenza, il pubblico americano non dà segni di allarme o di panico in relazione alla crisi. Secondo un'inchiesta compiuta da un'agenzia di stampa, nel sintomatico settore degli acquisti di emergenza e dello accapparramento di vettovaglie e altri materiali si notano soltanto fenomeni episodici: nulla di paragonabile all'ondata di acquisti dettata dal panico che seguì lo scoppio della guerra coreana nel 1950. Il solo articolo che ha registrato un netto aumento di vendite è costituito dalle radio portatili. Molti compratori — riferisce l'inchiesta — hanno affermato che i piccoli ricevitori «sarebbero indispensabili durante e dopo un attacco avversario».

Il comportamento della popolazione è tranquillo e scarsi sono, nelle strade e nei locali pubblici, i commenti sulle prospettive della crisi e sui suoi possibili pericoli. Una dichiarazione diffusa stamane dal Pentagono sullo stato della difesa civile non ha suscitato apprensioni o nervosismo. Secondo alcuni osservatori, questo stato di apparente imperturbabilità dipende da un sostanziale scetticismo circa l'eventualità di un attacco contro il territorio degli Stati Uniti; secondo altri, da un senso di fatalismo che si sarebbe impadronito degli americani attraverso 17 anni di guerra fredda.

La dichiarazione del Pentagono avverte che 112 mila ricoveri anti-atomici con un totale di 60 milioni di posti sono stati completati e «aperti al pubblico» in tutti gli Stati Uniti, mentre rifornimenti di emergenza per 50 miliardi di lire vengono rapidamente sistemati nei rifugi stessi. Il comunicato informa inoltre che più di 12 mila cittadini hanno frequentato fino ad oggi corsi di addestramento al pronto soccorso, mentre il Governo ha istruito 2.900 specialisti nella direzione dei ricoveri e nella difesa anti-radiazioni. In tutto il Paese esistono inoltre 31.401 stazioni per la misurazione della radioattività.

Il Sindaco di New York, Robert Wagner, ha rivolto un appello alla popolazione della città, invitandola a non dare ascolto alle voci allarmistiche «che potrebbero essere diffuse ad arte dal nemico». Le notizie serie e fondate sulla crisi, ha avvertito il Sindaco vengono regolarmente diffuse dalla radio, dalla televisione e dai giornali.

Gli organi amministrativi della città di New York hanno adottato varie misure e iniziato studi in tutti i settori collegati alla difesa civile per porre in luce i vari problemi. La Commissione statale per la Difesa ha diffuso dal canto suo le seguenti raccomandazioni ai cittadini: «Essere preparati in caso di emergenza a chiudere gli interruttori del gas e dell'elettricità nelle case. Chiudere porte e finestre. Riporre valigette di medicinali per il pronto soccorso nei ricoveri. Sistemare nei rifugi giocattoli per bambini. Preparare un'adeguata quantità di sacchetti di plastica per la conservazione dei rifiuti. Ricoprire il tetto del locale adibito a rifugio di sacchetti di sabbia oppure soltanto di libri o giornali. Disporre di radio a transistor per ascoltare le istruzioni della Difesa civile. Conservare cibo in scatola per due settimane e una riserva d'acqua anche per due settimane, calcolata sulla base di quattro litri a persona al giorno».

Stelio Tomei

La situazione

Un messaggio di Kruscev ha allargato la crisi internazionale; il Presidente russo ha proposto infatti a Kennedy lo smantellamento simultaneo delle basi a Cuba e in Turchia. Ha ammesso, quindi, l'esistenza delle basi missilistiche nell'isola di Fidel Castro, precisando che sono controllate da ufficiali russi. In cambio della garanzia dell'integrità della Turchia, Kruscev ha chiesto a Kennedy una eguale garanzia per Cuba. Egli ha inviato la dichiarazione al Presidente americano e al Segretario dell'ONU U Thant. La Casa Bianca ha risposto che le basi sovietiche a Cuba debbono essere smantellate e rese inoperanti, prima che possa essere presa in considerazione qualsiasi altra proposta russa. Deve inoltre essere sospeso ogni ulteriore invio di armi russe a Fidel Castro.

Dopo il messaggio di Kruscev, è confermato che l'iniziativa di Kennedy, presa d'urgenza e senza consultare gli alleati, era giustificata dalla gravità della situazione. A Cuba, lo ha ammesso Kruscev, ci sono basi offensive e quindi la documentazione che gli americani hanno presentato all'ONU per giustificare il blocco navale, è più che comprovata. Si ricorderà che Gromiko nell'ultimo colloquio con Kennedy aveva dato assicurazione che i missili russi concessi a Fidel Castro erano semplicemente difensivi. Orbene lo stesso Kruscev smentendo il suo Ministro degli Esteri, ha dimostrato quanto poco valga una «assicurazione» fatta da Mosca.

Anche il partito comunista italiano aveva affermato che a Cuba non c'erano basi russe. La sua propaganda antiamericana era fondata su questo assunto. Adesso è stato clamorosamente smentito dallo stesso Kruscev. E' da precisare che le basi missilistiche in Turchia e in Italia vennero costruite dalla NATO per scopi difensivi, in seguito alla costruzione di basi russe nei Paesi satelliti del Centro-Europa.

A Cuba la contraerea è entrata in azione contro ricognitori americani. U Thant prosegue il suo tentativo di mediazione fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Macmillan ha riconfermato, come gli altri alleati, la piena solidarietà inglese a Kennedy.

Nehru ha chiesto armi e viveri a vari Paesi tra cui gli Stati Uniti, la Granbretagna e, pare, anche la Russia. Rinforzi indiani sono giunti nella zona dell'Himalaya e la resistenza all'avanzata cinese si è accresciuta.

In Francia tra poche ore si vota per il referendum proposto da De Gaulle. Nella Germania Ovest sono stati arrestati alcuni giornalisti, accusati di aver reso noti «segreti militari».

Martedì il Governo italiano preciserà ancora una volta la sua posizione di fronte agli sviluppi internazionali con il discorso di Piccioni alla Camera. A conclusione del dibattito sul Bilancio degli Esteri.

In un incidente aereo è deceduto Enrico Mattei, il presidente dell'ENI che aveva in pochi anni organizzato una delle forze economiche più importanti del nostro Paese.

TRAGICA FINE DEL PRESIDENTE DELL'E.N.I. NEI PRESSI DELL'AEROPORTO DI LINATE

L'ING. MATTEI PERISCE NEL ROGO DEL SUO AEREO SCHIANTATO A TERRA

Con lui sono deceduti il pilota e un giornalista americano - Il bireattore alle 18,55 aveva chiesto l'autorizzazione per un «atterraggio diretto», poi ogni contatto radio è improvvisamente cessato - La drammatica scena in mezzo alla campagna allagata

Milano, 27

L'ing. Enrico Mattei, presidente dell'ENI, è deceduto questa sera in un incidente aereo nei pressi dell'aeroporto di Linate. Il suo apparecchio personale mentre si apprestava ad un atterraggio di emergenza, è precipitato al suolo esplodendo ed incendiandosi. A bordo oltre all'ing. Mattei, si trovavano il pilota, comandante Irnerio Bertuzzi di 45 anni, e un giornalista americano di cui non si conosce il nome. Secondo i piani di volo, però, a bordo avrebbero dovuto trovarsi quattro persone. Non è stato ancora possibile identificare le salme. Per l'operazione sarà necessario attendere le luci dell'alba.

L'arrivo dell'aereo dell'ing. Mattei all'aeroporto milanese era previsto per le ore 19. Lo apparecchio, un bireattore «Morane-Saulnier 760», si trovava alle 18,55 sulla verticale di Carpiano, a circa 10 chilometri a Sud dalla pista di Linate. In contatto radio, il pilota aveva comunicato di trovarsi a 6 mila piedi di quota ed aveva chiesto l'autorizzazione per un «atterraggio diretto» (cioè senza attesa), che è stata concessa. Il pilota aveva confermato aggiungendo che, trovandosi sopra Carpiano a 6 mila piedi, non sapeva se poteva farcela a perdere quota nel breve tratto mancante alla pista; se non ce l'avesse fatta, avrebbe fatto un giro sull'aeroporto. A questo punto, il contatto radio si è interrotto. Immediatamente è scattato il dispositivo di emergenza che prevedeva l'immediato allontanamento di tutti gli aerei in zona per almeno mezz'ora, onde evitare la possibilità di collisioni con altri aerei di un velivolo che compie un atterraggio a vista.

Prima della interruzione, lo aereo aveva comunicato di avere ancora autonomia per una ora e venti minuti di volo. Le condizioni atmosferiche sopra Linate verso le 19 erano sommariamente le seguenti: visibilità in quota di circa mille metri, ritenuta dai tecnici un po' scarsa per un atterraggio a vista; la illuminazione della pista era però molto buona, visibile cioè a grande distanza; la visibilità in pista era di 1300 metri circa; la pioggia intensa.

Il personale dell'aeroporto, carabinieri, agenti di P. S., sono stati immediatamente mobilitati per ricerche oltre la fine della pista di atterraggio e nelle immediate vicinanze dell'aeroporto, mentre continuavano i contatti radio con gli altri aeroporti italiani e stranieri perchè si riteneva che il pilota del bireattore, non potendo vedere la pista di Linate e trovandosi senza assistenza radio avesse dirottato.

L'aereo è caduto ai bordi di una stradicciola campestre, attualmente coperta da uno strato di melma e acqua variante fra i 10 e i 50 centimetri. Sul luogo si notano una breve scia in un campo di grano, dove l'aereo deve aver slittato per pochi metri per poi schiantarsi nel terreno, esplodendo a fianco di un filare di alberelli che costeggia la strada. Nel terreno si è aperta una voragine molto profonda del diametro di 4-5 metri, attorno alla quale sono sparsi pochi resti riconoscibili: una ruota, parte di timone di coda, un manometro che avevano accanto i resti di un arto di un corpo umano. I primi accorsi hanno riferito che dal fondo della buca si levavano fumi prodotti evidentemente dalla combustione del kerosene.

Il bireattore è caduto nel campo «Albaredo», di proprietà del colono Mario Ronchi, che ha la sua cascina a circa 300 metri dal punto ove l'aereo è precipitato. Il bireattore, a quanto si è potuto accertare nonostante gli scarsi orientamenti consentiti dalla oscurità, dalla pioggia che cade nella zona e dalla mancanza di qualsiasi riferimento nella campagna deserta e allagata, è caduto in un punto che è all'incirca ad una decina di chilometri in linea d'aria dall'aeroporto di Linate. Si pensa che l'aereo si accingesse ad atterrare, dopo aver sorvolato il radiofaro di Carpiano dove il pilota aveva comunicato alle ore 18.57, l'ultimo contatto radio con la torre di controllo (di Linate), da Bescapè [illegible] compiuto un giro [illegible].

Si ritiene che l'aereo si sia abbassato sulla direttrice della pista di Linate per predisporsi all'atterraggio. A questo punto non si è più saputo nulla. Alle 19.10, secondo la testimonianza di contadini della zona che hanno udito lo schianto, il bireattore è precipitato esplodendo. Nessuna possibilità di salvezza vi è stata per i passeggeri dell'aereo, né i primi soccorritori hanno trovato segno di vita tra i rottami del bireattore in fiamme.

Il maresciallo Arnaldo Bosia, di 27 anni, del vicino paese di Bescapè ha dichiarato ad un redattore dell'Ansa: «Ero appena giunto [illegible] dove l'aereo è caduto. Ero nel mio negozio [illegible] ed erano [illegible] le 19. Ho sentito [illegible] dell'aereo che [illegible] e mi [illegible] non desse [illegible]. Ad un tratto [illegible] un boato [illegible] le 19.10. [illegible] la netta sensazione che fosse quell'aereo a precipitare. [illegible] siamo corsi [illegible] nonostante la campagna allagata. Quando sono giunto sul luogo del disastro ho subito capito che non c'era più niente da fare per nessuno. Ci siamo avvicinati: le fiamme uscivano dal cratere aperto dall'aereo. Nessuna traccia di persone vive e nemmeno di corpi interi. Non c'era praticamente più niente. La prima traccia di corpo umano che ho trovato è stata un braccio e poi [illegible] di mano. [illegible] ho visto [illegible]; mi è sembrato una specie di [illegible], quella di [illegible] e ho pensato che fosse un piccolo veicolo, probabilmente da turismo. Mi è parso che fosse di colore [illegible]».

Il maggiore comandante del Centro soccorso aereo di Linate ha dichiarato che dai piani di volo dell'aereo risulterebbe che a bordo vi erano «tre persone più una», cioè il pilota ed altre tre persone. Lo stesso maggiore ha aggiunto di ritenere del tutto incomprensibile la sciagura e che difficilmente si potrà giungere alla identificazione delle vittime dall'esame dei resti rinvenuti. Comunque, ha aggiunto, solo domani, alla luce del giorno, sarà possibile cercare più minuziosamente elementi utili per la identificazione delle vittime e per una ricostruzione dell'incidente.

Il Ministero della Difesa ha annunciato di aver provveduto alla nomina della commissione di inchiesta sulle cause dell'incidente, in conformità del disposto codice della navigazione aerea.

L'aereo dell'ing. Mattei era partito dall'aeroporto di Fontanarossa, nei pressi di Catania alle ore 17. La torre di controllo dell'aeroporto di Catania lo ha assistito regolarmente fino a che è rimasto nella zona di sua competenza. Successivamente, la torre di controllo di Catania lo ha «ceduto» regolarmente all'assistenza di Roma. La destinazione era Milano.

L'ing. Mattei si era recato in Sicilia per visitare i giacimenti metaniferi scoperti nella provincia di Enna, precisamente a Gagliano Castelferrato. Dopo la visita ai giacimenti, fatta insieme con il Presidente della Regione siciliana on. D'Angelo, l'ing. Mattei aveva pronunciato un breve discorso ai cittadini di Gagliano Castelferrato. Quindi da Nicosia, si era recato in elicottero all'aeroporto di Fontanarossa.

A tarda ora della notte, alla direzione dell'E.N.I. si è avuta conferma ufficiale della morte dell'ing. Mattei da parte — viene affermato — di tutte le «autorità costituite». E' stato anche confermato che a bordo si trovavano tre persone, e cioè l'ing. Mattei, il pilota Bertuzzi e il giornalista americano William Machale.

LA PRODIGIOSA CARRIERA DELLO SCOMPARSO

Da verniciatore e fattorino a grande capitano d'industria

Roma, 27

L'ing. Enrico Mattei era nato ad Acqualagna (Pesaro) il 29 aprile 1906. Il padre era, allora, brigadiere dei carabinieri: cinque anni prima aveva catturato il bandito Musolino. Enrico Mattei e i suoi quattro fratelli non poterono essere avviati agli studi a causa delle povere condizioni economiche della famiglia.

A 15 anni, Enrico Mattei lavorò in una piccola fabbrica di letti di ferro, conseguendovi la qualifica di verniciatore. Un anno dopo venne assunto da una industria conciaria e nel giro di tre anni, da fattorino diventò direttore, con 150 operai alle sue dipendenze. In questo periodo conseguì il diploma di ragioniere.

Nel 1929 si trasferì a Milano, assunto da una ditta tedesca: per alcuni anni girò l'Italia in qualità di piazzista di macchine per l'industria conciaria, finchè accettò la rappresentanza di un'importante società chimica.

A 30 anni aprì, per proprio conto, una piccola fabbrica di prodotti chimici destinati alla industria conciaria e tessile ottenendo in breve tempo un notevole successo.

Nel '43, durante l'occupazione tedesca, è tra i partigiani cattolici ed entra a far parte del comando del movimento di resistenza nell'Italia settentrionale: dei suoi colleghi, tre erano stati fucilati e il quarto era in carcere in attesa di giudizio. Lui, fatto prigioniero due volte, per due volte riuscì a fuggire. La fuga più drammatica fu quella dalle carceri di Como, si faceva chiamare «Monti», come dirigente della democrazia cristiana, e «Marconi» come capo partigiano. Era stato arrestato «Monti» e se ne ritardava l'esecuzione perchè da «Monti» si voleva sapere dove si nascondeva «Marconi». Ma tra un interrogatorio e l'altro Mattei, che era insieme «Monti» e «Marconi», riuscì a fuggire approfittando di un corto circuito che fece piombare la prigione nel buio. Di lì a qualche giorno era al suo posto alla testa delle formazioni «Di Dio» e «Fiamme Verdi». Alla liberazione si trovò a comandare 100 mila uomini e sfilò, alla testa dei partigiani, per le vie di Milano. Dopo la fine del conflitto cominciò l'opera di Enrico Mattei.

Nel 1945, al tempo del Governo Parri, venne nominato commissario straordinario dell'AGIP per l'Alta Italia, con l'incarico di liquidare tutta la attrezzatura mineraria di questa azienda statale: incoraggiato da un gruppo di giovani ed entusiasti geologi, resistette agli ordini di smobilitazione finchè trovò il metano a Caviaga (1946) e a Ripalta.

Nel 1949, alla presenza del Ministro Vanoni, nel campo di Cortemaggiore, oltre al metano zampillò il petrolio. Nel giro di pochi mesi il Ministero ricevette oltre tremila domande di concessione per la Valle Padana; nel 1953, Enrico Mattei condusse in porto la legge istitutiva dell'Ente nazionale idrocarburi. Sotto la sua guida, lo ENI è diventato un importante strumento di sviluppo dell'economia italiana e si è affermato come una forza di primo piano nel mercato petrolifero internazionale.

In Italia, l'azienda ha esteso i suoi campi d'attività nel campo della petrolchimica e ha contribuito allo sviluppo del Mezzogiorno, con la scoperta dei campi metaniferi di Ferrandina, Vasto ed Enna, e i programmi di trasformazione in loco della fonte di energia scoperta con i grandi complessi di Gela e di Ferrandina. All'estero, Mattei aveva impegnato l'azienda in un vasto programma di ricerche petrolifere, inaugurando fra l'altro una nuova formula di collaborazione con i paesi produttori dell'Africa e del Medio Oriente, che venivano associati su un piede di uguaglianza nelle ricerche.

Nella prima legislatura repubblicana egli fu eletto deputato per il collegio di Milano-Pavia con oltre tredicimila voti di preferenza, ma si dimise da deputato nel 1953 per dedicarsi interamente all'ENI.

Il 4 febbraio del 1962 l'Università di Urbino gli conferì la laurea d'onore in economia e commercio. Quest'anno, il Congresso dei partigiani cristiani lo aveva riconfermato presidente dell'Associazione.

Il cordoglio del Governo per la scomparsa del pioniere

Roma, 27

La tragica fine di Enrico Mattei ha messo in subbuglio e commosso il mondo politico e giornalistico italiano. Le notizie sulla sciagura hanno cominciato a circolare di prima sera e il Presidente del Consiglio è stato subito informato. Fanfani dopo essersi consultato con i suoi collaboratori, ha disposto perchè venissero immediatamente seguite, in contatto diretto, le ricerche che erano state avviate per ritrovare l'aereo scomparso.

La consorte dello scomparso, signora Margherita Mattei, ha appreso la dolorosa notizia al suo rientro all'albergo «Eden», nel quale alloggia e dove erano ad attenderla amici e collaboratori del marito. Nessuno in realtà le ha comunicato la notizia; la signora l'ha intuita dall'atmosfera che regnava nella «hall». Dopo qualche attimo di atterrito silenzio, ha chiesto con un filo di voce: «Come e quando è successo?». I presenti le hanno comunicato che l'ing. Mattei era ferito in un incidente aereo alle 18.55. Alcune signore si sono fatte incontro alla signora Mattei, che è stata accompagnata nel suo appartamento dalla signora Jacoponi. Margherita Mattei non è riuscita a trattenere un dirotto pianto dopo il primo momento di smarrimento. Le è stato servito un cordiale ed è stato avvertito un medico perchè si tenga pronto a prestarle assistenza.

La ferale notizia è stata subito portata a conoscenza anche del Presidente della Repubblica Segni e di Donna Laura che erano amici personali dei coniugi Mattei. Più volte infatti erano stati in passato loro ospiti. I diversi Ministri e le altre personalità politiche presenti a Roma nonostante la fine settimana, per seguire le vicende internazionali, sono stati subito informati.

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha così telegrafato alla signora Margherita Mattei: «Immatura e tragica scomparsa suo consorte riunisce in profondo cordoglio attorno a lei e familiari quanti conobbero e apprezzarono alte virtù civili e generoso spirito di dedizione che fecero di lui un fedele combattente per la libertà durante la Resistenza e un non sostituibile pioniere del progresso dell'Italia nei successivi lustri della rinascita. Insieme a tutto il Governo partecipo al gravissimo lutto che la colpisce, mentre ricordiamo con gratitudine i grandi servizi che Enrico Mattei ha reso instancabilmente alla causa del libero progresso del popolo italiano».

Fanfani è apparso molto afflitto e colpito dalla tragica fine del presidente dell'ENI. Tra i due uomini c'era stata a suo tempo una lunga collaborazione. Anche recentemente Fanfani aveva elogiato, in una visita a San Donato Milanese, la opera di Mattei con parole molto calorose che avevano avuto una grande eco.

Molti uomini politici hanno voluto ricordare Enrico Mattei che ha indubbiamente un posto non trascurabile nella storia italiana di questo dopoguerra. Egli è anzi uno dei protagonisti dell'opera di ricostruzione del nostro Paese. L'on. Pella che si trova nel Nord in viaggio verso Roma ha anche egli espresso il suo cordoglio per la fine di Mattei.

Tutti i corrispondenti della stampa estera appena informati dell'accaduto hanno telefonato ai loro giornali: Enrico Mattei infatti era un uomo noto sotto tutte le latitudini e conosciuto tanto negli Stati Uniti quanto nei più remoti staterelli africani.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, centrali tirreniche, Sardegna e Sicilia cielo molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali. Nevicate sui rilievi oltre i 2000 metri. Temporaneo miglioramento sul Piemonte nel corso della giornata. Sulla Calabria e sulle regioni del basso e medio versante adriatico tempo parzialmente nuvoloso, con graduale aumento della nuvolosità e probabilità di piogge isolate. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti in prevalenza meridionali deboli o moderati con locali rinforzi sul Tirreno. Mari: da leggermente mossi a mossi con moto ondoso in aumento il Mar ligure, Tirreno e Mar di Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano meno 1, 14; Verona 4, 12; Trieste 10, 16; Venezia 2, 15; Milano 7, 10; Torino 5, 10; Genova 12, 14; Bologna 6, 13; Firenze 6, 15; Pisa 9, 16; Ancona 11, 19; Perugia 7, 15; Pescara 7, 20; L'Aquila 2, 14; Roma 6, 19; Campobasso 8, 17; Bari 10, 19; Napoli 9, 20; Potenza 8, 17; Catanzaro 13, 19; Reggio Calabria 13, 22; Messina 16, 21; Palermo 15, 22; Catania 11, 24; Alghero 12, 14; Cagliari 12, 22.

LE PROPOSTE DI KRUSCEV PER RISOLVERE LA PERICOLOSA CRISI NEI CARAIBI

Sgombero simultaneo delle basi con il controllo delle Nazioni Unite

Grave riconoscimento della responsabilità russa per l'attuale stato di tensione
In mano a ufficiali sovietici i «mezzi» dislocati nell'isola - Dimostrazioni a Mosca

Mosca, 27

Nikita Kruscev ha inviato un messaggio al Presidente Kennedy. Radio Mosca ha trasmesso alle 15 il testo del messaggio, nel quale Kruscev dichiara di comprendere l'inquietudine di Kennedy per le minacce che pesano sulla sicurezza degli Stati Uniti, ma aggiunge: «Noi pure, tuttavia, siamo circondati da basi militari ed i vostri missili sono dislocati in Turchia, in Granbretagna e in Italia, e sono diretti contro di noi. Le basi di missili installate in Turchia sono letteralmente alle nostre frontiere. I nostri due Paesi si trovano, quindi, in parità». Dopo aver detto che «la cosa essenziale è stabilizzare e normalizzare le condizioni della pace tra gli Stati, il Primo Ministro sovietico propone una inchiesta simultanea a Cuba ed in Turchia a proposito delle basi per missili».

Kruscev propone, a questo punto, lo sgombero simultaneo delle basi a Cuba ed in Turchia, entro un periodo da due a tre settimane. La Russia si impegnerebbe a non violare la sicurezza della Turchia e gli Stati Uniti farebbero altrettanto nei confronti di Cuba.

Kruscev, dopo avere annunciato l'invio ad U Thant di una copia del suo messaggio, chiede che venga concluso un accordo sull'arresto degli esperimenti nucleari, dato che le posizioni americane e sovietiche a questo riguardo sono vicine. «Alla domanda se la pace può essere salvaguardata, io rispondo di sì», dichiara Kruscev, il quale dice più avanti: «Sì, noi abbiamo fornito armi a Cuba. Il nostro scopo era di aiutare questo Paese a tutelare la sua indipendenza». Il Primo Ministro aggiunge poi che i «mezzi» esistenti a Cuba, i quali hanno tanto turbato gli Stati Uniti, sono nelle mani di ufficiali sovietici e che un loro impiego accidentale «è da escludere».

«Le armi presenti a Cuba, che voi avete menzionato e che, come avete dichiarato, sono per voi motivo di allarme, sono in mano a ufficiali sovietici. Qualsiasi impiego accidentale di tali armi a danno degli Stati Uniti è quindi escluso. Questi mezzi sono dislocati a Cuba su richiesta del Governo cubano e hanno scopi puramente difensivi. Perciò, se non vi sarà una invasione di Cuba, o un attacco contro l'Unione Sovietica o contro un qualsiasi altro nostro alleato, queste armi non minacceranno dunque nessuno. Esse non hanno scopi offensivi».

«Noi siamo pronti a ritirare da Cuba le armi che voi considerate come offensive, a condizione che voi ritiriate da parte vostra gli analoghi mezzi militari dalla Turchia», dice Kruscev nel suo messaggio. Il Primo Ministro sovietico aggiunge che, se il Presidente americano aderisse alla sua proposta, egli invierebbe rappresentanti russi all'ONU con istruzioni per raggiungere un accordo definitivo «al più presto possibile». Egli esprime la speranza che anche Kennedy darà istruzioni analoghe a rappresentanti americani. Quindi così prosegue: «Facciamo una dichiarazione, al Consiglio di Sicurezza, secondo cui l'URSS rispetterà la sovranità della Turchia e non permetterà l'uso del suo territorio per aggressioni contro la Turchia. Una dichiarazione dello stesso tenore, sempre nell'ambito del Consiglio di Sicurezza, verrebbe fatta dagli Stati Uniti nei confronti di Cuba». Secondo Kruscev, il ritiro dei mezzi da Cuba e dalla Turchia dovrebbe essere controllato da rappresentanti del Consiglio di Sicurezza, gli incaricati del controllo dovrebbero godere della fiducia, non solo del Consiglio di Sicurezza ma anche dei paesi interessati e cioè: Stati Uniti, URSS, Cuba e Turchia.

A Mosca, la giornata ha registrato anche una lunga dimostrazione davanti all'Ambasciata americana che iniziata alle dodici ha avuto termine verso le 16.

La manifestazione si è svolta con un ritmo della massima regolarità: all'incirca ogni ora, un migliaio di persone si è presentato davanti all'Ambasciata, ha collocato cartelli con slogans anti-americani sui cancelli e si è allontanato. Un certo numero di dimostranti si univa però al gruppo di 2000-3000 manifestanti, continuamente rinnovato, che per tutta la durata della manifestazione è rimasto davanti all'Ambasciata americana.

NUOVE PROPOSTE

(Continuazione dalla I pagina)

o se si sia trattato invece di un incidente di volo. Il Dipartimento ha però aggiunto che la sorveglianza aerea su Cuba sarà proseguita e che saranno prese «adeguate misure» per proteggere gli aerei e per assicurare l'efficacia delle loro missioni.

In precedenza, nel corso di una conferenza stampa convocata d'urgenza al Pentagono subito dopo la trasmissione di Radio Avana, era stata fatta la seguente dichiarazione: «La risoluzione del 23 ottobre 1962 dell'organo consultivo dell'organizzazione degli Stati americani e del Trattato di Rio ha riconosciuto che la sicurezza dello emisfero occidentale richiede una continua sorveglianza di Cuba. Ogni interferenza in questa sorveglianza comporterà contromisure, e la sorveglianza sarà mantenuta».

In risposta alle dichiarazioni del portavoce del Pentagono, Fidel Castro ha annunciato oggi, in qualità di comandante in capo delle Forze armate, che «Cuba non ammetterà il piratesco privilegio di qualsiasi aereo militare di violare il suo spazio aereo, perchè ciò mette in pericolo la sua sicurezza e facilita le condizioni per un attacco di sorpresa contro il suo territorio». Non potendosi rinunciare a un diritto di legittima difesa, tutti gli aerei da combattimento che invaderanno lo spazio aereo cubano potranno farlo solo a rischio di essere esposti al nostro fuoco di difesa».

Anche il Primo Ministro cubano Fidel Castro si è detto intanto disposto a discutere la controversia con gli Stati Uniti. Egli ha tuttavia denunciato il blocco navale americano e l'opposizione di Washington al rafforzamento missilistico di Cuba come una violazione della sovranità dell'isola.

Castro ha invitato stasera U Thant a recarsi all'Avana per «conversazioni dirette sull'attuale crisi». Rispondendo all'appello inviatogli da U Thant giovedì scorso, Castro ha comunicato inoltre al Segretario generale di essere disposto a interrompere la costruzione dei più importanti apprestamenti militari nell'isola, a condizione però che gli Stati Uniti sospendano il blocco navale e rinuncino ad atti aggressivi contro Cuba.

Un portavoce dell'ONU ha dichiarato che U-Thant sta esaminando l'invito di Castro e prenderà una decisione entro breve tempo.

LA SETTIMANA IN BORSA

Superato con successo un pesante collaudo

L'ottava di Borsa, che avrebbe potuto risolversi in nuovi e gravi sacrifici per i valori azionari, è terminata invece sugli scudi. Questa evoluzione, frutto di contrastanti fattori, si impone all'attenzione per varie ragioni, ma soprattutto perchè contribuisce a confermare la sensazione che il mercato ha recuperato una maggiore autorità di giudizio ed è, quindi, in grado di valutare la realtà della situazione senza lasciarsi andare a pericolosi estremismi.

Tra i vari momenti critici attraversati dalla Borsa nella sua lunga storia, quello connesso con la crisi politica internazionale per il blocco navale di Cuba appare essere uno dei maggiori, ed uno sbigottimento da parte degli operatori con un conseguente grave sbandamento del mercato si presenta come fenomeno inevitabile. In effetti il fenomeno si è verificato ma, per quanto concerne la Borsa italiana, in termini fortemente attenuati. Anzi, considerata la serietà della situazione — aggravata da fattori tecnici interni della Borsa legati alla confermata difficoltà con cui si sono svolte le operazioni della liquidazione decadale — si deve concludere che il comportamento della Borsa nel particolare frangente è stato più che incoraggiante.

Non sono mancate le vendite di alleggerimento, perchè in determinati momenti nessuno ama trovarsi eccessivamente impegnato, ma sono state fatte con notevole autocontrollo; inoltre non è mancato neppure un certo denaro che è valso a contenere i regressi. Il quadro generale del lavoro è stato, poi, indirettamente tonificato dai provvedimenti governativi tendenti a migliorare la liquidità finanziaria, sia con le disposizioni che consentiranno alle banche di approvvigionarsi, con il 1.o novembre p. v., all'estero in divise, sia con le limitazioni disposte in materia di investimenti in Buoni del Tesoro.

Gli operatori si sono trovati, così, a dover decidere una linea di condotta che tenesse conto dei contrastanti elementi emersi nelle prime giornate dell'ottava, senza soggiacere eccessivamente al momento psicologico ed ai suoi possibili effetti deformanti del giudizio. Hanno deciso che la situazione globale — tecnica e politica — offriva più elementi positivi che negativi e si sono comportati in conseguenza. Il lavoro, già nervoso e contradditorio, si è gradualmente rinfrancato ed in chiusura di ottava la quota ha potuto presentare una media addirittura superiore a quella dell'ottava precedente, grazie al considerevole apporto degli interventi di ricopertura che il migliorato tono operativo ha consigliato a molte delle posizioni scoperte.

Se tale comportamento merita ogni apprezzamento, ciò non significa ancora che si possa parlare di inversione di tendenza; per il momento si tratta di una reazione a prevalente carattere tecnico, cui il fatto di essersi manifestata in un momento difficile come quello di questa settimana conferisce peraltro un valore particolarmente rilevante. Se tale impostazione potrà avere ulteriori sviluppi non è possibile dire in quanto gli elementi perturbatori esterni al mercato, ossia la crisi politica internazionale, già attenuati, potrebbero facilmente rafforzarsi.

Se l'elemento perturbatore di carattere politico si manterrà in termini sopportabili, la Borsa si muoverà verosimilmente secondo una linea abbastanza soddisfacente, perchè a suo favore giocano vari elementi positivi. A parte la situazione economica di fondo che in complesso è sempre buona — ed in Italia è anche migliore che altrove — c'è l'apporto degli accennati provvedimenti volti al miglioramento della liquidità, e ci sono i ripensamenti in sede parlamentare che proprio in questi giorni hanno comportato emendamenti in senso più liberale al famoso articolo 7 ed agli articoli 9 e 11 della legge sulla nazionalizzazione della industria elettrica, nonchè il ritorno al concetto informativo originale dell'imposta cedolare che, dopo il rischio di risolversi in un nuovo tipo di imposta autonoma, riacquisterebbe il primitivo carattere di ritenuta d'acconto sugli utili distribuiti dalle società.

A. N.

Cavalli e poltrone

SARA' bizzarra ma si ha proprio l'idea che Vienna sia stata dominata e regolata da personaggi a cavallo e in poltrona, o, per dirla più semplicemente, dai cavalli e dalle poltrone.

Un popolo certe cose le sente, le intuisce, anche se non ci si indugia con i discorsi o non lo manifesta chiaramente, ma, alla prima occasione, l'animo si svela e quel che era tenuto nascosto, e di cui magari non ci si rendeva conto, vien fuori. Se no, come si spiegherebbero, a Vienna tutti questi monumenti con i cavalli e con le poltrone? E si badi: cavalli non in riposo, non mogi, non tranquilli ma in corsa, scalpitanti, all'assalto: con cavalieri non meditanti nè sognanti, ma tesi al combattimento e alla conquista, travolti dall'ambizione, trionfanti per l'ottenuta vittoria e decisi a imporne le conseguenze; gente che sembra non debba fermarsi ma che voglia rimanere sempre in arcione... Valga per tutti il monumento del principe Eugenio di Savoia sulla Heldenplatz. O come si fa a immaginare un tal cavallo e un tal cavaliere, di bronzo, nel breve spazio di un piedistallo? Non si sa se è il cavallo a stimolare il cavaliere o viceversa: certo un'energia così potente, una tal furia, una tale impetuosa volontà di combattimento e di conquista fanno tutt'uno nei due elementi: e l'uomo e la bestia sembrano esecutori di una legge assorbita dalla loro natura, tradotta nel fisico ma che viene dall'intelligenza e dalla sorte. Essi sono come strumenti di un destino, come la risultante di un processo che ha avuto consacrazione nella storia. Oh, sì, la storia di un popolo, e diciamo anche le sue frenesie, le sue follie, hanno trovato la più decisa espressione nei cavalli e nei cavalieri: e chi li ha intuiti e rappresentati l'ha avvertita, tale storia, nei suoi segreti, nei suoi misteri. Secoli di lotte per la conquista e per la difesa, quando ogni altra traccia è svanita e ogni potenza si è oscurata, hanno, in questi monumenti, la loro testimonianza. Servono perciò anche a noi che siamo forse agli antipodi da quelle ambizioni, anche a questo nostro tempo così fermo nel rinnegare quegli ideali e quelle passioni, con una mentalità e con uno spirito così differenti. Si rinneghi quanto si vuole quella concezione della vita, si condannino quei principi e quegli slanci; ma la storia è storia, pur con le sue balordaggini e con i suoi errori.

* * *

Abbandoniamo ora cavalli e cavalieri. A sostituirli ci sono i personaggi in poltrona. Maria Teresa, Göethe, Brahms, l'imperatrice Elisabetta, per nominarne solo alcuni.

Sembra che si passi all'estremo opposto; che si giuochi sul paradosso, chè nulla più della poltrona contrasta al cavallo. Ebbene no. Guardiamo Maria Teresa nel monumento che si eleva sulla Maria Theresien Platz, fra i due grandi musei. Non è immagine di donna, è simbolo d'imperatrice. Siccome la potenza è femmina, le si è data quella fisionomia, quella forma. L'atteggiamento, il gesto, lo sguardo, l'impianto, ossia come il personaggio sta seduto, spiegano, come non si dovrebbe altrimenti, che cosa vuol dire ambizione, conquista, dominio. Sì, Maria Teresa sta seduta; ma guardati da quella posizione. Toglie il respiro, fa spavento. Che differenza c'è fra la sua poltrano e i cavalli degli altri monumenti? Questa donna sente forse ancora di più lo scalpitio che sottolinea l'impeto e che porta lontano; ancora di più, forse, la soddisfazione di stringere nel pugno le sorti di un popolo; e con la sua volontà supera le frontiere, acquista spazio e genti, per poi assimilar tutto nelle sue proprietà, ai suoi ordini. Qui, sul Ring dove ora si affaccia, si ha un'idea, anche se pallida, di quel che tentava di scorgere col suo sguardo, della sua febbre di possesso e delle soddisfazioni che ne ricavava. Tutta la grande arteria risulta un riflesso di quant'altro di più grandioso ella agognava e dominava. Ora è di bronzo, inerte, ma con un po' d'immaginazione si può intuire quel che fosse da viva, con la sua implacabile volontà. Non ci si sottrae neanche ora, che è semplice monumento, a una suggestione delle più penetranti: come se tutti coloro che passano per il Ring regolino i propri movimenti sotto quegli ordini.

La poltrona diventa, in questo modo, non più strumento di riposo, ma di riflessione, di meditazione, di concepimento d'idee che si tradurranno in portentosi fatti o a commento di vicende già accadute.

Anch'esse, le poltrone, rappresentano un momento della storia: precedono l'azione dei cavalieri o la regolano e la sistemano. Per quanti ne abbia visti, a Vienna, di personaggi in poltrona, non ne ho notato uno che dia un'idea o un senso di riposo. Neanche Göethe che, come poeta (e straniero), poteva prestarsi a un'immagine ideale e sognante. Macchè! Göethe diventa a Vienna, in quest'ambiente, anch'egli un dominatore. Fin troppo, forse: poichè, come qui lo hanno interpretato, pare che sfidi il mondo o lo soggioghi. L'energica impostazione della testa, lo sguardo vivido e fisso e penetrante, un qualcosa d'ironico e di battagliero, l'abbandono del corpo danno, piuttosto che quella di un poeta, l'idea di un generale che, a un certo punto, si metta a meditare sulla azione svolta e a escogitare nuovi piani e ulteriori fatti.

O che è forse poco energico, poco potente Brahms (anch'egli straniero) come si vede nel monumento presso la Karls Platz? Richiama a Giosuè Carducci, nella testa forte e fiera, nell'atteggiamento solenne e risoluto, nell'espressione volitiva e austera.

Seduta in poltrona si trova nel Volksgarten l'imperatrice Elisabetta, che fu assassinata a Ginevra, da Luccheni, nel 1898. Quale figura più romantica di lei! Elisabetta, pur senza enfasi o senza retorica, risulta qui un'immagine viva di tragedia, lontana da ogni concezione eschilea o euripidea, estranea ai clamori e agli orrori, ma come se riassumesse o rendesse evidente il senso di talune vicende umane, come se definisse un momento in cui anche l'azione più appassionante rimane tronca, e la sconfitta sopraffà i pensieri e i fatti più esaltanti. La pena che le si legge sul volto è indizio di malasorte, è il segno di una vendetta che coglie l'innocente nel corso di una battaglia cui, tutto sommato, si è mantenuto estraneo.

Certo, fra cavalli e poltrone viene illustrato, sulle piazze e nei parchi di Vienna, la storia di un popolo e del modo con cui esso ha visto e sofferto la vita. Ma c'è una figura in piedi che, nel suo biancore e nella sua leggiadria, compensa le vocazioni impetuose e gli impeti battaglieri; ed è elegante, sorridente, armoniosa: Wolfango Amedeo Mozart, nel Burg Garten. Dopo gli effetti di una vocazione al combattimento, alla conquista e al dominio, ecco il desiderio di capire quel che si è ottenuto, ma anche di intendere la vita, e di goderne. Non è impresa semplice; più dura, forse, della precedente. Non è facile davvero la musica di Mozart, anche se blandisce o lusinga. Perchè si produca occorre ingegno tanto più grande di quello d'imperatori, re e generali; occorre il genio.

Al genio di un Mozart Vienna deve i tratti più salienti del suo carattere, la sua inimitabile grazia.

Luigi M. Personè

Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer brindano al successo dell'ultimo lavoro di Georges Billeidoux presentato a Milano

L'ARTE NASCE «OFF-BROADWAY», DICONO GLI INTENDITORI

Nelle cantine di Greenwich Village c'è il meglio del teatro americano

Bette Davis e Jane Russell hanno acconsentito a recitare per poche decine di dollari in questi ambienti rinunziando alle offerte di Hollywood

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, ottobre

Quest'anno le novità saranno Bette Davis e Jane Russell: e forse il richiamo e anche la «moralità» rappresentata da questi due nomi famosi convinceranno i giovani arrivati dalla provincia, dai lontani Stati del Sud o dell'Ovest, a abbandonare i marciapiedi di Broadway che essi inutilmente battono in cerca di una scrittura-rivelazione e a sistemarsi negli stretti vicoli di Greenwich Village dove i teatrini di «off-Broadway» crescono con una rapidità impressionante. «L'arte nasce in off-Broadway, il successo — che ne è una conseguenza — è in Broadway: la differenza fra i due tipi di teatro americano è tutta qui. La speranza è questa: che alla fine l'off-Broadway riesca a influenzare talmente la grossolanità della vera Broadway da modificarne la mentalità affaristica. Allora l'osmosi off-Broadway - Broadway sarebbe perfetta», dice Don Ross, che è un vecchio attore e ora si occupa di affari teatrali, una di quelle agenzie che piazzano lavori, idee, attori e così via in tutti gli spettacoli. E ci tira fuori da campare bene.

Bette Davis ha preferito accettare settantacinque dollari la settimana (lei che guadagna cinquecentomila dollari a film) in un teatrino di trecentoventi posti di off-Broadway, piuttosto che dodicimila dollari per sette rappresentazioni settimanali nella famosa via che Chesterton definì «un fantastico giardino di meraviglie per chiunque non sappia leggere». E Jane Russell, che esordirà in teatro per la prima volta dopo tanti anni di cinema, anche lei ha scelto uno scantinato del Greenwich Village trasformato in teatro (duecento posti) per cento dollari la settimana. «Sono tra le più alte paghe del teatro al largo di Broadway. La media, da noi, è di cinquanta dollari la settimana; in compenso, per chi riesce a fare l'attore e non il "pezzo" ben sistemato in uno spettacolo che deve rendere per forza migliaia di dollari il giorno, c'è la gloria sicura: che va dall'ingresso nella vera Broadway, alla parte di protagonista a Hollywood, alla serie di film alla televisione». Questo è vero per gli attori; per gli autori, è la stessa cosa.

L'esempio di Albee

L'esempio tipico è il successo di Edward Albee. Piccolo «bohemien» dei bar notturni del Village, scrittore di talento eccezionale, faceva ridere i grossi produttori che gli dicevano regolarmente, dopo la lettura dei suoi lavori teatrali: «Caro amico, lei è un genio, peccato che non sappia scrivere cretinerie» e lo licenziavano senza speranze. Albee ammarò un giorno nei dintorni di un caffè di McDougall Street. Trentacinque seggiole, niente palcoscenico, bastava spegnere le luci per cambiare scena o abito, coca cola e «nuts» per gli spettatori. Gli dissero: «Va bene, dacci questa tua roba e la rappresenteremo. Però, caro amico, niente lilleri: perchè qua i soldi sono rari come le mosche bianche, bisognerebbe che il tuo lavoro restasse in cartellone — che è un modo di dire — un anno, perchè tu possa sperare di vedere qualche "buck"». E Albee disse che stava bene, lui non voleva quelli che in gergo si chiamano «bucks», cioè dollari, solo voleva avere la prova che quanto scriveva era valido e poteva reggere in un teatro. E una mattina, la gente di McDougall Street vide un grosso cartello scritto a mano (come il solito, del resto) piazzato davanti al caffè. Diceva: «Un autore nuovo: Edward Albee - Un lavoro nuovo: "American Dream" - Un fatto nuovo nel nostro caffè: cinque seggiole di più». La sera della prima le cinque seggiole in più restarono vuote, ma quando la luce si spense per significare che «Un sogno americano», atto unico di Edward Albee era finito, pollice e medio schioccarono per più di un quarto d'ora di seguito.

Lo «snapping» è il modo usuale di applaudire nei teatri di off-Broadway: non si battono le mani, si fa scorrere rapidamente, rumorosamente il pollice contro il medio e quegli scantinati, quelle chiese sconsacrate, quelle palestre abbandonate, quelle salette al primo piano o quelle cantine piene di muffa che sono state trasformate in teatrini al largo di Broadway, si trasformano in vetrate su cui batte una grandinata eccitante e violenta, certamente più suggestiva e si direbbe più intima dell'applauso di Broadway. Per due anni. «Un sogno americano» è stato realizzato davanti agli spettatori del caffè di McDougall Street; e le cinque seggiole in più dovettero diventare quindici, poi venti e infine la gente cominciò a protestare che voleva vedere la commedia in ogni modo, magari seduta per terra. Quest'anno il giovane genio che non sa scrivere cretinerie è arrivato a Broadway: aveva guadagnato forse cinquecento dollari in McDougall, pare che gliene abbiano dati centomila, pronta cassa, per ottenere il suo nuovo lavoro e comincerà a contare biglietti da mille dollari ogni sera con i diritti di autore.

Geraldine Page, nel campo degli interpreti, è l'equivalente di Albee. Era maschera di un caffè-concerto trasformatosi in caffè-teatro quando una sera del 1952 accadde un fatto strano: la protagonista del lavoro che era rappresentato fra sedie, tavolini e acque fredde e frizzanti, si sentì male, disse al pubblico: «Posso andare da un medico? Stasera proprio non me la sento di stare in piedi»: il pubblico cominciò a lamentarsi e una voce per tutte riassunse i sentimenti generali; disse la voce: «Ma perchè non ci ha pensato prima?». L'attrice non ebbe il tempo di rispondere; Geraldine Page, dal fondo della sala, riprese la battuta interrotta dalla protagonista, venne avanti fra sedie e tavolini, rovesciò alcuni bicchieri e alla fine fu consacrata una delle più grandi attrici di prosa americane. Venti giorni dopo era a Hollywood, stella di massima grandezza.

Nei teatri dell'off-Broadway vanno soprattutto tre tipi di americani; primo tipo, gli intellettuali che hanno vissuto all'estero, possibilmente nella Europa latina e che tentano di rievocare nel Greenwich Village un clima che a loro pare favoloso e insostituibile: quello di Parigi e di Roma, secondo tipo, gli americani che non hanno capito nulla dell'Europa, soprattutto latina, e ne hanno trascinato dietro una specie di «colore» che tuttavia ha su di essi un fascino irresistibile; terzo tipo, gli americani cui non importa nulla dell'Europa, che credono soltanto alla vita americana, alla sua moralità e ai suoi costumi, ma ritengono che un buon americano non possa ignorare ciò che accade oltre le cose degli Stati Uniti e il Greenwich Village è l'oltre Atlantico — almeno per loro — trasportato a casa, senza l'inconveniente sgradevole di dover prendere un jet per una qualunque città europea. Questi tre tipi di americani, alla fine, si fondono davanti a un lavoro importante o a un attore capace: e così l'affermazione inattesa acquista un senso di scoperta intima che si trasforma in orgoglio quando un critico scrive su un giornale: «In un teatro di off-Broadway l'intelligenza sfida la idiozia milionaria di Broadway».

Nomi famosi

Figurarsi cos'è il Greenwich Village e in genere il «largo» di Broadway per un americano conformista e benpensante. Thorntorn Wilder ha scritto nove commedie in un atto, soltanto per il Bleecker Theatre (il Bleecker Street, nel Village) e i produttori di Broadway che gli offrivano migliaia di dollari per impadronirsi dei diritti di rappresentazione, rispose: «Andate al diavolo, la "Piccola città" mi ha offerto il modo di scrivere le commedie che mi piace scrivere e di farle rappresentare dove almeno due persone intelligenti sono capaci di capirle». William Saroyan è tornato al teatro dopo anni di silenzio; le sue opere sono rappresentate all'«East End Theatre» da mesi; Dos Passos ha seguito l'esempio di Saroyan e i giovani autori di New York non hanno altra speranza che approdare a uno dei venti teatrini-caffè, teatrini-palestra o cantina o chiesa abbandonata e così via dell'off-Broadway. E' in questa zona al largo del grande centro teatrale della tradizione degli Stati Uniti che per la prima volta gli americani hanno conosciuto la esistenza di Bertold Brecht («L'opera da quattro soldi» è in scena da quattro anni e si prevede che vi resterà per almeno altri tre, mentre altre commedie dello scrittore sono in preparazione); è qui che i lavori più interessanti di Eugene O' Neill sono messi in scena; qui opere come «I negri» o «Il balcone» di Jean Genet hanno un successo che dura da decine di settimane. Anche «Aspettando Godot», di Beckett è apparso in off-Broadway proprio perchè questo lavoro come tutti gli altri di cui si diceva era stato giudicato «sicuro insuccesso» dagli affaristi della via-giardino per analfabeti.

L'unico guaio quest'anno è che anche i teatrini al largo di Broadway hanno risentito dell'aumento del costo della vita e se prima era possibile mettere in scena un lavoro a non più di mille-duemila dollari, oggi ce ne vuole quasi il doppio. E i prezzi hanno seguito questa spirale; dai due dollari, prezzo unico e generale dell'anno scorso, si è arrivati a quattro dollari e settantacinque (quasi tremila lire) di certi posti, e minimo, a tre dollari e mezzo (duemila e duecento circa) come costo generale dei biglietti. Ma studenti, professori, professionisti o la gente minuta e sensibile della periferia non hanno abbandonato la cintura di off-Broadway: e anche quest'anno sperano di tenere a battesimo un altro Albee, ora che di lui parlano come di una creatura fatta da loro, con le loro mani: e perciò con un misto di orgoglio e di rabbia per essersela lasciata strappare dai massimi palcoscenici degli Stati Uniti.

Stelio Tomei

La principessa Annamaria di Danimarca è giunta a Roma assieme ai genitori per trascorrervi una breve vacanza

Scambi radiotelevisivi fra Italia e Stati Uniti

New York, 27

Il direttore generale della Rai-TV Ettore Bernabei e il direttore centrale dei programmi televisivi Sergio Pugliese, in visita negli Stati Uniti per partecipare al congresso dell'Unione radiotelevisiva europea, sono rientrati oggi a New York da Los Angeles dove hanno avuto colloqui con i dirigenti delle due principali reti radiotelevisive americane sui problemi tecnici degli scambi di programmi tra gli Stati Uniti e l'Italia. I colloqui si sono svolti anche alla luce delle conclusioni raggiunte dal congresso dell'Unione europea, che ha studiato le prospettive di un incremento della collaborazione radiotelevisiva sul piano mondiale.

I congressisti hanno concluso oggi la loro attività con una visita alla Stazione di radio-contatto con il satellite «Telstar» ad Andover, nel Maine. Nel corso dei lavori svoltisi durante la settimana, erano state tra l'altro raggiunte decisioni per un più ampio uso da parte dei vari Paesi, del «Telstar» e dei satelliti dello stesso tipo che saranno lanciati nel prossimo futuro, nonchè per un miglioramento dei programmi destnati ad essere trasmessi con il nuovo mezzo. E' stato inoltre messo allo studio uno speciale programma internazionale da mettere in onda nel prossimo luglio, nella ricorrenza del primo anniversario del lancio del «Telstar».

Libri ricevuti

L'Enciclopedia Motta

Creare una enciclopedia nel suo più puro significato letterale, non è un'impresa semplice, in quanto — è notorio — una enciclopedia non è un vocabolario e tanto meno un dizionario enciclopedico. Attualmente nello sforzo editoriale che è in atto nel nostro Paese, non manca una crescente fioritura di enciclopedie. Si va dalla enciclopedia generale, di antico concetto, da enciclopedie che si limitano a materie scientifiche, alla tecnica, alla geografia, alla storia, per tacere del campo artistico: cioè enciclopedie che mirano alla specializzazione. Dette enciclopedie sono, naturalmente, pubblicazioni dedicate a coloro che leggono non per divertimento, ma per istruirsi.

Una ragione del forte interessamento del pubblico per le enciclopedie, sia in dispense, sia a volumi completi, è in gran parte dovuta a molte necessarie revisioni della materia ed al mutato criterio editoriale che, in gran parte, ha rivolto i suoi cospicui sforzi alla nuova specializzazione. Dall'enciclopedia generale dell'antico concetto, siamo ora ai testi enciclopedici, più o meno estesi, che si presentano al pubblico sotto un aspetto diverso dalle enciclopedie di prima della guerra e, comunque, di trent'anni fa. Ieri si arrivava a contenere duecentomila voci in molti volumi ed il testo di ciascuna voce era per lo più scarno, sintetico, mentre per raggiungere lo stesso fine si riduceva la parte illustrativa un minimo che, attraverso migliaia di pagine, diveniva più che esigua.

Oggi, il gusto del pubblico è cambiato, così cambiato come quello dei periodici. Dalle enciclopedie si esige più campo illustrativo, cosicchè le numerose illustrazioni portano ad un inevitabile sfrondamento dei vocaboli, in quanto il metodo visivo — insomma ideografico —, varia ed attrae il lettore attraverso aggiornate conoscenze. I vantaggi dello sfollamento delle «voci» hanno aperto la strada alle enciclopedie specializzate evitando di mescolare, come fanno prevalentemente i dizionari, per conservare cioè le «voci» veramente enciclopediche. Infatti il vocabolario ne differisce essenzialmente, in quanto è il compendio di tutta una lingua. Le diminuzioni delle «voci» e la inclusione di numerose illustrazioni han valso quindi la trasformazione delle enciclopedie che, oggi, si vendono anche in dispense. Esse non divengono più opere per intento di consultazione occasionale, ma altrettanti periodici di lettura. Riuscire a far leggere una enciclopedia è, quindi, editorialmente già un successo in partenza. A questo proposito va segnalata una enciclopedia che rappresenta uno sforzo razionale, intelligente, quanto convalidato dal successo di una terza edizione, nonchè da un notevole impegno editoriale. *L'Enciclopedia Motta* che sciorina un grosso fascicolo la settimana, è la prima, fra l'enciclopedie italiane, guinta ad offrire il suo testo, quale lettura piacevole che, accettata favorevolmente, da un sempre maggior numero di lettori, va avvicinandosi alla «copia 200 mila».

Successo nazionale, dunque, in campo enciclopedico, in quanto settimanalmente esso viene misurato attraverso il pubblico, dopo un trentennio di preparazione che fa onore alla larga schiera di collaboratori che vi hanno prestato la loro preziosa opera e fa, altresì, onore a quell'artigianato di ieri che ha saputo realizzarla nelle sue ottomila pagine di grandissimo formato, con centomila voci, oltre a migliorare la fotografia a colori. Ecco appunto che lo sforzo della *Motta* va rilevato sul piano della tecnica, attraverso un ragguaglio preciso ed esauriente che veramente, va sottolineato nel quadro all'editoria italiana.

Giovanni Silvani

CRONACA DELLA CITTA'

QUALCHE OSTACOLO SU UNA REALIZZAZIONE IMPORTANTE

Bisogna sveltire i tempi dell'Anagrafe meccanizzata

Sarebbe dovuta diventare realtà operante entro quest'anno – Necessità del sollecito ammodernamento di tutti i servizi

La delibera è stata approvata, i soldi ci sono: ma la meccanizzazione anagrafica è ancora lontana dalla realtà. La constatazione è inspiegabile quando si ricorda che assicurazioni in tal senso erano state date a più riprese, secondo le quali la meccanizzazione sarebbe dovuta diventare realtà operante entro la fine di questo anno.

Nulla, finora, si è invece verificato che potesse alimentare tale speranza, ed anzi è dato di assistere a file sempre più consistenti che si formano a pianoterra del palazzo di vetro, davanti agli sportelli, sottoponendo anche il personale anagrafico ad uno sforzo maggiore, che potrebbe essere facilmente evitato se l'iniziativa auspicata andasse finalmente in porto. Verrebbero così a mancare le file, ed i cittadini avrebbero la possibilità di entrare in possesso del documento richiesto in un tempo notevolmente inferiore, contrariamente a quanto avviene ora, nonostante la buona volontà dimostrata quotidianamente dai funzionari e dagli impiegati del Comune.

L'iter burocratico per giungere all'approvazione del provvedimento si è rilevato indubbiamente dei più complessi: commissioni erano state formate per studiare l'innovazione, mentre il tempo trascorreva; finalmente il 13 luglio di questo anno il Consiglio comunale votava la relativa delibera, con cui si disponeva l'acquisto della prima fase, per 50 milioni di lire, del materiale occorrente alla meccanizzazione dei servizi anagrafici. Il Comune, poi, provvedeva ad ottemperare all'accensione di un mutuo per lo stesso importo con la Cassa di Risparmio ma, come si vede, pur esistendo la necessaria disponibilità finanziaria, il problema non è stato concretamente risolto. Era stato lo stesso assessore all'anagrafe e stato civile, cav. Bazzaro, che tanto si è adoperato per la realizzazione del provvedimento, a dare le più ampie assicurazioni in proposito, dapprima in sede di Giunta, quando ebbe occasione di intrattenersi essenzialmente su questo argomento, e più tardi — non molto tempo addietro — nel corso della sua relazione sull'attività quadriennale del suo ufficio. In particolare, l'ass. Bazzaro ricordava che per quanto concerneva la riorganizzazione e l'ammodernamento del servizio d'istituto della ripartizione, s'era ritenuto di interessarsi di quelli dello schedario anagrafico (della raccolta, cioè, delle schede individuali e di famiglia o di convivenza) e della meccanizzazione del servizio di certificazione anagrafica.

Dopo un laborioso studio, effettuato da una apposita commissione giuntale, sulla base anche delle esperienze e dei risultati acquisiti dai maggiori Comuni e accertati attraverso visite e sopraluoghi presso le anagrafi più razionalmente organizzate, emergeva l'opportunità di rinviare all'esercizio 1963 la meccanizzazione degli schedari anagrafici individuali e di famiglia, e di dare invece ogni precedenza alla meccanizzazione del servizio di certificazione anagrafica. Il relativo impianto — aveva detto il cav. Bazzaro — che consentirà la stampa automatica della maggior parte dei certificati anagrafici e il loro rilascio dopo qualche minuto dalla richiesta presentata agli sportelli, entrerà in funzione già entro la fine del corrente anno; grazie allo stesso, inoltre, verrà resa più celere ed economica la formazione delle liste della leva militare, elettorale, scolastica, dei vaccinandi, ecc.

E' auspicabile, di conseguenza, che eventuali altri ostacoli possano essere rimossi con l'urgenza che il caso richiede, visti i vantaggi che il nuovo impianto porterà nel funzionamento della ripartizione, a tutto beneficio dei cittadini. Accanto a questi, altri saranno i lati positivi dell'innovazione: essa consentirà infatti una riorganizzazione di tutti i servizi dell'anagrafe, ed una semplificazione nel sistema [illegible] carne la struttura e rendere più elastico il funzionamento. Si otterranno, in definitiva, anche un miglior rendimento da parte del personale e la massima economia nella relativa spesa d'esercizio.

Un doloroso infortunio è occorso all'operaio Luigi Giberna, di 36 anni, abitante in viale Campi Elisi 37. L'uomo lavorava alle dipendenze della Cooperativa operai metalmeccanici del Cantiere Navale Giuliano. Egli è inciampato in una lamiera, che copriva alcuni cavi disposti a terra, ed è caduto ferendosi: poco dopo è stato trasportato all'ospedale dove è stato accolto nella divisione ortopedica con prognosi di una trentina di giorni per la sospetta frattura del malleolo destro e distorsione della caviglia.

Il commiato di Trieste dal cap. Guido Cosulich

Trieste ha reso ieri l'estremo omaggio al cap. Guido Cosulich. I funerali sono stati un plebiscito di rimpianto, di commosso e commovente affetto, in un omaggio vastissimo quale non si ricorda nell'ultimo decennio.

Un drappello di marinai del Lloyd ha reso gli onori al feretro ricoperto con il vessillo dei Lussini. Collocata la bara nel furgone, il corteo si è mosso dall'abitazione dello scomparso, in via Duca d'Aosta e si è portato alla chiesa della Beata Vergine del Soccorso. Nel tempio erano schierate le insegne istriane, lloydiane e altre delle Associazioni patriottiche. Impartita l'assoluzione al feretro, ancora a passo d'uomo, il corteo ha proseguito sino davanti al Palazzo del Lloyd dove la salma di Guido Cosulich è stata fatta sostare davanti all'ingresso principale, mentre l'insegna bianco-rossa saliva a mezz'asta sul balcone.

TERZA TRAGEDIA STRADALE IN QUESTI GIORNI

Muore il figlio sedicenne ferito il padre che guidava

Lo scooter si è schiantato contro un camioncino e il giovane è stato sbalzato sulla cordonata

Un altro incidente mortale è accaduto ieri sulle strade cittadine. Dopo l'investimento avvenuto tre giorni or sono in via Giulia, dove è rimasta uccisa una giovane di 19 anni, e dopo la disgrazia della «Topolino» uscita di strada in località Mattonaia, che ha causato ieri l'altro la morte di un giovane muggesano, la motorizzazione ha causato ieri un'altra vittima: un ragazzo di sedici anni che si recava al lavoro accompagnato dal padre.

Si tratta del bracciante Gabriele Giansanti, nato a Zara 37 anni or sono, abitante in via Flavia 6, e del figlio suo Riccardo, che da circa un mese aveva compiuto sedici anni. I due stavano recandosi ai loro posti di lavoro su una motoretta quando, giunti in largo Baiamonti, si sono scontrati con un autocarro addetto al trasporto del latte. Mentre il guidatore è rimasto ferito, il giovane Riccardo ha picchiato duramente il capo contro la cordonata del marciapiede, decedendo all'istante.

Padre e figlio erano usciti da casa qualche minuto prima delle sei. Hanno messo in moto lo scooter di 150 cc. targato TS 29067 e si sono diretti verso il centro cittadino. Come ogni mattina il Giansanti accompagnava Riccardo al cantiere San Marco, dove il giovane era stato assunto come apprendista meccanico, e si sarebbe diretto quindi verso il porto, per iniziare il suo turno di lavoro.

Mentre il Giansanti stava eseguendo una conversione a sinistra per imboccare via Baiamonti, dalla via Salata (il breve tratto di strada che va dalla galleria Foraggi al largo) è sopraggiunto un «Leoncino» targato TS 40175 guidato da Onorato Schiavini, di 30 anni, abitante in strada di Fiume 89/3. L'autocarro era diretto verso la via Soncini e stava quindi per imboccare la rampa del ponte di Sant'Anna. Lo Schiavini, visto il motoscooter, ha tentato di arrestare bruscamente il camion, ma purtroppo senza alcun risultato. Anche la sterzata effettuata in extremis dallo scooterista non ha evitato lo scontro. La motoretta è andata a sbattere contro il muso del camion rovesciandosi proprio sotto all'automezzo. A causa dell'urto, padre e figlio sono stati proiettati a circa cinque metri di distanza.

Gabriele e Riccardo Giansanti

Mentre il Giansanti piombava sull'asfalto, il giovane Riccardo andava a picchiare con il capo contro la cordonata del marciapiede, decedendo sul colpo. L'autista è accorso dalla cabina di guida. Dal telefono di un vicino bar è stato chiesto l'intervento della Croce Rossa e della Polizia stradale.

Il medico della CRI, dott. Russi, giunto poco dopo sul posto, ha constatato la morte di Riccardo Giansanti, ed ha provveduto a medicare provvisoriamente il padre del ragazzo, ed a trasportarlo all'ospedale maggiore. Gabriele Giansanti aveva riportato ferite in varie parti del corpo per cui è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale maggiore, con prognosi di dodici giorni.

Personale di Romeo Daneo alla Sala d'Arte

Romeo Daneo torna alla Sala comunale d'arte di piazza Unità con un importante gruppo di dipinti ispirati al Carso e al Casentino. E' un ritorno atteso da quanti apprezzano il sicuro istinto pittorico dell'artista triestino che tante egregie opere ha presentato nella sua intensa attività specie degli ultimi anni. La mostra sarà inaugurata mercoledì 31 corrente alle ore 18.

GROSSI CALIBRI SUI PALCHI DEI COMIZI DOMENICALI

La strada della pace passa per la libertà

Oggi l'on. Malagodi riprende il suo discorso al Nazionale – Il sen. Medici al Grattacielo, l'on. Almirante all'Arcobaleno

La campagna elettorale per le elezioni dell'11 novembre, che dovranno portare al rinnovo del Consiglio comunale, è ormai arrivata alla fase cruciale. Ciascun partito ha impegnato i suoi esponenti dotati di maggiore personalità, mobilitandoli per ottenerne un contributo oratorio da cui ci si ripromette illuminanti esposizioni per l'elettorato, chiamato sempre più da vicino ad ascoltare programmi, critiche, polemiche. Oggi, penultima domenica prima delle elezioni, saranno presentati agli elettori di Trieste, in tre cinema cittadini, oratori di grido: il Ministro Medici per la DC, l'on. Malagodi per il PLI, l'on. Almirante per il MSI; in piazza parlerà invece per il PC il sen. Terracini.

Il Ministro sen. Medici parla alle 11 al cinema «Grattacielo» sul tema «Trieste nella vita italiana». Il discorso del sen. Medici si inserisce nel programma della DC per le elezioni dell'11 novembre; da parte del Ministro sono attese interessanti dichiarazioni sul problema regionale; egli ha costantemente seguito per conto del Governo la discussione sullo Statuto regionale sia alla Camera che al Senato, e la sua venuta a Trieste acquista significato e importanza soprattutto all'indomani del voto che il Senato ha espresso sulla Regione.

Dopo il comizio tenuto ieri pomeriggio ai Campi Elisi, il segretario generale del PLI on. Malagodi parlerà stamane alle 11 al cinema Nazionale. Il sostenitore della nota tesi della alternativa liberale al centro sinistra avrà modo di illustrare tale tema all'elettorato triestino, con l'abilità oratoria che gli è riconosciuta.

L'on. Almirante, parlerà alle 11 al cinema Arcobaleno. Professore di lettere, giornalista e direttore politico del quotidiano del MSI, l'on. Almirante fa parte della direzione centrale del movimento.

Il sen. Terracini, già presidente dell'Assemblea costituente, parlerà alle 10.30 in piazza Perugino.

Con interesse dai socialisti locali è atteso il comizio dell'on. Luciano De Pascalis, responsabile del settore propaganda del PSI; parlerà alle 11 Supercinema.

La serie degli oratori importanti è stata aperta, come si è detto, ieri pomeriggio in piazzale Campi Elisi dal PLI con la presenza del suo segretario generale on. Malagodi. L'on. Malagodi, ravvisando quale prima necessità di vita una condizione di benessere, sicurezza, libertà e pace, ha definito questi inscindibili elementi dell'elevazione umana, e con i quali soltanto si può costruire il progresso del Paese. Prendendo spunto da questi quattro capisaldi su cui si fonda tutto il nostro operare, la nostra stessa vita, l'on. Malagodi ha tracciato, per ognuno di essi, un profilo della situazione che si riscontra ad Est e ad Ovest, cioè nei paesi a regime comunista e in quelli occidentali.

Nello stato di sicurezza fra i due blocchi — ha continuato l'on. Malagodi — si individua facilmente l'assenza all'Est di una sicurezza materiale che si esprime attraverso la stessa assenza della sicurezza giuridica (il caso Gilas) e morale perchè il potere è tanto accentrato da mancare la tutela all'arbitrio che deriva dal solo partito di diritto. La libertà inoltre è una conseguenza di questa presenza o meno di sicurezza. Infatti mancando all'Est quest'ultima, la libertà è virtualmente annullata e i fatti di ogni giorno rendono pubblica testimonianza di questa verità.

Venendo quindi a trattare dell'aspirazione alla pace, che si persegue solo attraverso l'esistenza delle impalcature del benessere, della sicurezza e della libertà, l'on. Malagodi ha delineato gli aspetti della politica estera attuale soffermandosi sui punti di attrito fra Est e Ovest e sulle azioni comuniste che palesemente hanno dimostrato quale fine il blocco orientale intenda raggiungere.

Da queste considerazioni ad ampio respiro l'oratore ha infine affrontato i problemi interni, sottolineando l'erronea posizione assunta dai partiti comunista e socialista. Quest'ultimo — ha commentato — sta trascinando la DC sulle sue stesse posizioni sbagliate. Perciò — ha concluso l'on. Malagodi — noi offriamo anche ai lavoratori — in un certo senso soprattutto a loro che ne hanno più bisogno — una alternativa liberale che è alternativa li libertà e progresso. I fatti lo stanno a dimostrare quando si vede che nessun paese socialista è libero, nessuno è prospero, mentre nessun paese libero è in miseria e nessun paese prospero è senza libertà.

OPERATI DUE FERMI A MONFALCONE

A MACCHIA D'OLIO L'ANTICONTRABBANDO

L'operazione anticontrabbando iniziata due settimane or sono con l'arresto di due giovani sorpresi in una via del centro a bordo di una macchina (con la quale stavano trasportando due scatoloni di sigarette) si è allargata ed è uscita dai confini della nostra provincia.

I due sorpresi, come si ricorderà, sono stati gli agenti del commissariato di Barriera a trovarli, quasi per caso, sulle tracce del contrabbando e a segnalare il caso, per competenza, ai funzionari della Tributaria. Questi ultimi, messi sull'avviso, avevano potuto così rintracciare il commericante Rino Srebot, di 25 anni; abitante in via Matteotti 9 e il ventitreenne Tullio Gangale, dimorante in via Madonnina 44, a bordo della macchina con il carico di sigarette.

Accompagnati negli uffici di corso Cavour i due erano stati a lungo interrogati e quindi tradotti al Coroneo. Naturalmente le indagini sono proseguite in ogni direzione. Si trattava infatti di scoprire il «deposito», che si troverebbe nel rione di San Giacomo, e gli eventuali collaboratori dello Srebot e del Gangale. Così il raggio delle indagini si è allargato, includendo anche Monfalcone, il luogo in cui i due erano stati fermati. Ed è proprio a Monfalcone che gli agenti della Tributaria avrebbero scoperto gli anelli della catena di contrabbandieri.

Su tali indagini la Finanza mantiene il più stretto riserbo, ma a quanto siamo riusciti a sapere, la Tributaria avrebbe operato altri due fermi incriminando due monfalconesi: un commestibilista tale T. e un commerciante, certo G. (ci riserviamo di pubblicare le generalità esatte dei due appena la notizia sarà confermata da fonte ufficiale).

CALENDARIETTO

Oggi San Simeone. Il sole sorge alle 6.36, tramonta alle 16.59. La luna nasce alle 6.11, tramonta alle 17.24.

Farmacie aperte oggi: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068; Godina, campo San Giacomo 1; tel. 90212; Alla Minerva, piazza San Francesco 1, tel. 36862; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi), tel. 93395; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94834; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 35590; Tamaro e Neri, via Dante 7, tel. 27623; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Servizio notturno delle farmacie: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Dompieri, via San Giusto 1, tel. 94115; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Zanetti, Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Soggiorni invernali UTAT

Sono ancora disponibili posti per i soggiorni di Natale e Capodanno in alcuni centri sciatori della Carnia e del Cadore. Per richiesta programmi ed informazioni, rivolgersi agli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

ALLA SCUOLA DI LINGUE DELL'UNIVERSITÀ

INAUGURATO IL CORSO TRADUTTORI E INTERPRETI

Ieri sera dell'aula Venezian della nostra Università è stato inaugurato il decimo anno accademico della Scuola di lingue moderne per traduttori e interpreti di conferenze. Erano rappresentate tutte le autorità cittadine. L'assessore dott. Verza rappresentava il Sindaco, il prof. Calzolari il senato accademico e il Magnifico Rettore prof. Origone, assente per il congresso dei Rettori di Bari; era presente anche il direttore amministrativo dell'Ateneo, dott. Marchetti.

Davanti al folto uditorio di docenti della scuola e di studenti appartenenti ai vari corsi, ha parlato per primo il direttore della Scuola, prof. Elio Casetta, preside della Facoltà di economia e commercio. Egli ha fatto la relazione sull'attività accademica e sulle applicazioni concrete dei diplomati del Corso durante il decorso anno accademico che ha visto, tra l'altro, la sua più grande affermazione, ossia il riconoscimento giuridico della Scuola triestina da parte del Ministero dalla P. I., prima fra tutte le scuole d'Italia del genere.

Nella sua ampia e circostanziata relazione il prof. Casetta ha ricordato l'apporto fornito dal Rettore Origone, dal vicedirettore della Scuola prof. Foreau, da tutti indistintamente i docenti e dal personale amministrativo attraverso una somma di energie e di attività che hanno fatto sì che i risultati ottenuti a Trieste fossero noti nelle principali sedi di conferenze del mondo, dando così grande lustro alla scuola triestina. Su 151 studenti (122 donne e 29 uomini) hanno ottenuto l'attestato di traduttore e interprete 6 allievi; quello di traduttore corrispondente 21 allievi. Ciò indica la severità dell'istituzione che d'altro canto è garanzia della sua fama e del suo avvenire.

Successivamente ha preso la parola il prof. Antonio Rodriguez San Pedro, lettore di lingua spagnola, che ha tenuto la prolusione inaugurale sul tema «I tre idiomi coesistenti con lo spagnolo nella penisola iberica». La lezione, di vivo interesse culturale e scientifico, è stata tradotta in simultanea da Simonetta Barnaba.

Cameriere d'albergo richieste dalla Svizzera

L'Ufficio regionale del lavoro di Trieste informa che è aperto un reclutamento per la Svizzera di lavoratrici appartenenti alle seguenti qualifiche professionali: cameriere di sala, cameriere di stanze, aiuto cameriere, guardarobiere, aiutanti di cucina.

Le interessate al reclutamento sono invitate a presentarsi entro il 12 novembre dalle ore 8.30 alle 11, all'Ufficio regionale del lavoro - Servizio emigrazione - piazza Oberdan n. 6, p.

«LA GRAZIOSA»

Ieri sera è stato festosamente inaugurato, in via Carducci 20, alla presenza di una cinquantina di persone un nuovo negozio di calzature.

Il negozio il cui arredamento si presenta di ottimo gusto tanto per l'esemplare e moderna attrezzatura e per l'innovata combinazione dei vivaci colori, quanto per la disposizione interna [illegible] cittadina.

Al signor Matteo Sarich ed al suo nuovo negozio [illegible]

Comizi oggi

DC - Ore 11, cinema Grattacielo, sen. Giuseppe Medici.

PRI - Ore 11, cinema Garibaldi, prof. Edoardo Cumbat e cav. Giuseppe Bazzaro.

PLI - Ore 11, cinema Nazionale, on. Giovanni Malagodi.

MSI - Ore 11, cinema Arcobaleno, on. Giorgio Almirante; ore 12, piazzale Giarizzole, Ida De Vecchi; ore 10, Padriciano (campo profughi), dott. Giuseppe Ferfoglia; ore 17, Strada Vecchia per l'Istria, Giorgio de Leporini.

PDIUM - Ore 12, piazza Goldoni, sen. Gaetano Fiorentino.

FRN - Ore 11, cinema Capitol, Arnaldo Pittani e Giacomo Lalli.

PSI - Ore 11, Supercinema, Arnaldo Pittoni e on. Luciano De Pascalis; ore 11, Prosecco, Dusan Hrescak e Antonio Abrami; ore 11.45, Opicina, Dusan Hrescak e Antonio Abrami.

PCI - Ore 10.30, piazza Perugino, sen. Umberto Terracini; ore 16, Santa Croce, Carlo Stokovic; [illegible]; ore 19, Strada per Longera, on. Vittorio Vidali e Carlo Stokovic.

IL CONTRATTO IN DECORRENZA DAL 23 OTTOBRE

Firmato con l'Intersind l'accordo preliminare

In piazza i lavoratori della Crane Orion - Scioperano gli edili

Ieri nel primo pomeriggio, a quanto informa il sindacato metalmeccanici della CCdL, è stato firmato tra le organizzazioni sindacali nazionali della UIL-UILM, FIM-CISL e FIOM-CGIL un accordo preliminare con l'Intersind. Nel documento viene rilevato che, al termine della sessione di trattative, svoltasi nei giorni scorsi, le parti hanno concordato che il contratto collettivo nazionale di lavoro avrà decorrenza dal 23 ottobre. E' stato inoltre concordato che, con decorrenza dalla stessa data e per la durata delle trattative, le aziende corrisponderanno ai lavoratori dipendenti un importo pari al 10 per cento delle paghe tabellari, a titolo di acconto conguagliabile, nel complesso dei futuri benefici derivanti dal rinnovo contrattuale.

Continua intanto alla Crane Orion lo sciopero al quale partecipano 570 operai, in segno di protesta contro i quattro licenziamenti predisposti dalla direzione dell'azienda.

La manifestazione di protesta sta assumendo ormai l'aspetto di una delle più gravi agitazioni del movimento sindacale triestino, ed è per questo anche — come informa un comunicato del comitato di sciopero — che stamane alle ore 10 gli scioperanti, assieme ai familiari, manifesteranno in piazza Unità, per trovare una via d'uscita alla grave situazione.

I lavoratori edili scenderanno in sciopero nella giornata di martedì. A quanto infatti informa il sindacato di categoria della CCdL, ieri si è verificata la rottura delle trattative con i rappresentanti degli impresari edili, per la corresponsione di un'indennità congiunturale e di altri miglioramenti. Di conseguenza, analogamente a quanto concordato per gli operai del settore edile di numerose altre province, i due sindacati di categoria hanno concordemente deciso l'astensione dal lavoro in sede provinciale, da effettuarsi nella giornata di martedì prossimo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	66	19	64	34	67
CAGLIARI	26	48	23	73	74
FIRENZE	38	35	67	56	70
GENOVA	73	71	70	31	34
MILANO	53	37	69	35	86
NAPOLI	70	34	76	61	74
PALERMO	58	7	75	42	39
ROMA	81	35	9	56	36
TORINO	71	60	43	83	44
VENEZIA	41	89	2	80	69

ENALOTTO: 2, 1, x, 2, x, 2, x, 1, 2, 2, x, x.

Il monte premi è di lire 52.907.309 lire. Ai due vincitori con punti 12, andranno lire [illegible]; ai 41 vincitori con 11 punti 287.100 lire; ai 483 con punti 10 andranno 36.500 lire.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Dichiaraz. di morte presunta

Con sentenza del 30 maggio 1962 il Tribunale di Trieste ha dichiarato la morte presunta in data 17 ottobre 1949 di [illegible] nato a Trieste il 9 febbraio 1907 e già residente a Trieste in via dell'Istria 19. prof. avv. Enzo Volli

IL PROCESSO DELLE QUERELE INCROCIATE

SI DISSE INVESTITRICE BENCHÈ NON AVESSE GUIDATO

Condannata per favoreggiamento verso il fidanzato

Si è conclusa ieri la complicata vertenza giudiziaria cui aveva dato origine l'incidente stradale accaduto il 2 aprile 1961, domenica di Pasqua. Una macchina a bordo della quale viaggiavano il ventiquattrenne Dino Simi, abitante in via Pratello 11, e la sua fidanzata Laura Marschè, di 23 anni, abitante in via Combi 24, percorreva la strada da S. Croce a Sistiana, quando all'altezza delle cave di Aurisina era sbandata in curva completamente a sinistra andando a cozzare frontalmente contro una vettura sopraggiungente dall'opposta direzione. Nel violento urto erano rimasti seriamente feriti gli occupanti di entrambe le macchine.

Tutti avevano indicato nella ragazza la conducente, e a conferma di ciò, la Marschè aveva esibito agli agenti la propria patente di guida. Ma trascorsi altri giorni, era stato il Simi a confessare alla polizia d'essere stato lui alla guida della macchina. Ed aveva aggiunto d'aver egli stesso pregato la fidanzata di dichiararsi la responsabile dell'incidente, per non incorrere in grane essendo egli sprovvisto di patente ed ufficiale dell'Esercito.

Il veicolo era stato dato a noleggio a Cervignano dal signor Bruno Allegro, il quale — interrogato circa il fatto d'aver affidato la vettura al Simi senza essersi preoccupato di verificare se questi fosse munito o meno di regolare patente — aveva dichiarato d'aver confuso il Simi con un altro tenente, cui soleva spesso noleggiare la stessa auto.

Prima che il Simi, la sua fidanzata e il noleggiatore della loro macchina venissero giudicati, il pretore aveva contestato al giovane l'accusa di calunnia, per aver egli dichiarato, in un primo momento, che la macchina era guidata dalla fidanzata. Ma il giudice istruttore di Gorizia non aveva ritenuto sussistesse tale reato. Ed ebbe inizio il processo in Pretura. Il Simi era accusato di lesioni colpose e la sua fidanzata di concorso nello stesso reato nonchè della contravvenzione per aver omesso di vigilare adeguatamente la condotta di guida del coimputato che, conducendo l'auto senza essere munito di autorizzazione alle esercitazioni, si doveva comunque ritenere sotto la di lei sorveglianza; e l'Allegro era imputato di aver incautamente affidato la propria macchina a persona sprovvista di patente.

Nel corso di quel dibattimento era però emerso che a carico della Marschè poteva configurarsi il reato di favoreggiamento personale (per aver dichiarato di essere stata lei a guidare l'auto allo scopo di «coprire» il fidanzato); ed allora il Pretore aveva dichiarato la propria incompetenza a trattare di un reato più grave, rinviando gli atti alla Procura della Repubblica perchè destinasse il caso ai giudici del Tribunale. Il giudice istruttore dichiarava non doversi procedere contro la Marschè in ordine all'accusa di concorso in lesioni colpose e dalla contravvenzione prevista per gli «istruttori» di guida.

Su questo binario la causa ha avuto finalmente inizio, lo scorso sabato, davanti al Tribunale penale. Ma le complicazioni non sono finite; la Parte civile si era costituita (a nome dei quattro occupanti della macchina investita, rimasti feriti nell'incidente) non solo contro il Simi ma anche contro il noleggiatore Allegro, benchè questi dovesse rispondere non di concorso in lesioni colpose ma della sola contravvenzione prevista per chi affidi un'auto a persona non munita di patente. E il Pubblico Ministero aveva contestato in udienza all'Allegro il reato di concorso in lesioni.

Esaurito l'interrogatorio degli imputati (il Simi aveva dichiarato che la macchina era sbandata a destra non per eccesso di velocità, come contestatogli dall'accusa, ma per effetto dello slittamento delle gomme sull'asfalto bagnato di pioggia) ha preso la parola ieri il rappresentante di Parte Civile, avv. Poillucci, il quale ha sostenuto la penale responsabilità di tutti e tre gli imputati in ordine alle accuse rispettivamente loro contestate, e quindi ha parlato il P. M. che ha chiesto le seguenti condanne: al Simi 60 mila lire di multa, tre mesi di arresto e 20 mila lire di ammenda; alla Marschè quattro mesi di reclusione; all'Allegro, 60 mila lire di multa per concorso in lesioni colpose e 30 mila lire di ammenda per la citata contravvenzione ascrittagli.

Hanno poi parlato, nell'ordine, i difensori avv. Delak e Bologna (per il Simi), Antonini (per la Marschè) e Flora (per l'Allegro). E i giudici, dopo lunga permanenza in Camera di consiglio, hanno deliberato quanto segue.

Il Simi è stato riconosciuto colpevole di lesioni colpose e di guida senza patente e, con le attenuanti generiche, è stato condannato a 75 mila lire di multa, due mesi di arresto e 8 mila lire di ammenda. Egli è stato inoltre condannato a pagare i danni, nella misura che verrà stabilita dal competente giudice civile, a tutt'e quattro le parti lese, che sono il signor Michele Castellana e la moglie di questi Anna Maria Bado, e i coniugi Oliviero e Nerina Cassano.

La Marschè è stata riconosciuta colpevole di favoreggiamento e condannata a 20 giorni di reclusione. E il noleggiatore Allegro è stato ritenuto colpevole della contravvenzione prevista per chi affidi una auto a persona priva di patente, e condannato a 25 mila lire di ammenda; egli è stato invece assolto con formula piena dall'accusa di concorso in lesioni colpose, e di conseguenza le quattro parti lese che pure contro di lui si sono costituite civilmente sono state condannate a rifondergli le maggiori spese da lui per tale fatto sostenute. Nel contempo è stata però respinta la istanza dell'Allegro relativa alla richiesta di rifusione dei danni morali da lui proposta contro coloro che l'avevano querelato per lesioni.

Entrambi i benefici di legge sono stati concessi sia al Simi che alla sua fidanzata e soltanto quello della non menzione all'Allegro.

Presidente, Boschini; P. M. Visalli; canc. Rachelli; P. C., P. P. Poillucci; Difesa, Antonini, R. Bologna, Delak e Flora.

QUATTRO ANNI DI PRIGIONE AL FANTASIOSO GIOVANE

LA ZIA CIRCUITA COL «VOLANTE RIENTRANTE»

A quattro anni di carcere è stato condannato un giovane che aveva truffato una vecchia zia, derubata un'altra, e commesso ardite incursioni ladresche. Si tratta di Aldo Aquenza, di 23 anni, il quale — detenuto al Coroneo — ha preferito non presentarsi al dibattimento, tenutosi ieri davanti ai giudici del Tribunale.

Ben due milioni di lire il fantasioso giovane aveva spillato alla zia Anna Pirz, abitante in via Rota 4, la quale è deceduta poco dopo averlo denunciato alla polizia. Asserendo d'aver inventato un congegno di sicurezza per i conducenti d'automobili (diceva trattarsi di un sistema di immediato rientro dello sterzo in caso d'incidente stradale...), egli le aveva spillato dall'aprile al luglio '61 tutto quel denaro con la scusa che aveva bisogno di un certo capitale per tradurre in atto un progetto che, se attuato, avrebbe potuto fruttargli fior di milioni... E la zia, abilmente circuita, concedeva mezzo milione alla volta, dopo che egli le aveva esibito una fitta corrispondenza con grosse ditte di Milano e Forlì, note-spese, disegni di progetti, ecc. (una singolare «documentazione», ora allegata agli atti processuali: lettere sgrammaticate e incomprensibili, sgorbi e spassosi tentativi di schizzi a matita).

L'Aquenza era inoltre penetrato mediante chiavi false nell'abitazione dell'altra zia, Elisabetta Pirz, presso la quale aveva un tempo abitato, e il 6 gennaio scorso le aveva involato vari servizi d'argenteria, un macinino e un frullatore elettrico, un piatto artistico in rame sbalzato, il tutto per un valore di oltre 50 mila lire. Inoltre aveva forzato una finestra del secondo piano per commettere una precedente, ardita impresa ladresca: il 3 ottobre '61 aveva infatti dato la scalata all'appartamento della signora Elvira Montanari ved. Fissotti, abitante in viale Campi Elisi 22, dopo essersi accertato che in casa non ci fosse nessuno, ed aveva trafugato monili di oro, un orologio e una radiolina.

Rinviato a giudizio quale responsabile di truffa, di falsità in scrittura privata (le lettere che spediva a se stesso, da Trieste, fingendo fossero inviate da Milano e Forlì, con le intestazioni delle ditte scritte di suo pugno a penna e perfino a matita), e di due distinti reati di furto pluriaggravato, lo Aquenza è stato infine riconosciuto colpevole di truffa e di un unico reato di furto aggravato e continuato, e condannato alla pena complessiva di quattro anni di reclusione e 150 mila lire di multa. E' stato invece assolto, perchè il fatto non costituisce reato, dall'accusa di falso in scrittura privata.

Pres. Boschini; P. M. Ballarini; canc. Rachelli; Dif. Borgna.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì pegni preziosi e mercoledì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 31 dicembre 1961 se a scadenza sei mesi e 15 maggio 1962 se a scadenza tre mesi.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'argento

Venticinque anni or sono, nella chiesa di Santa Maria Maggiore si univano in matrimonio Luisa Gambino e Arturo Butti. Oggi, in occasione della lieta ricorrenza, i due sposi verranno festeggiati dai figli, dal genero, dai nipotini e dai parenti tutti.

Onorificenza

Su designazione del Ministro delle Finanze, il direttore di II classe in pensione, Giusto Antoni, che ha già svolto il suo incarico con scrupolo e stima presso l'Ufficio delle imposte dirette di Trieste, è stato nominato cavaliere al merito della Repubblica. Al neo-cavaliere le più vive felicitazioni per il riconoscimento che corona anni di serena attività spesi con coscienza e capacità.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16.30 alle 20.30 trattenimento danzante per soci studenti ed invitati.

Meravigliosi Tessuti

per le signore eleganti nella ditta

Grandi Collezioni

di tessuti originali francesi e nazionali di gran marca in esclusiva per Trieste presso la Ditta

Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20, II piano (angolo Carducci).

Il Signore Che Sa

veste su misura con

I Tessuti Della Distinzione

veri inglesi oppure pregiati nazionali di esclusività delle ditte TESSUTI MODELLO PATERNOST.

Formidabile

con nuovo IMPRANIL BAYER, LEVERKUSEN (Germania) è

L'Impermeabile Superdelfino

per signora e per uomo. Garanzia anni 5. Nuovi modelli, Alta Moda. Elegantissimo. Inoltre di grande successo è il modello sportivo

Autocoat Superdelfino Sport

indossato ideale per sportivi, scooter, auto. In esclusiva TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro 20, II piano (ang. via Carducci).

Ristorante «da Dante»

Prezzi incredibilmente modici.

Modugno

in casa con il suo ultimo successo «Stasera pago io». Il *Discobolo* vi attende con gli ultimi successi della canzone. Via Ginnastica 1.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di ceramica-argenteria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Bazzanella

Si incontra economia con i bruciatori «Nafta» senza impianto, stufe e cucine a gas, automatici. Franco, F. Venezian 5, tel. 24-197.

Da Rocco

vasto assortimento di stufe elettriche, aerotermi elettrici, a gas, a carbone, a fuoco continuo, a Kerosene. Il riscaldamento più economico con sperimentale stufa «Wamsler» nelle versioni normale, lusso ed extra lusso. Da Rocco, via Roma 3.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, Stovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 ingresso continuato. «No stop» nella grande sala da ballo della regione. Canta Valeria Serafini. Orchestra. American bar.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO DI DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Tutto da scoprire

V. Zandegiacomo è il negozio delle simpatiche scoperte: in esso esistono mille oggetti utilissimi, originali e di buon gusto, di cui spesso non si conosce l'esistenza. «Scoprite» voi stessi, visitando liberamente il negozio V. Zandegiacomo, in corso Italia 7 (con entrata anche in Galleria Protti) dove esistono cinque vetrine di esposizione, e nell'unica filiale di piazza Cavana 7.

Fino a Lire 6.000

verrà valutato il vostro vecchio e superato rasoio elettrico all'atto dell'acquisto di uno nuovo presso la ditta V. Zandegiacomo, corso Italia 7 (con entrata anche dalla retrostante galleria Protti) e nella sua unica filiale di piazza Cavana 7. I rasoi vengono venduti muniti di numero di matricola e garanzia della fabbrica e di una ulteriore garanzia che dà diritto all'assistenza tecnica e a due revisioni gratuite.

«Élite»

il meglio in acconciature. San Lazzaro 20-I, tel. 36-070.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio *Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 29 e stabilimento in via Scorpioni 25. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Da Rocco

lampadari, elettrodomestici, sempre delle migliori marche e in grande assortimento. Da Rocco, via Roma 23 - angolo via Ghega.

Ballo Ariston

oggi dalle 21 alle 24.

Pizzeria Ariston

La nuova gestione vi invita a gustare le sue specialità: selvaggina, uccelletti allo spiedo, cannelloni «Ariston». Via Romolo Gessi 16 (Sant'Andrea). Vastissimo posteggio auto.

Canzoni a Monfalcone

Al Festival della canzone, che si svolgerà nei giorni 30 e 31 corrente al Teatro Azzurro di Monfalcone, è stata invitata anche la giovane cantante concittadina Stelvia Ciani, che recentemente ha ottenuto una affermazione ad Abano Terme.

«Arianna»

Pratici ed eleganti cappellini in velluto, feltro e lontra, li troverete da *Arianna*, la modisteria del grattacielo di via Battisti 10 che espone in permanenza, assieme alle materie prime, pure un vasto assortimento d'acconciature da sposa. Per le riformature, la sig. Maria è a disposizione delle gentili clienti.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio alle ore 17 avranno inizio i trattenimenti danzanti nelle sale sociali di via Rossini 6. Suonerà il quintetto «Devils».

Alessio Bassi

è una firma che garantisce qualità e buon gusto nelle confezioni per signora. In vendita da *Ricky*, in via Battisti 2.

Non ha rivali

la *Crema Marsala Ovo Cristiani*, antica, insuperabile, deliziosa specialità. Esigete *Crema Marsala Ovo Cristiani* per avere un prodotto affermato da 50 anni.

Alta Moda

Nuova collezione autunno-inverno, mantelli e tailleur da L. 19.000 in su, e in purissima lana, modelli sportivi e redingote. Viale XX Settembre 16.

Votate

Radio Chino per il vostro televisore.

Votate

Radio Chino perchè i prezzi sono i migliori.

Votate

Radio Chino perchè il negozio è piccolo e grandi le agevolazioni. Radio Chino, largo Santorio n. 5 (inizio via Ginnastica).

Doposcuola

al Centro Gioventù femminile di via del Ronco 5 (tel. 28-929) accoglie le studentesse che desiderano aiuto efficace nei loro studi e, garantisce l'assistenza giornaliera per la preparazione dei compiti e lo studio delle lezioni.

Westmore of Hollywood

la famosa Casa delle dive americane vi offre la possibilità di un trucco raffinato e perfetto. Una estetista della Casa sarà a vostra disposizione presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a venerdì 2 corr.

Modernissime

calzature per signora ed una scelta di calzature da uomo delle primarie marche fanno del negozio *Calzature Alta Moda* in via G. Gallina 3, un centro di attrattiva per il compratore di buon gusto. Per la stagione autunnale *Calzature Alta Moda* presenta nel suo accogliente negozio la scelta più indovinata di modelli per uomo e signora.

Il reparto pedicure

dell'*Istituto di Estetica Neva* suscita ammirazione per la completezza dei suoi apparecchi. *Neva* vi consiglia di non trascurare il piede nella cura della vostra bellezza. Via Limitanea 2-A.

Da De Rosa

in via San Spiridione, tutto l'abbigliamento per la signora elegante, sartoria propria per la confezione su misura. Il più vasto assortimento di vestaglie Leacril lavabili che asciugano rapidamente; supertermiche, scozzesi in purissima lana pronte e su ordinazione

SEGNALAZIONI

La lettrice Valeria Borelli (o Boelli) richiede il nostro intervento per poter conoscere il luogo di sepoltura del padre, militare austro-ungarico deceduto il 14 o 15 ottobre a seguito di malattia nell'allora esistente Ospedale Militare di Roiano. Tentativi da lei fatti nei vari cimiteri militari o civili non hanno consentito di pervenire all'individuazione del luogo di sepoltura. Nella ricorrenza della festa dei morti sarebbe per la figlia un gran conforto portare sulla tomba del padre l'affetto e il ricordo di un fiore.

[illegible]

La signora M. S. leva la sua voce per biasimare la presenza in numerosi bar di macchine per la pesca di pacchetti di sigarette. La signora dichiara di provare compassione verso tanti giovinetti che si lasciano attrarre da queste macchine sperperando soldi nel difficile tentativo di giungere in possesso di un pacchetto di sigarette.

Ricordiamo alla signora M.S. che, all'apparire delle macchine nei bar, la rubrica si interessò dell'argomento per trarne le dovute considerazioni. Va peraltro detto che ai giovinetti è proibito l'impiego delle macchine.

«Mi permetto di richiamare l'attenzione di chi di dovere su di un fatto che, seppur circoscritto, ha per gli interessati un'importanza non lieve. Mia figlia frequenta quest'anno la scuola elementare «E. Tarabocchia» di via dei Giacinti. In questi giorni la temperatura si è abbassata notevolmente. Di conseguenza in quasi tutti gli uffici, pubblici e privati, si è provveduto ad accendere il riscaldamento. Invece nella scuola frequentata dalla mia bambina ancora niente, nè alcuno sa dire quando si deciderà di farlo. Vorrei che il Comune di Trieste prendesse atto e desse le disposizioni perchè la frequenza [illegible] in merito, [illegible]ante. Sergio Rizzenia»

«Vi sarò grato se potrete darmi un chiarimento in merito alla seguente questione: un vedovo con figli, passato a seconde nozze, è deceduto. In quell'occasione la seconda moglie entrò in possesso dei beni dello scomparso. Ultimamente anche la donna è deceduta senza eredi diretti. Essendo sorta una questione di eredità tra i congiunti della seconda moglie e i figli [illegible] circa la divisione dei beni lasciati dall'estinta, vorrei sapere a chi spetta l'eredità. V.P.»

Non essendo esperti di legge, non siamo in grado di risolvere il complesso problema. Consigliamo perciò il lettore di chiedere il parere di un avvocato, o altra fonte più attendibile di noi.

---

† Ieri si è spenta dopo lunga malattia la nostra cara

Giuseppina Stolfa ved. Lorenzutti

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La mamma di

Maria Grazia Ceselin

commossa e grata ringrazia:

Il Presidente dott. DELISE e il Segretario Generale dott. LEOTTI della Provincia di Trieste. La Direzione, i sig.ri Medici, gli impiegati, le Suore, tutto il personale infermieristico, i famigli e operai dell'O.P.P. La Direzione e tutto il personale della ditta TEXTIL DELUSE. Tutti gli inquilini del gruppo case della Provincia. Don ALBANESE e don MARIO; e tutte quelle buone persone che in varia guisa presero parte al suo immenso dolore.

Trieste, 28 ottobre 1962

Nel primo anniversario della dolorosa perdita di

Vito Rigonat

tragicamente deceduto in un incidente automobilistico il 28 ottobre 1961, la moglie OLIVA, il nipote PAOLO, i figli LUISA, ALDO e DUILIO, la nuora DINA e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e amore.

Scodovacca di Cervignano del Friuli, 28 ottobre 1962.

La G. L. PREMUDA Società di navigazione per azioni annuncia con profondo cordoglio la dipartita del suo Consigliere di amministrazione

Gr. Uff.

cap. Guido Cosulich

della cui preziosa opera serberà perenne e caro ricordo.

L'«ADRIATICA» S.p.A. di Navigazione partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia e della Società consorella «Lloyd Triestino» per l'improvvisa scomparsa del compianto

Gr. Uff.

cap. Guido Cosulich

Il CIRCOLO MARINA MERCANTILE «N. SAURO» si associa al dolore della famiglia per la morte del benemerito Socio Onorario

Gr. Uff.

cap. Guido Cosulich

CARMEN COSULICH e la figlia NORA, profondamente commosse, ringraziano le autorità, il Lloyd Triestino, i vari enti, le associazioni, gli amici e tutti coloro che hanno voluto onorare, con tante espressioni di affetto, il loro amato

Guido

---

† Si è spenta improvvisamente la mia adorata mamma

Regina Marini

Ne dà il triste annuncio il figlio ALFREDO in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 29 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I familiari sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro cara e rimpianta

Giuseppina Kozina

---

† Il 27 corr. dopo lunghe e penose sofferenze ci ha lasciato per sempre

Rodolfo Miniussi

Fabbricante di pianoforti

lasciando nel più profondo dolore la moglie NATALIA, la figlia ANITA con il marito TULLIO MARELLI, ANTONIETTA con il marito FRANCO BARISI, il genero GIOVANNI DEL FABBRO e gli adorati nipoti BIANCHINA, LUCIANO, LUISELLA, MARISA, FULVIO, TULLIO e FABIO nonchè le sorelle ed i parenti tutti che ne danno il triste annuncio.

Un ringraziamento al Prim. dott. TAGLIAFERRO, ai medici, alle Suore ed al personale della Div. I Medica ed in particolare al medico curante dott. LIVIO GIOVANNINI per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani lunedì 29 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Si è spento ieri improvvisamente

Domenico Contento

Volontario guerra '15-18
Capitano Fanteria compl.

lo piangono la moglie ROMANA, il figlio CLAUDIO, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero.

Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Partecipa al lutto il personale dell'OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE di Trieste.

---

† Il giorno 27 corr. si spense dopo lunga malattia

Giuseppe Crotta

Ne danno la triste partecipazione la moglie, il figlio (assente), il fratello ed i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano il Prim. prof. dott. E. TAGLIAFERRO, dott. C. PARENTIN, dott. A. FORTUNATO, dott.ssa F. BERTOLI, le Suore ed il personale della I Div. Medica per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I funerali seguiranno domani lunedì 29 corr. alle ore 15.45 partendo dall'Ospedale Maggiore.

---

† Il 10 corr. a Città del Messico è mancato ai suoi cari

Luigi Manzi

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i figli, la sorella, il fratello, le nuore, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 15 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Commossa per le molteplici attestazioni di affetto e stima tributate al mio caro

Renato Pontini

ringrazio tutte quelle gentili persone, amici e conoscenti che, in vario modo hanno voluto partecipare al mio profondo dolore.

Un grazie particolare ai sig.ri Medici dentisti, odontoiatri, odontotecnici, assistenti ed alla ditta FELSZEGI.

GUSTINI MARIA

Nel II triste anniversario della scomparsa del

PROF. DOTT.

Carlo Riccobon

la moglie lo ricorda con infinito rimpianto a quanti lo amarono e stimarono.

Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 19 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

QUARANT'ANNI DI LAVORO PER I GIOVANISSIMI

Mario Gridelli lascia la scuola

Rimase il «signor maestro» in tutta una brillante carriera

Mario Gridelli, il valoroso dirigente della Scuola primaria triestina, ha lasciato dal 1.o ottobre il servizio attivo dopo più di un quarantennio di intelligente, paziente, modesto lavoro a favore dei giovanissimi.

La popolare figura del Maestro, quasi ci esimirebbe da questa presentazione se non fosse lo scrupolo di mancare verso quella numerosa schiera dei non più giovani, che nei nostri rioni più popolari ebbero la fortuna di averlo per guida, per amico negli anni più belli della loro vita.

Mario Gridelli, infatti, di modesta e onorata famiglia triestina, superati brillantemente gli studi secondari, abbracciò per naturale inclinazione e particolare sensibilità umana, la carriera dell'insegnamento. E si fermò proprio tra quei ragazzi della sua città vecchia, dove meglio sentiva di poter dare i doni di un cuore generoso.

Quanti ancora oggi, ormai uomini maturi, non lo salutano incontrandolo tra il Municipio e Cavana col dolce appellativo di «signor maestro!». La sua bontà, non disgiunta da una equilibrata fermezza, sapeva scrivere negli animi quelle parole di fuoco che nessuna vicenda può cancellare.

E questa, forse, è stata la guida costante, la segreta ambizione dell'uomo: dare alla Città, alla Patria, uomini di fermo carattere, di forte sentire morale; onesti e probi.

Le sue nobili qualità lo portarono presto ai più alti gradi della amministrazione scolastica. Direttore didattico, nel suburbio della provincia prima e nel centro cittadino poi, seppe dar fiducia a quanti dubbiosi o incerti intraprendevano, negli ambienti più disparati e non facili, la vita del maestro. Non discorsi, ma semplici, brevi parole ed uno sguardo penetrante, davano al principiante come al provetto il senso della misura, della sicurezza nella diuturna fatica.

Come ispettore scolastico ebbe ancor più larghe possibilità di far dono di sè, della sua esperienza di uomini e di cose, di insegnare un po' a tutti le bellezze della pazienza, della comprensione, della tolleranza.

Negli ultimi anni, e per tre mandati successivi, fu chiamato dalla fiducia dei cittadini alla carica di consigliere comunale. Come assessore alla Pubblica istruzione volse i suoi occhi attenti ai ricreatori comunali, che già lo ebbero assiduo allievo e attivissimo maestro, e alle Scuole materne, vanto ed orgoglio della nostra città.

Per salutare l'amico, il maestro, il superiore, ispettori e direttori della Scuola primaria triestina, con l'ambita partecipazione del Provveditore agli studi, si sono dati recentemente convegno in una sala cittadina. L'atmosfera di intima familiarità, di liete rievocazioni, che hanno caratterizzato il simposio, hanno dato la misura della affettuosa simpatia e profonda stima che circondano Mario Gridelli.

A lui, che anche da queste colonne salutiamo con vivo senso di ammirazione per l'opera svolta, potranno sempre guardare e ispirarsi quanti credono nei valori umani, nelle virtù e possibilità dell'uomo illuminate e sorrette dall'amore divino.

Importanza dell'ONU nel crogiuolo del Congo

Ieri l'altro, a Palazzo Artelli, ha parlato per conto della SIOI il direttore dei servizi informazione dell'ONU, Mr. H. G. Fletcher, reduce da un lungo periodo di servizio nel Congo. Il tema della conferenza era infatti «L'ONU nel Congo». L'oratore ha iniziato con il ricordare le gravissime difficoltà in cui si è venuta a trovare l'Organizzazione delle Nazioni Unite nel corso della sua azione di pace nel Paese africano. In tale sede Mr. Fletcher ha voluto rispondere alle critiche che spesso da varie parti si sono levate contro l'operato dell'ONU; in particolar modo ha risposto a coloro i quali affermano che le Nazioni Unite hanno esercitato una attività troppo blanda; al riguardo l'oratore ha precisato che l'ONU aveva dei limiti ben precisi nella sua azione, limiti oltre ai quali era impossibile andare.

Mr. Fletcher si è quindi soffermato a tratteggiare quali erano le condizioni del Paese dopo la partenza dei belgi e l'inizio delle lotte interne; la difficoltà delle comunicazioni, i contrasti politici, la mancanza di una classe di tecnici e di burocrati veramente efficiente, l'ammutinamento della «force publique» furono, ed in parte sono tuttora dei problemi insoluti. L'ONU in tali frangenti dovette provvedere non solo al mantenimento dell'ordine ma fu obbligato ad istituire tutti i servizi necessari al funzionamento del Paese. L'oratore ha descritto anche i problemi interni delle forze delle Nazioni Unite.

Dopo la lucida esposizione di Mr. Fletcher il prof. Udina ha tracciato un breve profilo dei problemi di ordine giuridico posti dalla recente crisi congolese. Alla fine ha avuto luogo un dibattito sui problemi passati in rassegna.

«Mamma Roma» in discussione al C.C.A.

Proseguendo nella serie delle manifestazioni di commento alle più significative pellicole presentate sugli schermi triestini, la Sezione spettacolo del Circolo della Cultura e delle Arti organizza un pubblico dibattito sul film «Mamma Roma» di P. P. Pasolini.

La manifestazione è fissata per martedì 30 ottobre, alle ore 18.45, nella sala minore del C.C.A. (piazza Verdi); l'ingresso è libero.

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati convoca il consiglio direttivo per domani 29, alle ore 19, in sede sociale, per trattare fra l'altro delle cerimonie del 4 novembre.

PRIME VISIONI

E il vento disperse la nebbia

Regia: John Frankenheimer
Interpreti: Eva Marie Saint, Warren Beatty, Karl Malden, Angela Lansbury

John Frankenheimer è un regista americano della nuova generazione e sotto certi aspetti può essere avvicinato a Stanley Kubrick. Ha esordito con l'ottimo «Giardino della violenza», quest'anno a Venezia si è presentato con «L'uomo di Alcatraz» (Coppa Volpi a Burt Lancaster), ha appena finito «The Manchurian Candidate», storia di un uomo cui i russi praticano il lavaggio del cervello, dopo di che diventa un pericoloso sicario. A mezza strada di queste varie esperienze Frankenheimer ha girato «E il vento disperse la nebbia», tratto dal romanzo «All fall down» di James Leo Herlihy e sceneggiato da quell'esperto uomo di cinema e di teatro che è William Inge.

La vicenda è tipicamente americana: una famiglia piccolo borghese che ha la sua anima nera; nel caso specifico il figlio maggiore, bello, vagabondo, sfaticato, irrequieto e rissoso, e che le donne si mangiano con gli occhi. Gli si contrappone un angelico fratello, al quale, inevitabilmente, porterà via la ragazza di cui s'era innamorato. Padre e madre fiancheggiano questa sorta di Caino e Abele: lui il solito compresso dalla moglie trova evasione nel whisky, lei infatuata del figlio apollineo rientra nelle figure svaporate di tanta provincia americana. Ma il centro dell'azione più che dai rapporti diversi tra questo quintetto stravagante, trae il suo maggior vigore dalla venerazione del fratello minore per il più grande; sarà il crollo di questo mito, che rivelerà un fantoccio al posto di un autentico uomo, a determinare il dramma principale.

«E il vento disperse la nebbia», un po' svisato dal titolo italiano, è conferma della preparazione di Frankenheimer e della sua professionale valutazione dei diritti commerciali di un film. La sua tattica è perciò un po' quella della doccia scozzese: alterna linee semplici a violente esplosioni. Il gioco qui gli è facilitato da attori di notevole stacco per imprese del genere, come Eva Marie Saint (la biondina di «Fronte del porto»), Karl Malden, Angela Lansbury e Warren Beatty.

ma.

TELEVISIONE

A giaguaro che se ne va porgiamo ponti d'oro

Da parecchio tempo l'«amico del giaguaro» era una specie di fata morgana. Quanto più il giorno della sua giusta fine pareva imminente, tanto più invece esso si allontanava, rimbalzando e sfuggendo di mano come una palla di gomma.

Ma ieri l'hanno finalmente afferrato per la coda e rinchiuso entro i cancelli del giardino d'infanzia, dov'è nato e vissuto fino a tarda età. Ora basta. La trasmissione non lascia, questa volta, un buon ricordo.

E' durata troppo, la ripetizione inflessibilmente macchinale della sua formuletta, il falso buonumore, lo spirito di terza o quarta mano degli interventi presumibilmente comici e così via, hanno ingenerato un senso di stanchezza e di noia invincibile. Si deve poi aggiungere che anche il Trio Bramieri-Pisu-Del Frate, il quale aveva impresso alla prima edizione della rubrica, una certa carica di brio, è andato ben presto svuotandosi della sua fresca energia. La responsabilità degli attori — hanno detto il vero iersera nella parodia del film «Vinti e vincitori» — è limitata. Come non si possono far fiorire rose nel deserto, così non si può far ridere con barzellette scritte sulla panna conservata dall'anteguerra.

Per quanto attiene allo spettacolo del congedo, la cronaca attesta che Marisa Del Frate non si è presentata. Per lei, dunque l'«Amico del giaguaro» è finito sabato scorso. Meglio così: non si poteva vederla folleggiare e stravolgere follemente gli occhi nello sketch della «matta» senza provare un gelido imbarazzo. Il «giaguaro» si è chiuso con una richiesta collettiva di perdono. Concesso, il nostro addio è senza rancore: a giaguaro che parte ponti d'oro.

Rimessi in soffitta gli elmetti di latta, le piume di struzzo e tutte le altre cianfrusaglie del vecchio guardaroba rivistaiolo, è riapparsa, sempre sul primo canale, la serie di «Anni intrepidi» ricavata dalle memorie di Winston Churchill. Sul secondo programma si è concluso invece il breve ciclo dedicato alle comiche di Max Linder. I due pezzi in programma s'intitolavano «Max prende moglie» e «Max e l'inaugurazione della statua»: due piccoli ma significativi documenti comici del cinema muto, privi delle tradizionali didascalie e sottolineati soltanto da un efficace commento di pianoforte. Saranno piaciuti ai buongustai delle restrospettive.

Ber.

L'assemblea dell'Associazione italo - francese

Si è svolta venerdì l'assemblea dell'Associazione culturale italo-francese nella sala del consiglio della RAS. Il presidente, ammiraglio Capponi, ha ricordato la nobile figura del compianto Guido Cosulich ed ha tenuto poi la relazione sull'attività dello scorso anno, che si è estrinsecata attraverso numerose manifestazioni, e in particolare un ciclo di cinema francese, con sei proiezioni di film, di cui due «prime» per l'Italia. Successivamente il prof. Spada, vicepresidente, ha enunciato il programma per il prossimo anno sociale, che si aprirà con la celebrazione di Debussy, il 6 novembre, nell'Aula magna del «Dante», con una prolusione dello stesso prof. Spada e la proiezione di tre film girati in occasione del centenario della nascita del grande musicista.

Dopo la relazione finanziaria, si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio direttivo; è stato riconfermato quello uscente, e l'unica variazione riguarda la sostituzione del dott. Pugliarello con l'attuale Provveditore agli studi, avv. Vigneri.

IL 31 OTTOBRE SI CELEBRA LA TRADIZIONALE GIORNATA

13 milioni alle scuole dalla Cassa di Risparmio

Propaganda, concorso premio agli alunni migliori

Con il motto «Risparmiare per un avvenire migliore» ritorna anche nel 1962 la Setimana del Risparmio, organizzata dall'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane dal 25 al 31 ottobre. E' indetta per rammentare a tutti la necessità del risparmio e, grazie al suo valore altamente educativo, assume particolare importanza nelle manifestazioni organizzate nel campo della scuola.

La Cassa di Risparmio di Trieste anche quest'anno ha voluto solennizzare la ricorrenza con una serie di interventi e di iniziative che confermano una volta di più benemerenze acquisite dal vecchio e glorioso Istituto cittadino.

Ritornano così le numerose borse di studio a favore degli studenti delle scuole medie per complessive 4.350.000 lire, le erogazioni di contributi e materiali didattici alle scuole, il dono di un libretto di risparmio da lire cinquemila a tutti i nati fra le ore 0 del 25 e le ore 24 del 31 ottobre nei comuni della zona di competenza della Cassa. Più precisamente saranno distribuiti nelle scuole 50 mila quaderni, 3000 atlanti geografici, mille penne a sfera, 6000 diari, 700 carte geografiche, 1600 agende all'«Amico per gli insegnanti»; inoltre verrà consegnato un libretto di risparmio da lire 500 e da lire mille rispettivamente al migliore alunno di ogni classe delle scuole elementari e medie della provincia di Trieste e delle località di Monfalcone e Grado per una spesa di oltre un milione di lire.

I contributi per l'attività assistenziale delle scuole e per lo acquisto di libri saranno erogati in rapporto al numero degli alunni iscritti ed ammonteranno a quattro milioni, comprensivi del contributo di lire 200 mila al Patronato scolastico di Trieste; fra gli allievi dei ricreatori cittadini verranno poi distribuiti 110 libretti di risparmio premio da lire 500 ciascuno (Fondo Ravasini) mentre ogni ricreatorio riceverà un contributo per la sua attività. Anche per il corrente anno scolastico infine, sono stati rinnovati 7500 abbonamenti al giornalino mensile «La Via Migliore» e 400 al giornalino «Il Risveglio».

Nell'occasione della Settimana del Risparmio viene pure bandita la XII Gara fra le classi delle scuole elementari e il III Concorso del Risparmio fra gli alunni delle scuole medie inferiori.

Per quanto riguarda le manifestazioni vere e proprie sono da ricordare le riunioni degli scolari nell'ambito dei loro circoli didattici per la celebrazione dell'iniziativa e la proiezione di films offerti dalla Cassa di Risparmio di Trieste. Tutte le celebrazioni ufficiali avranno luogo il 31 corrente, Giornata mondiale del Risparmio, e ad esse presenzieranno le autorità locali ed i dirigenti del massimo Istituto bancario cittadino. A Trieste è in programma l'incontro con le autorità scolastiche per la consegna, fra l'altro, del premio nazionale di lire 50 mila al circolo didattico di San Sabba, distintosi nell'ultima gara fra le classi e del premio al merito educativo all'insegnante Dorotea Tarboschi. Per la cittadinanza, la parte pubblicitaria concerne la affissione di numerosi manifesti con il motto «Risparmiare per un avvenire migliore», proiezioni di diapositive nei cinematografi, distribuzione di materiale propagandistico alla clientela. La somma che la Cassa di Risparmio di Trieste ha stanziato in questa occasione per le iniziative di cui si è parlato supera i 13 milioni di lire.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

MODERNO. Martedì 30, mercoledì 31 ottobre e giovedì 1.o novembre, la Compagnia di riviste «Apollo - show n. 1», con Aldo Ceccherini, Ines Ferrari, Clara Gessaga, Massimo Giacchetti e le donnine dello show ballett «Apollo», presenta: «Raccontini in rosa». Sullo schermo: «Totò truffa '62».
MODERNO. Sabato 3 e domenica 4 novembre, la grande compagnia di riviste «Night and Day Folies», le più belle donne d'Europa, con Elvio Calderoni (per la prima volta in rivista) e Carlo Rizzo, nel grande spettacolo: «Sono bolle di sapone!». Due spettacoli al giorno, pomeriggio ore 16.30, serale ore 21.15. Prezzi: platea I settore numerati lire 1500; II settore numerati lire 1000; galleria non numerati 600. Prenotazione e vendita dei biglietti alla cassa del teatro, tel. 94684.
TEATRO COMMEDIANTI. (Roiano, telefono 38-922). Alle ore 16 e alle 21: «La Fedora», di Sardou.

ARCOBALENO. 14.30. Dopo i magnifici sette, ritorna in un film avventuroso Yul Brynner in: «Fuga da Zahrain». Technicolor in cinemascope, con Sal Mineo, Jack Warden e Nadlyn Rhue. Vietate le tessere e gli omaggi. NB: seguirà il documentario sulla Festa della Polizia a Trieste.
EXCELSIOR. 14.30: «La dolce ala della giovinezza». In cinemascope technicolor. Un eccezionale film tratto dall'omonimo dramma di Tennessee Williams, con Paul Newman e Geraldine Page. Vietato ai minori di 18 anni. Sono sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi, grande mattinata per grandi e piccini, con il meraviglioso film di Walt Disney: «Artico selvaggio». Seguiranno due cartoni animati a colori. Ingresso indistintamente lire 100.
FENICE. 14.30, 17, 19.30 e 22: «Operazione terrore». 123 minuti di suspense, in un giallo formidabile, con Glenn Ford e Lee Remick. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14.30. Nadia Tiller, Vittorio Gassman, Annette Stroyberg, Yvonne Sanson ed Eleonora Rossi Drago, sono gli interpreti insuperabili di un film d'amore morboso, violento: «Anima nera». Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 15: «E il vento disperse la nebbia». Un nuovo sensazionale personaggio, tratto dalle sconcertanti pagine dell'omonimo romanzo, creato da Warren Beatty, con Eva Marie Saint e Karl Malden. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14.30: «Le tentazioni quotidiane». Un film di Julien Duvivier, con F. Arnoul, A. Delon, M. Ferrer, Fernandel e M. Simon. Cinemascope. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 14.30: «Le dolci notti». Dopo le amarezze del giorno... Spettacolare e divertente technicolor. Canzoni, balli, strip-tease e ritmi frenetici nei più famosi nights dei cinque continenti. Proibito ai minori di 18 anni.
AURORA. 13.30: «Mr. Hobbs va in vacanza». Comicissimo cinemascope in technicolor Fox, con James Stewart e M. O'Hara.
CAPITOL. 15: «Tre contro tutti». Un technicolor, con Frank Sinatra, Dean Martin, Peter Lawford e Ruta Lee. Vietate tutte le tessere.
CRISTALLO. 14.30. Kirk Douglas nella sua migliore interpretazione, nel film: «Solo sotto le stelle». In cinemascope.
FILODRAMMATICO (telefono 24-300). 14.30: «Canzoni, canzoni, canzoni!». Dal valzer al twist: un entusiasmante technicolor musicale che vi farà rivivere i vostri vent'anni, con Alberto Sordi, Renato Rascel, Adriano Celentano, Marina Vlady e Lauretta Masiero. Vietato ai minori di 14 anni.
GARIBALDI. 14.30: «I sette peccati capitali», con Marina Vlady, Samy Frey Jean Pierre Aumont e Micheline Presle. Vietato ai minori di 16 anni.
IMPERO. 15: «L'isola misteriosa», con M. Craig. Spettacolare technicolor Columbia.
MASSIMO. 14: «Drakut, il vendicatore». Spettacolare cinemascope technicolor, con Burt Nelson, Wandisa Guisa e Moira Orfei. L'eroe di mille avventure e di mille duelli contro la tirannia per il trionfo della giustizia.
MODERNO. 14: «Angeli con la pistola». In technicolor, con Glenn Ford, Bette Davis e Hope Lange. Ultimo giorno.
VIALE. Oggi, mattinata alle ore 10 e alle 11.30: «Galli, topi, Picchio e... soci». Lungometraggio di cartoni animati, in technicolor, per grandi e piccini. Ingresso lire 100.
VIALE. 14: «Alle frontiere del Far West». La più spettacolare e avvincente delle battaglie con gli ultimi apaches, con J. Davis e M. Castle.

VITTORIO VENETO. 14.45. Un film del grande regista Ingemar Bergman, premiato con l'«Oscar» 1962 per il miglior film straniero: «Come in uno specchio», con Harriet Anderson e Gunnar Byornstrand. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA (già Savona). 14: «Un professore fra le nuvole». Divertentissimo film, con Fred Mac Murray. Segue il cartone animato, a colori: «Lo scoiattolo volante».
ALCIONE. 14. Cinemascope in technicolor: «Torna a settembre», con Rock Hudson, Sandra Dee e Gina Lollobrigida. Successo.
ALDEBARAN. 14, 16.30, 19.10 e 21.50: «La locanda della sesta felicità». Un grande film in cinemascope technicolor, con I. Bergman e C. Jurgens.
ARISTON. 14: «Quell'estate meravigliosa». Scintillante e allegro technicolor, deliziosamente interpretato da K. Moore, D. Darrieux e S. York. Precede un'esilarante comica con Stan e Ollio. Grande successo.
ASTORIA. 14.30: «Splendore nell'erba». Grande successo, in technicolor, con N. Wood e W. Beatty. Vietato ai minori di 16 anni.
ASTRA. 15: «Dimmi la verità». Divertentissimo film Universal, in technicolor, con Sandra Dee e John Gavin. Grande successo.
IDEALE. 14: «Il dominatore dei sette mari». Avventuroso, travolgente cinemascope a colori, con Rod Taylor, Edy Vessel e Keith Mitchell.
LUMIERE. 14: «Divorzio all'italiana», con Marcello Mastroianni, Daniella Rocca e Stefania Sandrelli. Vietato ai minori di 16 anni.
MARCONI. 14.30: «Il giardino della violenza». La più grande interpretazione di Burt Lancaster. Vietato ai minori di 16 anni.
NOVO CINE. 14.30: «Il delfino verde». Grande capolavoro, con Lana Turner, Van Heflin e Donna Reed.
RADIO. 14: «Amore ritorna». Brillantissimo technicolor, con Rock Hudson e Doris Day.

SPETTACOLI DI MUGGIA
EUROPA: «Blue Hawaii». In technicolor, con Elvis Presley.
VOLTA: «Geronimo». In technicolor, con Chuck Connors e Kamala Deri.
ROMA: «Io confesso», con Montgomery Clift. Film di Alfred Hitchcock.
VERDI: «Vanina Vanini».

LUNEDÌ «SI GIRA» A SISTIANA

Susy Andersen bionda gladiatrice

Un carro di fuoco nella cava Gorlato

Gli arrivi di «stelle» si susseguono e Trieste se ne rallegra, per la grazia di chi viene fra noi.

L'altra sera è giunta la signorina Maria Antonietta Golgi, nativa di Pola, in arte Susy Andersen. E' una bella ragazza bionda, dalla statura imponente, con un volto luminoso. E' la protagonista del film «Le gladiatrici», i cui esterni sono già stati girati nei mesi scorsi a Zagabria e a Postumia; la lavorazione si concluderà entro due settimane nella nostra zona, a Sistiana e sul laghetto di Percedol, nonchè nel nuovo teatro di posa allestito nel padiglione della Fiera.

Susy Andersen camminava spedita l'altra sera, appena è scesa dal rapido proveniente da Milano. Il rilievo non è marginale, se si ricorda che circa un mese fa la giovane attrice era rimasta vittima di un infortunio ad una caviglia a Zagabria, durante una scena interpretata con molto realismo, per cui era stata accolta per una decina di giorni alla clinica «Salus» di Trieste. Ora è entusiasta del lavoro che l'attende, e vi si dedicherà con tutta la sua passione.

Alla stazione era attesa dall'organizzatore generale del film Livio Maffei, dall'aiuto signor Ceria, accompagnato dalla gentile consorte, nonchè dall'arredatore arch. Del Signore. Un mazzo di rose scarlatte ha suggellato l'incontro della piccola comitiva con la bella ospite, che era accompagnata dalla madre mentre al guinzaglio teneva un cagnolino nero, «Mio».

Le riprese in cui sarà impegnata Susy Andersen inizieranno lunedì mattina, nella cava Gorlato di Sistiana. Là si svolgerà praticamente la scena madre del film, nella quale saranno impegnate 500 ragazze di Trieste, chiamate appunto a trasformarsi in gladiatrici. Avremo tempo di raccontare in cosa consiste la scena: basti dire che Thaur (il quale in un altro film è appellato «re della forza bruta») ad un certo punto si libererà da una macchina di tortura e rovescierà un carro di fuoco travolgendo tutte le gladiatrici che volevano la sua fine.

Susy Andersen non sarà fra queste, fortunatamente: sarebbe un vero peccato. Ma a dire il vero gli sceneggiatori non sanno ancora quale sarà la conclusione della sua vicenda nel film. Ma l'interesse maggiore è per le scene di massa, che richiameranno a Trieste, con il regista Leonviola, ben 55 tecnici.

Le vacanze filmate del cineamatore

Nelle serate di domani e martedì, 29 e 30 ottobre p. v., presso la sede del Circolo Assicurazioni Generali di piazza dell'Unità 7, promossa dal Circolo stesso con la collaborazione del Club cinematografico Triestino e dell'ENAL provinciale di Trieste, avrà luogo la proiezione dei film 8 mm. partecipanti alla sesta edizione del tradizionale «Concorso delle vacanze». Soci e simpatizzanti sono invitati ad intervenire alle manifestazioni, cui hanno già dato la loro adesione numerosi concorrenti.

Preparazione al parto psico-fisico naturale. La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale Maggiore, via Stuparich 1, nei giorni di domani 29, martedì 30 e mercoledì 31 ottobre dalle ore 10.30 alle 11.30.

IL PROCESSO VERDIRAME ALLA CORTE D'ASSISE DI PAVIA

La deposizione dei sanitari sulle risultanze delle necroscopie

Non è da escludere che il delitto sia stato compiuto da due persone
L'esame delle tracce di sangue sull'auto ha dato esito negativo

Pavia, 27

L'udienza odierna del processo contro il dott. Verdirame ha avuto inizio con l'escussione del dott. Tartara, il medico legale che, dopo la scoperta del delitto, si recò a Villa Sassone per le constatazioni di legge. Il teste ha deposto sulla posizione in cui vennero trovati i cadaveri del dott. Carrera e della sua governante Eva Martinotti; sugli indumenti indossati da entrambi e sui rilievi compiuti per stabilire l'ora del decesso.

E' stata poi sentita la teste Valeria Cevini in merito alle confidenze fattele da Eva Martinotti verso la fine di luglio 1960. La Martinotti, alludendo a Matelda Carrera e al marito di questa, le disse tra l'altro: «Se non ci fossero loro, andrebbe meglio; ma se ne accorgeranno...».

Ha quindi deposto il prof. Fittipaldi, dell'ospedale di Alessandria, che procedette alle perizie necroscopiche. Il perito ha confermato le conclusioni presentate in istruttoria e comprendenti tra l'altro la deduzione secondo cui il decesso del Carrera e della Martinotti doveva essere fatto risalire a un momento più recente di quello indicato dal medico che per primo esaminò i due cadaveri a Villa Sassone. Secondo il prof. Fittipaldi, si può prospettare l'ipotesi, particolarmente con riferimento al cadavere del Carrera, che l'assassino abbia adoperato un grosso sasso; non si può inoltre escludere che il duplice omicidio sia stato compiuto da due persone.

Il dott. Longo, di Piacenza, che procedette ad altra consulenza medica, ha confermato che, a suo giudizio, per la duplice aggressione venne usato un sasso.

Sono stati chiamati quindi sul pretorio il geometra Girani, di Voghera e l'ing. Bianchi, di Milano, i quali hanno confermati i verbali istruttori rispettivamente relativi alle piantine topografiche di Villa Sassone e all'esame del contachilometri e dei penumatici dello automobile del Verdirame.

Secondo l'ing. Bianchi non si può parlare di manomissione del meccanismo del contachilometri. In sede istruttoria, era stato contestato al dott. Verdirame il fatto di aver percorso 260 km. in un solo giorno, circostanza rilevata da alcuni appunti annotati dallo stesso Verdirame in una sua agendina-diario.

Il dott. Scianudone, che eseguì la perizia ematologica sulle tracce sanguigne rilevate nell'autovettura del Verdirame, ha confermato che non fu possibile stabilire se si trattasse di sangue umano o meno.

La Corte ha poi respinto una istanza della Parte Civile relativa ad ulteriori accertamenti sulle tracce di sangue rilevate sull'auto.

Il P.M. ha chiesto quante volte il dott. Verdirame si fosse recato ad Arma di Taggia nel mese di luglio del 1960. Lo imputato ha risposto che le sue gite risultano dagli appunti contenuti in una sua agendina allegata al fascicolo processuale. La moglie del Verdirame ha invece precisato che il marito si recò ad Arma di Taggia tutte le domeniche, tranne domenica 6 luglio. Dalla agendina si rilevano numerose annotazioni riguardanti, tra l'altro, singoli percorsi e rifornimenti di benzina.

E' stato infine esaminato il pacco delle lettere allegato agli atti. In una di esse, scritta da Matelda Carrera al marito, vi è una frase che dice quel cretino non si decide. Invitata a chiarire a chi si riferisse la frase, la Carrera ha precisato che con il termine «cretino» non alludeva al padre, ma a una terza persona la quale, dopo averle promesso un mutuo, continuava a procrastinarne la conclusione.

La Corte si è ritirata in Camera di consiglio per consentire frattanto agli avvocati di prendere visione del contenuto della corrispondenza raggruppata in diverse buste.

Esaurite tali formalità, il processo è stato rinviato a martedì mattina.

DUE PERSONE MORTE per aver mangiato pollo lesso

Ferrara, 27

Il pollo allesso consumato da una famiglia di Cocomaro di Focomorto ha provocato una seconda vittima.

Domenica scorsa, la famiglia, composta da Giulio Gamberoni, di 51 anni, dalla moglie Carmen Pantinati di 4 Sanni e dalla suocera Clorinda Canella, di 72 anni, aveva cenato con un pollo cotto il giorno prima. Durante la notte, i tre vennero colti da dolori addominali e ricoverati all'arcispedale di Sant'Anna per intossicazione alimentare determinata da cibi guasti. Mentre la Pantinati si rimetteva rapidamente, la Canella moriva mercoledì scorso in seguito a collasso e questa notte è deceduto anche il Gamberoni.

L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta disponendo il sequestro dei resti del pollo e ordinando la perizia necroscopica delle due salme.

Modugno scazzotta un cinereporter

Roma, 27

I capelli di Domenico Modugno sono sacrosanti. Lo ha imparato a sue spese in un locale notturno il cinereporter Franco De Apoli, il quale, per aver tentato di inquadrare in primo piano la lunga e ricciuta chioma del cantante, si è buscato una scarica di pugni.

Modugno era andato nel locale per ricevere uno degli innumerevoli premi che si distribuiscono annualmente in Italia: lo accompagnavano Delia Scala, Ugo Tognazzi, Margaret Robinson e Valerie Camille. La premiazione si era svolta in allegria. Tutti forse erano un po' brilli. A un certo punto il cinereporter, in considerazione dell'atmosfera gioviale e scherzevole, ha pensato bene di giocare un po' con la macchina da presa; si è piazzato dietro «Mimmo» che era salito sul palco e ha cominciato a girare a un palmo della sua nuca, puntando l'obiettivo sui neri capelli. La cosa non ha però affatto divertito il cantante che, accompagnando i gesti eloquenti con una serie efficacissima di «frasi idiomatiche» del suo nativo dialetto, si è scagliato sul buontempone. Invano costui ha tentato di difendersi con la macchina. Un paio di pugni e si è ritrovato a terra.

Poi, a testa alta, Domenico Modugno se ne è andato, mentre l'orchestra prendeva a suonare un'arietta di sottofondo, coprendo i lamenti del cinereporter.

LA STAMPA TORNA AD OCCUPARSI DI LORD SNOWDON

Tony Armstrong Jones affetto da ulcera gastrica

Il marito della Principessa Margaret accolto in osservazione all'ospedale di Bloomsbury

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Londra, 27**

Domani, Tony Armstrong Jones, ora Lord Snowdon, lascerà l'ospedale nazionale per le malattie nervose di Bloomsbury dove era stato ammesso ieri sera in osservazione. Pare che si tratti di un'ulcera allo stomaco. Da alcune fonti si afferma che Lord Snowdon si sottopone regolarmente a visite di controllo. Il ricovero in ospedale sarebbe dovuto a qualche disturbo più grave verificatosi in questi ultimi tempi. Lord Evans, medico della Regina, e il dottor Denis Williams specialista di malattie nervose, lo hanno esaminato ieri sera e oggi, e si sono dichiarati soddisfatti delle condizioni del paziente.

Questa disavventura di Tony Armstrong Jones ha rinfocolato l'interesse che una parte del pubblico inglese riserva a questo singolare personaggio, inserito bruscamente nella famiglia reale inglese e causa di tante critiche e di tante polemiche, non ancora terminate dopo più di due anni dal suo matrimonio con la Principessa Margaret. In un primo momento, quasi tutti i sudditi di Elisabetta avevano giudicato assai poco favorevolmente l'unione di un semplice fotografo con Margaret, per la quale gli inglesi nutrono un debole ben distinto dall'affetto più o meno ufficiale riservato alla Regina. Solo in seguito Tony Armstrong Jones aveva trovato degli alleati, qualcuno che lo difendesse dagli attacchi mossi contro di lui dalla nobiltà inglese e da qualche gruppo di stampa.

Numerosi furono i modi in cui si cercò di ridicolizzare il fotografo pervenuto improvvisamente alla notorietà in modo tanto inconsueto: vignette umoristiche che mettevano in ridicolo certe sue caratteristiche più borghesi che adatte ad un membro della famiglia reale, programmi televisivi e teatrali in cui era facile cogliere allusioni al marito di Margaret, e una quantità di voci e pettegolezzi che tendevano a porre in risalto i difetti più che le buone qualità di Tony. Nella maggior parte dei casi si trattava non tanto di critiche quanto di caricature. Raramente si cercava di colpire seriamente il bersaglio; ci si limitava a esagerarne qualche aspetto umoristico. Poi come sempre accade, si cominciò a vedere in Armstrong Jones qualche aspetto positivo e si formò a poco a poco una schiera di suoi sostenitori.

Questo nuovo personaggio della famiglia reale, grazie alla sua semplicità, al suo buon animo e, si dice, al fatto di aver saputo modificare in meglio il carattere di Margaret, è riuscito a conquistare la simpatia di molti che prima lo guardavano con sospetto o con aria di superiorità. Una ripresa offensiva contro di lui si ebbe quando gli fu conferito dalla Regina il titolo di Lord Snowdon. Ma da allora gli inglesi lo hanno accettato come è: ora che anche egli ha un titolo nobiliare, non vedono più nulla di male nella sua unione con Margaret, e si limitano a punzecchiarlo di tanto in tanto, ma senza cattiveria.

Ormai Lord Snowdon è accettato dal pubbilco come membro della famiglia reale, specialmente dopo che, nel novembre scorso, Margaret ebbe un figlio e il benefico grigiore della vita ufficiale inglese ha avvolto anche lui. Solo con notizie come quella del suo ricovero in ospedale i giornali inglesi riescono a riproporlo all'attenzione del pubblico, cogliendo in lui, in queste circostanze, gli aspetti più umani.

Vice

MOVIMENTATO ARRESTO DI QUATTRO PERICOLOSI BANDITI

Gli autori della rapina di Barbania catturati in una cascina presso Venaria

Avevano assaltato la sede della Cassa di Risparmio asportando un milione e 800 mila lire
Una lunga serie di crimini, tra i quali un investimento mortale con un'automobile rubata

Torino, 27

I carabinieri hanno arrestato quattro giovani responsabili dell'assalto alla Cassa di Risparmio di Barbania. Inoltre hanno scoperto che uno dei quattro è il ladro che, fuggendo velocissimo a bordo di un'auto rubata travolse e uccise un ragazzo e che ancora prima buttò in mare un'altra auto, pure rubata, per nascondere le tracce di un investimento.

La rapina nella Banca di Barbania fu compiuta lunedì scorso, verso le 15. Due giovani armati di rivoltelle irruppero nella sala e rapinarono il cassiere di un milione e 800 mila lire in contanti e in assegni. I due gangsters fuggirono poi con due complici che lì attendevano su una «Giulia T.I.», naturalmente rubata.

Da Barbania il quartetto andò nel centro di Pianezza e rubò una «1300» appartenente all'industriale Giuseppe Bertolotto, di 25 anni, abitante a Torino in corso Appio Claudio 23, che era andato a trovare la madre, titolare di un'oreficeria a Pianezza. Il Bertolozzo e la madre avevano fatto in tempo a vedere i ladri fuggire ed avevano capito che la «Giulia» che li seguiva era con loro. Dal numero di targa si poteva scoprire che si trattava della macchina in fuga da Barbania. Per di più il Bertolotto aveva visto, sia pure di sfuggita, uno dei ladri: il giorno dopo lo riconobbe, al volante di un'altra macchina. Con lui era una ragazza di Pianezza, che l'industriale conosceva di vista. Anche questo indizio venne riferito ai carabinieri, che si posero sulle tracce della giovane e delle sue amiche.

Nel giro di un paio di giorni gli inquirenti riuscirono a scoprire chi erano i quattro giovinastri che frequentavano le ragazze: tutti senza un lavoro preciso, eppure proprietari di automobili e fornitissimi di soldi. Anzi accertarono che proprio in quei giorni i quattro erano diventati molto generosi, che offrivano cene alle amiche con grande munificenza, che ostentavano fasci di biglietti da mille.

Si trattava di Silvio Bordet, di 27 anni, abitante in frazione Savonera di Collegno; Adriano Girotto, di 22 anni, residente ufficialmente in via Palestrina 28, ma in realtà senza una dimora fissa; Michele Benente, di 22 anni, e Giancarlo Fogli di 19 anni, anch'essi della zona.

Ieri sera al maresciallo di Pianezza giungeva un'informazione secondo la quale i quattro sarebbero andati a cenare, con le amiche, in un ristorante di Casevette. Accompagnati dall'infaticabile Bertolotto, che aveva scoperto in sè la stoffa di detective dilettante, i carabinieri si recarono a loro volta al ristorante. Ma qualcuno dovette avvertire in tempo i banditi che, piantate in asso le ragazze, si precipitarono fuori e riuscirono a saltare su due auto. Una di esse, su cui era il solo Bordet, venne bloccata ed il giovane catturato, l'altra riuscì a fuggire ed a far perdere le sue tracce quando era già giunta nei pressi di Venaria. I carabinieri sapevano però che in una cascina non lontana, a circa 200 metri oltre il cimitero di Venaria per chi esce verso la Savonera, abita la madre di uno dei ricercati. Evidentemente dovevano essersi nascosti là. Il tenente Seracino, radunati tutti gli uomini disponibili, fece circondare la cascina, quindi attese l'alba perchè la luce del giorno avrebbe facilitato le ricerche.

Poco dopo le 6.30 i militi fecero irruzione, la madre del ricercato negò che ci fossero il figlio ed i suoi amici, ed effettivamente la casa era deserta. Ma i carabinieri, impugnati i mitra, cominciarono una minuziosa perquisizione. Quando giunsero al fienile, il tenente comprese che quello era il nascondiglio più probabile. Fece disporre i suoi uomini in modo che non corressero il rischio di ricevere qualche pallottola dai «gangsters», sicuramente armati, quindi intimò «uscite o spariamo». I tre uscivano rapidamente a mani alzate.

La perquisizione nella cascina dava sorprendenti risultati. Venivano trovate due pistole, un mitra, uno «Sten» con relative munizioni, una borsa con 674.405 lire (più di metà del bottino di Barbania), numerosissime gomme e ruote d'auto, macchine per scrivere, altra refurtiva, vetture smontate in tutto o in parte, il motore di una «1300» e tutta l'attrezzatura per un'officina clandestina.

Di fronte a prove così schiaccianti, non restava che confessare. Bordet e Girotto sono gli autori materiali del colpo alla Banca, mentre è ancora da stabilire quale parte abbiano avuto i due complici. Poi cominciavano le ammissioni di altri furti.

Gli investigatori ricordavano che un mese fa il Girotto era balzato alla ribalta della cronaca: una «2300» aveva investito ed ucciso un ragazzo di 11 anni, Silvano Franzosi, in strada Druent, alle porte di Torino, dandosi poi alla fuga. Il compagno di viaggio dello sconosciuto automobilista, Renzo Mossone, di Pianezza, disse di conoscerlo solo di nome. «Me lo ha presentato poche ore fa un comune amico, Adriano Girotto» aggiunse. Il Girotto, come sempre era irreperibile. La «2300» che era stata rubata, fu abbandonata a Torino. Ora però il misterioso «Michele» aveva un cognome. In breve tempo i carabinieri hanno raccolto prove schiaccianti contro il Benente: sembra anzi che egli stesso e l'amico abbiano finito con l'ammettere che il ladro-sciacallo è proprio lui. Inoltre si è appreso che Michele Benente è colui che gettò in mare dalla strada Aurelia, vicino a Cajo Mele, una «1300» rubata e con targa falsa.

Paolo Amerio

SINGOLARE VICENDA SUL PIROSCAFO «LIANA»

Naviga per tre mesi con una salma nel frigorifero

Le autorità portuali di Ummsaid avevano negato il permesso di sbarcare il cadavere di un fuochista

Genova, 27

La salma di un fuochista napoletano, morto tre mesi fa nel Golfo Persico, è rimasta finora a bordo della nave sulla quale era imbarcato, per una serie di circostanze. La salma è stata ora trasferita a bordo della motonave «Sidney», che partirà da Genova fra due giorni, per essere inviata a Napoli ai familiari.

La singolare vicenda ebbe inizio il 30 luglio scorso allorchè il fuochista Antonio Vitiello, di 48 anni, di Torre del Greco, si imbarcò nel porto di Ummsaid (Golfo Persico) sul piroscafo «Liana», una nave da carico della flotta Lauro. Forse a causa del caldo eccessivo, il Vitiello fu colto da malore e morì.

Il comandante della nave provvide ad avvisare i familiari (il Vitiello aveva moglie e sette figli a Torre del Greco) e chiese alle autorità sanitarie locali di poter sbarcare il cadavere, poichè la nave non sarebbe rientrata subito in Italia. Il permesso non fu concesso, per cui il comandante, Cristoforo Florio di Messina, dopo essersi consultato telegraficamente con la Compagnia armatrice, decise di tenere il cadavere a bordo, mettendolo in un primo tempo in una cella frigorifera, essendo stato impossibile trovare ad Ummsaid una cassa di zinco. E questo fatto provocò un'agitazione a bordo, per il lezzo che il cadavere emanava nonostante la refrigerazione. L'equipaggio avrebbe voluto che la salma fosse tumulata in mare.

La cassa fu finalmente trovata in uno dei vari porti sudafricani toccati dalla nave. Il cadavere vi fu rinchiuso e collocato in una stiva, dove rimase fino alla settimana scorsa, quando la «Liana» giunse a Genova.

Un trattore agricolo travolto dal treno

Milano, 27

Una lomotiva in servizio sulla linea Cremona-Treviglio ha investito, stamane alle 8, in prossimità della stazione di Crema, un trattore agricolo che stava attraversando i binari. L'incidente è avvenuto a un passaggio a livello privato, le cui chiavi sono affidate ai contadini proprietari del terreno limitrofo.

Nonostante la frenata del macchinista, l'urto è stato inevitabile e il trattorista, è stato sbalzato lontano parecchi metri. E' stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Crema. Anche l'automotrice ha riportato qualche ammaccatura.

COLPO LADRESCO AL PLAZA DI NEW YORK

L'attrice Linda Christian derubata dei suoi gioielli

Quando ha scoperto il furto è svenuta - I preziosi del valore di 90 milioni di lire, non erano assicurati

New York, 27

La cronaca registra oggi un formidabile colpo ladresco all'hotel «Plaza» di New York. E' stata derubata l'attrice Linda Christian, l'ex moglie di Tyrone Power. I ladri hanno asportato, dal lussuoso appartamento dell'hotel, gioielli per novanta milioni di lire. Tra i 26 preziosi scomparsi, si trovava anche un gioiello nuziale regalato a Linda dal defunto Tyrone. «Con tutto il mio amore, Tyrone» diceva la dedica incisa. I gioielli non erano assicurati.

La polizia non sa spiegarsi come i ladri siano riusciti a fare il colpo. I gioielli erano rinchiusi in un grande cofano riposto in un armadio, in una delle stanze interne.

Nel denunciare, ieri sera, il furto alla polizia, la Christian ha fatto delle precisazioni: a suo parere i gioielli devono essere stati trafugati dai ladri tra le 12.30 e le 17.30 del pomeriggio di ieri, mentre ella si trovava fuori.

Il tenente della polizia che ha ricevuto la denuncia ha avuto un gesto di fastidio quando la attrice ha dichiarato ripetutamente che lei si trovava fuori in quel momento: «Come se ciò potesse facilitare le indagini» — ha detto esplodendo il tenente — «Dateci piuttosto altri particolari». Ma i particolari che possono contribuire a far luce sul furto sono ben pochi.

L'attrice aveva preso alloggio all'albergo «Plaza» giovedì scorso. (Linda Christian si trova a New York per promuovere la pubblicità di un nuovo libro, che dovrebbe apparire martedì prossimo). I detectives Edward Brady e John Hanford hanno detto che secondo le loro indagini preliminari, non appaiono segni di effrazione nell'ambiente.

Quando l'attrice, tornando all'albergo, si è accorta del furto, ha dato in un urlo ed è svenuta. Mancavano anelli, pentantifs, bracciali, collane, gemme; mancava il gioiello in oro bianco e platino di Tyrone, con la dedica.

Linda Christian ha fatto piangendo il suo racconto alla polizia, ma non ha fornito nessun elemento utile per le indagini. Tracce non ce ne sono; manca qualsiasi impronta digitale, perchè evidentemente chi ha operato ha usato i guanti.

«Avete lasciato chiuso l'appartamento?». E' stato chiesto all'attrice.

«Beh, non so», è stata la risposta. «Non ricordo».

L'attrice non ricorda un sacco di cose: in quale armadio si trovava con esattezza il cofanetto, quali gioielli precisamente contenesse, se l'armadio era stato chiuso a chiave o no, ecc.

L'unico particolare interessante è una traccia di limatura rinvenuta accanto al cofano dei gioielli. Non che la polizia speri di ricavare molto da ciò: ma potrebbe fornire qualche indizio sul metodo usato dal «tecnico» che ha aperto il forziere.

La polizia, finora non ha potuto che fermare qualche ben noto pregiudicato, nella speranza di raccogliere qualche indizio. A quanto pare questa preliminare operazione non ha dato alcun frutto.

RADIO e TELEVISIONE

Questa sera, alle 22.15, il «Nazionale» trasmetterà un concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache. Verrà eseguita la Sinfonia schubertiana che è detta la «Grande» per la lunga durata dei suoi quattro tempi (cinquantadue minuti in tutto), ma meriterebbe invece l'appellativo per i molti tesori della partitura. Toccò in sorte a Mendelssohn (che diresse la prima esecuzione della Sinfonia, a Lipsia) di leggere al mondo il prezioso testamento di un giovane trentunenne, di umile e nascosta vita, di così poca fortuna, che vicino a morire aveva lasciato un'opera ancor oggi moderna per le sue anticipazioni, eterna, di là dal tempo, per i suoi spirituali significati.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Colazione a Tokio; 14: Musica di Mozart; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Domenica insieme; 17.15: Musica operistica; 18.30: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Partita a nove», di R. Oletta e M. Ventriglia; 21.30: Il convegno dei cinque; 22.15: Musiche di Schumann; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Visto di transito; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Sala stampa sport; 12.10: I dischi della settimana; 13.30: Giornale - Scanzonatissimo; 14.30: Voci dal mondo; 15: La radiosquadra; 15.45: Prisma musicale; 16.30: L'orecchio di Dionisio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Musiche di F. Schubert; 19: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera.

RETE TRE

11: Musiche sacre; 12: Musiche di G. Martucci; 13: Compositori nordici; 14: Musiche per archi; 14.30: Preludi e fughe; 15: Recital del violinista J. Heifetz; 16.20: Una serenata.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «Il principe di Homburg», di H. von Kleist; 19: Musiche di E. Block; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. Mendelssohn; 21: Giornale; 21.20: «La carriera di un libertino», di W. H. Auden e C. Kallman.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo mandolinistico triestino; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14: «El Campanon»; 14: «El Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva».

FILODIFFUSIONE

(IV) *Auditorium.* (10.30) 16.30: Antologia musicale; 13.30 (19.30): Un'ora con Bela Bartók; 14.25 (20.25): Recital del duo pianistico Gold-Fizdale; 15.50 (21.50): Poemi sinfonici; 22.30 (23.30): Musica sinfonica in stereofonia.

(V) *Musica leggera.* 7 (13.30 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio: Musiche per signora; 9 (15 e 21): Mappamondo: Itinerario internazionale di musica leggera; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera: Tony Osborne, Stanley Black e Johnny Costa al pianoforte; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Canti del Sud America); 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per arpa, vibrafono e chitarra.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Pascal nel terzo centenario della morte; 15.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.35: Giro del mondo: La Malesia e il suo stagno; 19.55: Ai confini della realtà; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Permette signorina», un atto di A. Birabeau - «La macchina dell'oro», di R. Bosier; 22.05: Incontro con Neil Sedaka; 22.50: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Nata per la musica. Spettacolo musicale di Caterina Valente; 22.05: Telegiornale; 22.30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

SARA' INAUGURATO MERCOLEDI' DAL PRESIDENTE SEGNI

NOVITÀ DA TUTTO IL MONDO AL SALONE DELL'AUTO A TORINO

La Fiat «1100 D»: motore potenziato e ridisegnata la parte frontale
I più recenti modelli della produzione europea, americana e giapponese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 27

Fra pochi giorni, e precisamente mercoledì 31 ottobre, il Presidente della Repubblica on. Segni inaugurerà il 44.o Salone internazionale dell'automobile, che rimarrà aperto per dodici giorni. L'importanza e la sua forza di attrazione per il gran de pubblico saranno anche quest'anno molto grandi per le novità già alcune (per esempio la nuova «1100» Fiat) e per le voci secondo cui sembrano probabili alcune riduzioni di prezzo.

Il Salone, espresso in cifre, sarà il seguente: 545 espositori, 13 nazioni rappresentate, 18 mila e 500 metri quadrati l'area occupata dagli stands; oltre 100 le ditte che, nonostante tutti gli sforzi compiuti, non è stato possibile ammettere per mancanza di spazio.

Si tratta di cifre record, mai toccate in precedenza. Ecco, più analiticamente, la consistenza del Salone. I paesi partecipanti sono: Austria, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Germania, Francia, Giappone, Inghilterra, Italia, Olanda, Stati Uniti, Svezia, Svizzera. Le marche di autovetture sono 88; quelle di vetture sportive e trasformate 4; di veicoli industriali 46; complessivamente le altre ditte interessate nella produzione del settore automobilistico sono 386.

Le accresciute dimensioni della rassegna sono un effetto diretto dell'incremento della motorizzazione. L'auto si diffonde sempre più, e questo è un segno indubbio dell'aumentato benessere nel nostro e in numerosi altri paesi, in particolare quelli del Mercato comune, e della conseguente dinamica espansione produttiva. La 44.a edizione del Salone ne è uno specchio fedele e pressochè completo. Tutte le maggiori case del mondo sono presenti, infatti, in questa rassegna, ed esporranno la loro produzione più recente. Numerose saranno le novità in campo nazionale e internazionale; alcune saranno «prime» assolute mondiali.

Fra le novità italiane sono da segnalare due marche nuove: la «Iso-Rivolta» e la «Asa». Questa ultima costruirà il modello gran turismo da 1200 cc. progettato dalla Ferrari.

Un'altra novità è costituita dalla Fiat «1100 D», ultima reincarnazione di un modello famoso ed eternamente giovane, versatile come pochi, di proverbiale robustezza. La «1100 D» ha la parte frontale ridisegnata: il cofano, più sfuggente e spiovente, si raccorda con una calandra molto nitida e sobria, che accentua lo slancio della vettura. Esteticamente, troviamo varianti anche nei paraurti (adesso con «rostri» muniti di paracolpi in gomma) e luci di posizione e lampeggianti di nuovo disegno. Resi più pratici anche i comandi del cruscotto, ora del tipo a tastiera.

Ma l'innovazione più interessante riguarda il motore, che è stato portato a 1221 cmc. (diametro e corsa 72×75), con potenza massima di 55 Cv, che consente più brillanti accelerazioni e maggior economia di esercizio. Questo, non tanto grazie alla pur ragguardevole potenza erogata, quanto alla elevata coppia motrice, che è appunto una delle caratteristiche che individuano l'elasticità di un motore, e quindi le sue doti di accelerazione e ripresa.

Di fronte all'offensiva scatenata in Europa, specialmente nel settore delle vetture medio-leggere, la Fiat si è attenuta al concetto di offrire alla sua clientela un modello fondamentalmente immutato nella sua struttura, collaudatissimo da centinaia di migliaia di esemplari, ma potenziato e migliorato anche esteticamente. Così la gloriosa «Millecento» continua la sua esistenza ormai quasi decennale, e nel grande stand Fiat al Salone, avrà un posto d'onore accanto agli altri modelli della gamma Mirafiori, tra i quali una interessante novità, sia pure di dettaglio, sarà costituita dal cambio automatico applicabile, a richiesta, sulla berlina «2300». Ancora della «1100» diremo che la versione «Export» rimarrà in produzione, ma per i mercati esteri; chi vorrà acquistarla in Italia, potrà comunque farlo ancora.

Delle autovetture Lancia si sa ancora poco. La casa ha però annunciato che presenterà il nuovo autocarro pesante «Esagramma» della potenza di 187 CV e con portata utile di 72 q.li; la OM la serie degli autocarri leggeri in veste rinnovata e con motori potenziati; la Viberti un veicolo per trasporti merci con cassone interamente costruito in lega speciale e destinato a una commessa ordinata dal Pakistan per importanti opere pubbliche.

Da parte straniera, le novità più notevoli verranno dal Giappone che interviene con due marche: la «Hino» e la «Mazda». Della prima si dice (ma non si sa ancora con quale fondamento) che intenda associarsi ad una fabbrica italiana per il montaggio delle proprie vetture.

Naturalmente anche tutte le nuove vetture presentate in questo e nello scorso mese nei Saloni internazionali europei, saranno presenti a Torino.

P. A.

Al Salone dell'Automobile di Torino verrà presentata la nuova Fiat «1100 D»: motore potenziato (1221 cmc. di cilindrata, 55 CV) e ridisegnata la parte frontale e della calandra

Segretario del PCI denunciato per notizie false e tendenziose

Forlì, 27

Il segretario provinciale del PCI di Forlì, Giorgio Ceredi, è stato denunciato dalla Questura all'autorità giudiziaria per aver diffuso notizie false, esagerate e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico.

La denuncia è stata determinata dalla diffusione di un manifesto, firmato dalla Federazione comunista forlivese, dal titolo «bastonati gli studenti».

SENSAZIONALI ARRESTI DI EDITORI E GIORNALISTI TEDESCHI

ACCUSATI DI ALTO TRADIMENTO PER RIVELAZIONI DI SEGRETI MILITARI

Un catastrofico quadro sul presupposto di un attacco nucleare sovietico
Fermato in Spagna l'autore dell'articolo incriminato dello «Spiegel»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 27

Alle quattro di stamane, le telescriventi battevano la seguente notizia diffusa dall'agenzia di stampa ufficiosa tedesca «D.P.A.»: «Il direttore dello «Spiegel», Rudolf Augstein, e i redattori del settimanale, sono sospettati del reato di alto tradimento. L'accusa si riferisce all'articolo apparso sul numero 41 della rivista in data 10 ottobre scorso, sotto il titolo «Fallex 62» il nome cioè di una esercitazione bellica recentemente compiuta dalla Bundeswehr nel quadro della NATO».

Un'ora prima, contemporaneamente ad Amburgo e a Bonn, gli agenti della Polizia politica avevano fatto irruzione nelle due redazioni, «fermando» alcuni dei redattori, e mettendo sotto sequestro l'intero archivio del giornale, oltre a vario altro materiale. I due redattori capi, che assieme a Rudolf Augstein formano il vertice amburghese della rivista, e che si trovavano a quell'ora negli uffici perquisiti dalla polizia, venivano fermati e il loro fermo veniva tramutato oggi in arresto, in base a una decisione presa questo pomeriggio dal Procuratore distrettuale.

Hans Dieter Jaene, capo della redazione di Bonn, veniva pure egli fermato durante la perquisizione, ma nel corso del pomeriggio veniva rilasciato dopo essere stato sottoposto a interrogatorio. Il direttore — editore della rivista — il giovane e brillante giornalista tedesco Rudolf Augstein (non ha ancora quarant'anni), il quale non si trovava nella redazione di Amburgo all'atto della irruzione della Polizia politica, è stato arrestato oggi a mezzogiorno nella sede della centrale di Polizia dove, come aveva fatto annunciare in precedenza, si era recato spontaneamente.

Di un altro arresto veniamo informati stasera attraverso dispacci di un'agenzia, quello del giornalista Konrad Ahlers, autore dell'articolo incriminato, il quale si trovava a Malaga, Spagna, a trascorrere le sue ferie. L'arresto è stato operato da alcuni agenti della Polizia franchista nell'atrio dell'albergo, dove rientrava al termine di una passeggiata. La circostanza è tale da gettare una cupa luce sulla già cupa vicenda. Si tratta senza dubbio della più grave violazione della libertà di stampa messa in atto in Germania dalla fine della guerra.

Nel momento dell'operazione effettuata stanotte dalla Polizia, le due redazioni di Bonn e di Amburgo erano al lavoro per la impaginazione del penultimo «sedicesimo» del giornale, la cui chiusura era prevista per le quattro e trenta. L'ultimo «sedicesimo», invece, avrebbe dovuto chiudersi oggi a mezzogiorno, e la fase di stampa iniziare verso le quattordici e trenta.

«Der Spiegel» vende mezzo milione di copie ed è una delle più seguite, se non la più seguita rivista germanica. Pochi sono gli intellettuali tedeschi che il lunedì mattina non si ricordano di acquistarlo alla loro edicola, rari gli uffici pubblici, gli studi dei professionisti, i Ministeri, le Ambasciate dove la caratteristica copertina, inquadrata di arancione, non campeggi sui tavoli.

Lo «Spiegel» ha, naturalmente, molti nemici; scandali ne ha sollevati parecchi nei suoi sedici anni di vita, e il lettore italiano ricorderà le accuse mosse dal settimanale agli esportatori triestini di vino per asserite sofisticazioni.

La circostanza attuale è più seria: come si è potuto accertare in giornata, l'accusa che è stata mossa alla rivista è triplice e riguarda: alto tradimento, falsificazione di notizie, e corruzione attiva. In sostanza, si accusa la rivista di aver divulgato informazioni che possono danneggiare l'esercito tedesco, la difesa della NATO e, indirettamente, tutta l'organizzazione statale della Repubblica federale.

Ma come si può sostenere ad un tempo le tesi della divulgazione di segreti e di notizie falsificate, e come soprattutto si può procedere contro un organo di stampa accusandolo di tali delitti apertamente in contraddizione tra di loro? La Polizia federale di Karlsruhe che ha ordinato l'azione, lo ha spiegato questo pomeriggio attraverso un comunicato. Il Codice penale tedesco all'art. 100 a) stabilisce che «chiunque riveli, falsificandoli, particolari, documenti o disegni di interesse statale che in caso di autenticità costituirebbero dei segreti di Stato, mette così in pericolo la Repubblica federale ed è punito con la detenzione».

E più innanzi, lo stesso articolo stabilisce che la stessa pena va applicata anche a chi fornisce tali segreti o tali «falsi segreti» a chi poi li diffonderà. La legge è pericolosa. E' chiaro che essa non dà modo all'accusato di provare nulla in sua difesa, essendo, implicitamente, la tesi che potrebbe discolparlo, un segreto di Stato che ovviamente non può essere reso pubblico neppure nell'aula di un Tribunale. In base a questo articolo si trovano quindi in questo momento agli arresti quattro tra i più quotati giornalisti tedeschi.

Il direttore-editore Rudolf Augstein è stato arrestato, come si è detto a mezzogiorno nella sede della Polizia di Amburgo: il giornalista vi si era recato spontaneamente a bordo di una grossa cilindrata. Appariva sorridente, era seguito da un maggiordomo in livrea recante due valigie di cuoio bianco. Il maggiordomo ha chiesto ai poliziotti di guardia se era il caso che attendesse. I poliziotti hanno risposto di no e hanno ritirato le valigie.

La notizia dell'arresto è venuta un'ora più tardi. Nella mattinata la Polizia aveva perquisito anche le case di abitazione del direttore dello «Spiegel» e dei redattori arrestati, asportando vario materiale. Nella tipografia della Casa editrice, ad Amburgo, continua intanto il lavoro per la uscita del numero di lunedì: il direttore della Casa editoriale, Becker, che ha assunto le funzioni direttive sul piano redazionale, ha detto comunque che la uscita potrà essere ritardata di qualche ora: il sopraluogo della notte ha fatto perdere infatti molto tempo, e appena sul tardi il lavoro ha potuto essere trasferito tutto in tipografia, mentre la polizia sigillava gli uffici della redazione.

Che cosa c'è sotto la grande operazione contro lo «Spiegel?» L'articolo incriminato può costituire veramente alto tradimento? Esso suona in realtà molto critico per l'esercito tedesco, che viene accusato di essere l'anello debole della catena difensiva occidentale; ma, al di là della critica, le osservazioni che potrebbero costituire segreto sembrano davvero poche. Vi è accennato che il Ministro Strauss ha ripetutamente richiesto la fornitura di missili atomici agli americani, ma ciò non è un segreto per nessuno. Riferendosi alla manovra della NATO che dà il titolo al servizio incriminato, il giornale scrive che «le formazioni militari americane erano pronte in due ore all'85 per cento; le unità della Bundeswehr, invece, non disponevano del loro personale al completo, mancavano nello stesso tempo di armi e materiale. I medici militari non erano al loro posto se non nella misura di uno a quattro. Non c'erano quadri, nè ufficiali, nè sottufficiali, e persino neppure armi».

Ma questo non è tutto. Nel famoso articolo dello «Spiegel» era stato inoltre precisato che le «Fallex 62» costituivano le prime manovre della NATO impostate sul presupposto che la terza guerra mondiale possa scoppiare attraverso un massiccio attacco delle forze comuniste contro l'Europa occidentale. Si aggiungeva che l'aggressione scatenata contro le basi dell'Alleanza atlantica potrebbe risolversi nella distruzione iniziale di un terzo degli impianti atomici occidentali dislocati in Europa. La pronta ritorsione delle forze militari alleate non riuscirebbe a soffocare l'azione aggressiva sovietica. Nel volger di pochi giorni, scriveva testualmente «Der Spiegel», vaste zone della Repubblica federale e dell'Inghilterra sarebbero totalmente distrutte. «In entrambe le Nazioni si registrerebbero fra i dieci ed i quindici milioni di morti. Negli Stati Uniti, colpiti nel frattempo da molti ordigni nucleari sovietici, le perdite sarebbero ancora maggiori. Il caos sarebbe impressionante».

Il catastrofico quadro presentato da «Der Spiegel» è indubbiamente tale da poter generare panico fra la popolazione tedesca. Ciò serve a spiegare la gravità del provvedimento deciso dalla Procura Generale della Repubblica.

Nell'articolo inoltre venivano rivisti dei giudizi positivi espressi nel passato sul conto delle truppe tedesche, e venivano fatti confronti con le forze del Patto di Varsavia. A questo riguardo si accennava, a dati sul cosiddetto documento «MC 70», sul quale si basa l'organizzazione delle forze della NATO fino al '63. Questa è, probabilmente, la parte che ha fatto scattare la legge. Ma ci sono altre ragioni? Stasera, un comunicato dei socialdemocratici ha raccomandato che «tutto l'affare non rischi di diventare una manovra di politica interna». L'allusione è trasparente. Essa riguarda la persona dell'attuale Ministro della Difesa Franz Josef Strauss, che ha un conto personale da regolare con «Der Spiegel».

La rivista lo aveva accusato più volte di aver favorito la attività di società edili in esecuzioni di lavori militari e alcune fabbriche di materiale bellico. Una causa per diffamazione da lui intentata contro la rivista, gli aveva dato poca soddisfazione.

Michele Pavissich

Previdenza e bellezza

Che cos'è un istituto di Previdenza? Non è altro che un ente al quale ci si iscrive versando delle quote mensili, allo scopo di formare un capitale per potersi difendere contro manchevolezze che possano disgraziatamente verificarsi; è una speranza nel momento del bisogno. E la Bellezza? E' un capitale di eccezionale importanza, per le signore. Previdenza deriva da prevedere, ed è allora normale che una donna avendo la bellezza voglia far di tutto per conservarla e, non avendola voglia far di tutto per acquistarne, almeno la parvenza. Non esistono limiti di età o di misura in questo desiderio squisitamente femminile; si crede che la donna abbassi le sue armi ad una certa età, ma qual è questa età? E' una data aleggiante nell'aria, che si avvicina e si allontana nel tempo a seconda di quel che si è fatto prima per ritardarla; o che non si è fatto, col risultato di pentirsene. Però questa benedetta certa età quando giunge, può essere contrastata, ma è necessaria una abilità sopraffina, che non consiste, come purtroppo alcune signore credono soltanto nel tuffare le dita in un vasetto di crema ma consiste in una educazione del gusto, che, sola permetterà, attraverso diligenti e perfezionati accorgimenti, di conservare quel fascino tanto desiderato.

Ecco dunque la necessità dell'istituto di bellezza; di un istituto serio e modernamente attrezzato, dove elementi altamente qualificati e specializzati, nella massima riservatezza, siano pronti a dare quell'educazione del gusto, auspicato da tutte le signore che ne hanno o no bisogno: un istituto come è a Trieste l'«Istituto Pelikan» di via Carducci 5. Infatti per l'estetica della persona, per dimagrire veramente, per combattere la cellulite, occorre una serie di speciali apparecchiature che non escludendo affatto il massaggio manuale con creme dimagranti, lo integrano efficacemente, decuplicandone il rendimento e consentendo il raggiungimento di quella perfezione che il solo procedimento manuale non può garantire.

Le apparecchiature di questo nuovo istituto come: il lettino vibro-dimagrante «Scultor Massage» per la riduzione dei fianchi, l'assottigliamento delle gambe e delle caviglie; il «Vapozone» ad aria ionizzata e raggi ultravioletti, per la cura dell'acne e la dilatazione dei pori; il massaggiatore «G. 5» per lo scioglimento della cellulite; il «Relax - Cizor», apparecchio americano di rara efficacia per i muscoli afflosciati la cura del seno, la cellulite; il «Peripheral Heart» per i massaggi circolatorii; il «Vacuum», apparecchio a ventosa per il completamento della cura; consentono di conseguire quel fine estetico che è uno dei nobili titoli di distinzione della donna.

In un ambiente fine, riservato, completamente dedicato al culto della bellezza femminile, l'Istituto Pelikan, con la sperimentata capacità del suo personale, crea il fascino della donna, ed il culto della femminilità.

Sciagura aerea in Francia

MORTO UN GENERALE un colonnello e il pilota

Parigi, 27

Un generale francese ha perso la vita in una catastrofe aerea verificatasi nella foresta di Vilbert, tra la Senna e la Marna. Con lui sono morti i due altri occupanti dell'aereo precipitato, un tenente colonnello e il pilota.

Il generale è il 50.enne Roger Motte, già Capo del Servizio informazioni dell'Aeronautica e aiuto del Comandante in capo delle forze francesi nell'Africa Centrale. Attualmente il generale Motte svolgeva le sue mansioni in Germania da dove lo aereo precipitato — un «Paris-Morane», un bireattore di collegamento utilizzato anche in Italia e in Germania — era partito ieri pomeriggio. L'apparecchio doveva atterrare a Villacoublay, ma per ragioni ancora imprecisate il pilota aveva chiesto di prendere terra a Orly.

I radaristi dell'aeroporto parigino stavano appunto seguendo la sua progressione, quando un messaggio segnalò che il pilota si trovava in difficoltà. Pochi minuti più tardi, l'aereo, ostacolato dal maltempo, scompariva dagli schermi del radar.

Immediatamente avevano inizio le ricerche, che si sono protratte invano per tutta la notte. Soltanto verso le undici di stamane un elicottero riusciva ad avvistare i rottami dell'aereo: poco dopo le squadre di soccorso raggiungevano la località segnalata, in piena foresta, dove riuscivano a rintracciare, orribilmente mutilati, i corpi dei tre occupanti.

LA VITA NEL PORTO

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 2-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 20-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 4-11 da Genova, Napoli per il Sud Africa. «Vivaldi» verso 21-11 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 31-10 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 10-11 da Trieste, Venezia, Catania per l'Estremo Oriente. «Alga» verso 10-11 da Venezia, verso 14-11 da Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «C. Cosulich» verso 11-11 da Trieste, Venezia per l'Adriaitco, Mar Rosso, Africa Orientale. «Rosandra» verso 31-10 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Isonzo» verso 10-11 da Trieste, (Fiume), Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 28-10 in arr. a P. Said. «Adige» 24-10 part. da Suez per Aden. «Alga» 29-10 in arr. a Genova. «Alcida» 26-10 arr. a Venezia. «Ambra» 28-10 part. da Aden per Mogadiscio. «Aquileia» 23-10 arr. a P. Harcourt. «Asia» 31-10 in part. da Genova per Napoli «Astra» 25-10 arr. a Marsiglia. «Australia» 28-10 in arr. a Genova. «Bertani» 25-10 arr. a Durban. «Bixio» 27-10 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Caboto» 24-10 arr. a Venezia. «Cellina» 24-10 part. da Bangkok per Saigon. «Diana» 23-10 part. da Massaua per Suez. «Duino» 24-10 part. da Aden per Karachi. «Europa» 27-10 part. da Beira per Dar es Salaam. «Isarco» 13-10 arr. a Trieste. «C. Cosulich» 26-10 in arr. a P. Sudan. «Livenza» 25-10 part. da Manila per T. Mani. «Neptunia» 27-10 part. da Colombo per Djakarta. «Oceania» 25-10 part. da Adelaide per Fremantle. «Perla» 26-10 arr. a Genova. «Piave» 24-10 part. da Freetown per Sassandra «Portorose» 22-10 part. da Madras per Chittagong. «Risano» 24-10 part. da Napoli per P. Said. «Rosandra» 25-10 arr. a Livorno. «Sistiana» 17-10 arr. a Calcutta. «Spuma» 21-10 part. da P. Mercedes per T. Mani. «Timavo» 24-10 arr. a Mombasa. «Victoria» 28-10 in part. da Hong Kong per Singapore. «Vivaldi» 25-10 part. da Alessandria per Pireo.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 29-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 6-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 10-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 17-11 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio, Santos, Montevideo, B. Aires. «Marco Polo» 14-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona (Tenerife), La Guayra, Centro America-Sud Pacifico. «A. Pacinotti» 15-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guayra, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» fine novembre da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» arr. Genova 25-10, ripart. 29-10. «C. Colombo» 27-10 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 29-10 arr. Trieste. «Vulcania» 6-10 arr. Trieste. «Augustus» 28-10 part. Barcellona per Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «G. Cesare» 28-10 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 29-10 part. Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 21-10 part. Barcellona per La Guayra, Curacao, Cartagena, Cristobal, Centro America-Sud Pacifico. «A. Vespucci» 29-10 part. Callao per Paita, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena. «Nereide» 25-10 part. Trieste per Livorno, Genova (Marsiglia), Palamos, (Cadice), Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Stromboli» 18-10 part. Vitoria per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 18-10 arr. Buenos Aires. Ripart. 3-11 per Montevideo, Santos, Rio, Vitoria, Dakar. «Vesuvio» 19-10 part. Dakar per Rio, Santos, Montevideo B. Aires. «G. Ferraris» 23-10 arr. Genova. Ripart. per Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guayra, P. Caballo, Curacao, Centro America-Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 23-10 arr. Genova. Riparte per Livorno, Civitavecchia, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 24-10 part. Champerico per Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 23-10 part. Los Angeles per Guaymas, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Illiria» 30-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Ragusa, Corfù, Itea, Pireo, Delos, Mykonos, Cos, Rodi, Candia, Catacolo, Cattaro. «Vicenza» 30-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Pireo, Izmir, Istanbul (ev.), Mersina (ev.), Marmara (ev.), Salonicco, Brindisi, Durazzo, Bari. «Enotria» 31-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 1-11 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Marco» 2-11 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. verso 2-11 «Rovigo» da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.), Marmara. «Esperia» 3-11 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Loredan» 5-11 da Trieste per Venezia, Brindisi (ev.), Pireo, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Adalia, Izmir, Istanbul, Cavalla, Salonicco. «Messapia» 7-11 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. 8-11 ore 24 «Brennero» da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 9-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» da Brindisi per Alessandria. «Illiria» da Ancona per Venezia. «San Giorgio» in arrivo a Pireo. «Bernina» da Catania per Alessandria. «Brennero» da Lattachia per Mersina. «Stelvio» da Ragusa per Venezia. «Enotria» in arrivo a Trieste. «Chioggia» in navigazione da Pireo per Beirut. «Vicenza» in arrivo a Trieste. «Loredan» in navigazione da Salonicco per Trieste. «Esperia» in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» in navigazione da Pireo per Napoli. «Rovigo» in navigazione da Candia per Napoli. «Udine» in arrivo ad Istanbul.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 7-11 da Trieste, Venezia per scali di linea del periplo italico. «C. di Alessandria» verso 5-11 da Trieste, Venezia per scali di linea fino a Napoli. «Cagliari» seconda decade novembre da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

del giorno 27 ottobre 1962

MORTI: Quaja ved. Novelli Maria a. 90, Miniussi Rodolfo a. 78, Marini Regina a. 59, Strain Lucio a. 21, De Garzaroli ved. Piccio Teresa a. 78, Cosulich Guido a. 75, Staraz Giovanni a. 84, Piscanc Giovanni a. 85, Pill Antonio a. 74, Pittani ved. Contento Italia a. 79.

NASCITE DENUNCIATE: 5.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bracchetti Arturo meccanico con Pilat Norina casalinga; Zergol Teodoro saldatore elettrico con Kranjec Nives commessa; Lorenzi Edoardo pittore con Trampuz Anna commessa; Schicker Alberto marittimo con Balbi Anna sarta; Paradies Edwin William soldato aeronautica statunitense con Ieva Anita casalinga; Cunsolo Sebastiano impiegato con Rapagna Marisa camiciaia; Ratmann Giacomo meccanico con Millo Luciana casalinga; Starz Silvano cuoco marittimo con Fratte Bruna casalinga; de Walderstein Gualtiero spedizioniere doganale con Marsetti Renata commessa; Dreossi Giovanni falegname con Sossi Luigia impiegata; Paluzzi Guido sottuff. G. F. con Stefani Marisa casalinga; Delbello Bruno autista con Marincich Sabina casalinga; Favot Claudio impiegato con Lorenzutti Nerina operaia; Rapisarda Bruno calderaio marittimo con Zanella Bertilla sarta; Sussich Antonio elettricista con Tiziani Loredana casalinga; Chert Mario panettiere con Francavilla Alba stiratrice; Bollis Giuseppe giornalista con Godina Pia impiegata; Moggioli Manlio studente universitario con Chellerl Mirella casalinga; Fonda Carmelo meccanico con Krisanovsky Nevia casalinga; Ulcigrai Vinicio marittimo con Susi Dorita impiegata; Passerini Aniceto sottufficiale P. S. con Gustin Irene ass. sociale; Giamporcaro Fulvio bracciante con Scoria Liliana casalinga; Giannotti Oscarre barista con Zigliotto Ada commessa; Vescovi Luciano industriale con Paron Beppina casalinga; Sillani Mario elettromeccanico con Carrino Palma impiegata; Milazzi Luigi impiegato con de Franceschi Adriana impiegata; Atzori Salvatore impiegato con Borghi Vittoria impiegata.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CAMBIO ospitalità offresi distinta referenziata cinquantasessenne, compagnia governo casa persona sola. Scrivere SPI, Cassetta 21, Belluno. 6711 A

DONNA con referenze offresi per tutti lavori 4 o 5 ore al giorno escluse le domeniche. Cassetta 31076 A, UPI.

GIOVANI coniugi referenziati (marito appartenente Corpo di polizia) offronsi custodi stabile o gruppo stabili. Cassetta 30856 A, UPI.

PRESTASERVIZI educata referenziata capace ottima cucina scrupolosa pulizia offresi mattinata a famiglia signorile. Per informazioni telefonare 44285. 48462 A

UOMO (40 anni) cucina tuttofare offresi. Cassetta 31013 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. CONTEGGI, liquidazioni per domestiche, assoc. datori lavoro, piazza Borsa 3 tel. 68424. 48688 B

CAMERIERA stabile referenziata cercasi. Tel. 93771. 69534 B

CAPACE referenziata stabile cercasi. Ottimo trattamento. Tel. 90104. 31065 B

CONIUGI con bambina cercano stabile anche primo servizio o prestaservizi assistenza bambina. Telefono 79276. 31000 B

DOMESTICA cercasi ottime condizioni. Via S. Francesco 15, telefono 31148, Trieste. 30939 B

DOMESTICA stabile stipendio 35.000 mensili. Presentarsi via Machiavelli 20, I. 30827 B

DOMESTICA capace cucinare per piccola famiglia 35.000 mensili con attestati cercasi. Offerte Cassetta 48619 B, UPI.

DOMESTICA stabile o prestaservizi cercasi. Telef. 30387 o 91135. 48516 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Viale Miramare 33, quinto, campanello sinistra. Presentarsi lunedì. 31037 B

PRESTASERVIZI cercasi paio ore mattino. Belli 10, Cattunar. 31094 B

PRESTASERVIZI ad ore cercasi. Tel. 79722. 31063 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Telef. 76286. 30967 B

PRESTASERVIZI 8-12 massimo media età cercasi. Esigonsi referenze. Telefonare 34503. 31066 B

PRESTASERVIZI abilissima referenziata, lungo orario, cerca piccola famiglia. Telef. 95475. 30920 B

PRESTASERVIZI abilissima, referenziata, per sole due persone, vicinanze piazza Unità, casa moderna, 3 ore giornaliere da convenirsi, escluse domeniche. Telef. 23017 oppure presentarsi personalmente ore 9-11, 16-18, Mercato Vecchio 1, mezzanino, destra. 69532 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Cennamo, via Rossetti 51. 48645 B

SIGNORA con domestico cerca cuoca finita, referenziata per Venezia. Telefon. 96683. 31178 B

STABILE oppure prestaservizi tuttofare cercano coniugi soli. Presentarsi Filzi 21/1, portineria. 48554 B

STABILE 40.000, perfetto stiro e servizio tavola. Presentarsi viale Miramare 60 (Barcola), ore 10-18. 31029 B

STABILE pratica cucina e tuttofare cercansi. Trattoria, Valdirivo 19. 31111 B

STABILE media età sappia cucinare cercasi per signora sola anziana. Tel. 36684. 31096 B

STABILE referenziata media età fidatissima capace governo casa cerca signora sola. Maria Mimbelli, via Cecilia Rittmeyer n. 9. 31095 B

TUTTOFARE cercasi stabile, bucato escluso. Gentili offerte, pretese, referenze, cassetta 48443 B, UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 31635. 31168 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 73823. 48615 C

AIUTO cuoco cucina offresi. Telefonare 29636 ore 10-11 lunedì. 31004 C

APPRENDISTA 15enne offresi per abbigliamento in genere. Telefonare 76407. 30894 C

ATTIVO, competente commercio, già collaboratore di società, esente contributi, offresi come ispettore, magazziniere, riscuotitore, altre mansioni di fiducia, eventualmente cauzionando. Cassetta 69520 C, UPI.

AUTISTA mestiere pensionato offresi a privato. Patente «C» referenze passaporto. Tel. 80508. 48560 C

AUTISTA 26enne libero impegni familiari offresi a ditta o persona d'affari, per viaggi in qualsiasi località, anche estero. Libero a metà novembre. Scrivere, cassetta 30901 C, UPI.

AUTOTRENISTA esperto viaggi offresi. Telefonare 57935. 48590 C

CALLISTA pedicure, manicure, estetista viso corpo, praticissima, presenza, offresi. Cassetta 48644 C, UPI.

COMMESSA abbigliamento offresi. Telef. 81439, dalle 13-15.

CORRISPONDENTE francese inglese scuola interpreti desiderà impiegarsi mezza giornata. Cassetta 69524 C, UPI.

DIPLOMATA liceo, ottima conoscenza sloveno, serbo-croato, inglese, dattilografia, impiegherebbesi ufficio, magazzino o negozio. Telef. 24207, pomeriggio.

DISTINTA 50enne offresi al pomeriggio per bambini, assistenza persona anziana o altro lavoro purchè decoroso. Cassetta 69517 C, UPI.

GIOVANE diplomato maturità classica, cognizioni radiotecnica, patente A, cerca impiego anche mezze giornate. Cassetta 48693 C, UPI.

GIOVANE infermiera diplomata offresi. Tel. 48041. 69502 C

IMPIEGATO ventennale esperienza settore amministrativo contabile offresi adeguate mansioni, a società amministrazioni varie attivo collaboratore tutti settori accurate teniture contabili, paghe contributi, primarie referenze. Cassetta 48630 C, UPI.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza. Antonio Caccia 6, III (presso Salonicchio). 48425 C

MODELLISTA legno, buon disegnatore esperienza ventennale desideroso migliorare, offresi. Cassetta 48498 C, UPI.

PENSIONATO dinamico referenziato abbonamento ferroviario, auto, miti pretese, offresi mansioni fiducia. Cassetta n. 48612 C, UPI.

PENSIONATO 41enne occuperebbesi 4 ore qualsiasi lavoro leggero, miti pretese. Cassetta 48549 C, UPI.

PRATICO garage media età offresi servizio notturno. Referenze. Cassetta 48606 C, UPI.

RAGIONIERA diplomata, perfetta sloveno tedesco dattilografia, primo impiego offresi. Telefonare 57258. 31105 C

SEDICENNE diplomata computista commerciale conoscenza inglese tedesco offresi praticante ufficio. Tel. 68358. 69523 C

SEGRETARIA tedesco italiano inglese offresi subito a seria ditta. Telef. 62213. 48535 C

SEGRETARIA azienda, diciassettenne, primo impiego, conoscenza tedesco - inglese, offresi. Scrivere Carta ident. 15.071.869 Fermoposta, Gorizia. 93 C

SERIO offre prestazioni autista tutti giorni dalle 15 in poi, telefonare 81059. 31154 C

SIGNORA media età esperta contabilità paghe contributi occuperebbesi mezza giornata senza oneri previdenziali presso seria ditta. Cassetta 31012 C, UPI.

SIGNORINA pratica negozio e ufficio, presenza, buona conoscenza lingue, offresi qualsiasi posto decoroso, anche per orario ridotto o periodo. Telefonare 62810 ore 8-12. 30896 C

SIGNORINA 30enne con diplomi di computista commerciale, stenodattilografa e comptometer con 7 anni di pratica contabile, per migliorare posizione cerca impiego stabile anche cauzionando. Scrivere cassetta 30909 C, UPI.

SIGNORINA diplomata maestra asilo occuperebbesi 1 o 2 bambini mattino o pomeriggio. Telefonare 68592, lunedì, 8-17. 69497 C

SIGNORINA assistente gabinetto dentistico offresi. Cassetta 31035 C, UPI.

SPECIALIZZATA in sartoria, giovane, presenza offresi commessa negozio abbigliamento. Tel. 62014. 48601 C

STENODATTILOGRAFA abile offresi. Cassetta 48561 C, UPI

STUDENTE ragioneria offresi aiuto ufficio fino 10 gennaio. Telefonare 53254. 30968 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 31112 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 81236. 30688 C

TORNITORE meccanico, lunga pratica, teoria, desideroso migliorare occuperebbesi. Cassetta 48504 C, UPI.

TRENTACINQUENNE dipendente primaria casa spedizioni internazionali, quindicinale esperienza, capace, attivo, presenza, utili relazioni sulla piazza, sufficiente conoscenza tedesco e cognizioni inglese francese corrispondente italiano indipendente e perfetto, propria automobile, eventuale cauzione immobiliare migliorerebbe. Massima reciproca discrezione. Offerte Cassetta 30865 C, UPI.

VENTENNE dattilografa lavori ufficio riscuotitrice offresi. Cassetta 31036 C, UPI.

VENTENNE patente B conoscenza tedesco, dattilografia offresi qualsiasi impiego. Telef. 62053. 48586 C

15ENNE impiegata offresi prontamente primo impiego. Telefonare 23419 dalle ore 8 alle 10. 48587 C

17ENNE assolte biennali, corretta stenodattilografa, buona conoscenza calcolo meccanico, francese, inglese, primo impiego offresi. Tel. 32184. 48604 C

20ENNE diplomata stenodattilografa conoscenze inglese offresi seria ditta. Cassetta 31109 C, UPI.

31ENNE intelligente, dinamico, presenza, in possesso patente C

45.ENNE pensionato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare n. 56296. 31030 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, registratori, transistor, rasoi elettrici, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 69528 CC

A.A.A. PITTORE muratore restauri quartieri offronsi prontamente, prezzi modici. Telefonare 80091. 69508 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 63990 CC

A. PELLICCIAIA confeziona, rimoderna, ripara, qualsiasi pelliccia. Battisti 19, II, sinistra, telefono 81039. 69416 CC

AMMINISTRAZIONI stabili: assumo tasso modico garanzia. Tel. 42355. 48617 CC

AVVOLGIBILI (rolè) ripara prontamente ditta specializzata. Eventuale verniciatura. Telefono 50757. 31080 CC

CALLISTA specializzata, Salone via delle Torri 2, tel. 30191. 69548 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 69181 CC

CUCITRICE, macchinista, orlare, rammendare, altri lavori offresi. Prenderebbe pure lavoro in casa. Scrivere Fermoposta centrale Carta d'identità n. 1099830. 31001 CC

GIOCATTOLI: meccanici, elettrici, bambole, soprammobili, riparazioni accurate. Podetti, v. Carducci 12, tel. 29640. 31071 CC

IMPERMEABILI, antilope su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. 30206 CC

LABORATORIO specializzato riparazioni televisori e impianti antenne I e II canale, intervento immediato. Telefono 75233. 30843 CC

MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Rocco, via S. Maurizio 5. 30995 CC

MURATORE artigiano eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Tel. 96608. 31114 CC

PIASTRELLISTA specializzato esegue impianti completi bagni cucine pavimentazioni in genere lucidatura a piombo; preventivi a domicilio. Telef. 93452. 48699 CC

RIPARAZIONI, pavimentazioni in parchetti, raschiatura elettrica, applicazioni sintetica, facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone 6, telefono 50036. 31138 CC

SARTA taglia vestiti cappotti tailleurs mantelli anche riparazione, offresi per famiglia. Telefono 49432. 69536 CC

SARTA cerca lavoro domicilio conoscenza tedesco, croato, inglese. Telef. 32355. 30973 CC

TINTORIA pellicce, tinture sfumature di qualsiasi pelliccia usata rimette a nuovo, 50 anni di continua attività a Trieste. Kufersin, Baiamonti 64 tel. 90418. 69546 CC

ZONTA Mario, lavorazione parchetti, riparazioni e verniciatura, tel. 21663. 31150 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. STIRATRICE praticissima tutti i lavori posto assicurato tutto l'anno cerca pulitura, Donadoni 35. 31053 D

A.A.A. APPRENDISTA pratico per pasticceria cercasi immediatamente. Carducci 32. 48558 D

A.A. APPRENDISTI banconieri ambosessi cerca Bar Garibaldi, piazza Garibaldi. 48576 D

A.A. GIOVANE 16-18enne pratico alimentari cercasi. Rossetti 45. 31068 D

A. APPRENDISTA sarta uomo cerca sartoria Ceravolo, corso Italia 29. 31057 D

A. GARZONA, apprendiste cerca sartoria signora. Tel. 68684, Tominez, Carducci 14. 48568 D

A. LAVORANTE, MEZZALAVORANTE cercansi. Salone Gaby, via Combi 11/2. 810 D

AGENZIA marittima cerca impiegato massimo 45 anni perfetta conoscenza inglese eventualmente nozioni francese o tedesco. Curr. referenze, cassetta 30846 D, UPI.

AIUTO commesso pratico salumi e apprendista alimentari cercansi. Presentarsi via Locchi 16, negozio. 48514 D

AIUTO banconiera 18-24 cercasi prontamente. Bar Astoria, telefono 31551. 48633 D

AIUTO commessa bella presenza sappia cucire, cerca importante negozio abbigliamento femminile. Offerte cassetta n. 48547 D, UPI.

AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio aranciata «Primavera». Scrivere Papa, Caselpostale 303, Roma. 5651 D

ANZIANO o pensionato pratico contabilità previdenza sociale buste paga, cerca società cooperativa ore da combinarsi. Presentarsi via Torquato Tasso 2 B ore 16-18 o telefonare 37246. 30996 D

APPRENDISTA cercasi. Sartoria Puppo, via Mazzini 13, telefono 24643. 69515 D

APPRENDISTA cercasi per pulitura a secco e stireria. Via Martiri della Libertà 10. 69496 D

APPRENDISTA meccanico 15enne cercasi. Presentarsi con attestati accompagnato genitori. Negozio Necchi, Battisti 12. 30930 D

APPRENDISTA, garzona e lavorante finita cercansi per subito. Cusin, Fortunio 10. 69456 D

APPRENDISTA pratica sartoria cercasi. Via Roma 3, I piano. 69534 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Bidoli, Ginnastica 8. 48513 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile, età 15-16 anni, bella presenza, conoscenza lingua slovena, cercasi. Scrivere cass. 48661 D, UPI Trieste.

APPRENDISTA bella presenza cercasi; domenica libera. Bar «B», campo S. Giacomo 3, telefono 95754. 48652 D

APPRENDISTA mezzolavorante lavorante falegname cercansi via Zovenzoni 6, falegnameria. 48677 D

APPRENDISTA sarta uomo cerca sartoria Mansi, via San Nicolò 13. 31158 D

APPRENDISTA o aiuto commesso per alimentari cercasi. Via Boccardi 7, telef. 23368. 31078 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Forno, via Canova 30. 31134 D

APPRENDISTA commessa panetteria pasticceria cercasi. Telefonare 24894. 31079 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Telefonare 68961. 48668 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone I categoria, Corso Italia 7, tel. 37852. 48671 D

APPRENDISTA per panetteria cercasi. Via Tigor 11. 31130 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Bar Torinese, c.so Italia 2

APPRENDISTA meccanico cercasi. Officina Iso, via Corridoni 6 48634 D

APPRENDISTA cercasi. Negozio fiori, via Conti 2. 31100 D

APPRENDISTA, mezza e lavorante sarte cercansi. Spallino, Goldoni 5. 48666 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Leila, via Scalinata 3. 48659 D

APPRENDISTA commessa 14enne bella presenza e apprendisti pasticcieri 15enni cercansi. Pasticceria La Coccinella, viale D'Annunzio 27. 48467 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Carducci 39, Gasperi. 48610 D

APPRENDISTA 15-16enne abbigliamento cercasi. Cassetta 31074 D, UPI.

APPRENDISTA aiuto banconiere cercasi. Bar Elixir, viale D'Annunzio 27. 30993 D

APPRENDISTE e mezzelavoranti sarta donna, cerca Pielli Iole, via Carducci 5. 31180 D

APPRENDISTE magliaie macchiniste 17.000 iniziali assumonsi. Tel. 61213, domenica dalle 10 alle 13. 48508 D

APPRENDISTI impianti riscaldamento condizionamento cercansi. Ing. Gombacci, Campo Marzio 6. 69445 D

APPRENDISTI volonterosi buon trattamento cercansi. Presentarsi accompagnati dai genitori, falegnameria Brezzi, via Piccardi 34. 48582 D

APPRENDISTI idraulici, operai bandai capaci, buona retribuzione, assume officina Perhauz, via S. Marco 40. 31145 D

ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» caselpostale 440, Roma. 6366 D

ATTIVITA' cine televisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 4039 SPI, Torino.

AUTISTA con patente di terzo grado, sana costituzione fisica, massimo 35enne, referenze ottime, per conduzione autobotti infiammabili cercasi. Presentarsi martedì 30 corrente al deposito Esso Standard Italiana, Porto Industriale, Trieste.

BANCONIERA bar cercasi. Telefonare 37840. 48518 D

BANCONIERA bella presenza cercasi. La Cubana, Roma 12. 48512 D

BANCONIERI provetti e apprendisti macellai cercansi. Cassetta 2465 D, UPI.

CANZONI, versi, musiche lanciano dischi, stampe originalissimo sistema americano. Successo, guadagno. Inviare lavori: International, Tortona 18, Milano. 60004 D

CASSIERA giovane per bar cercasi con referenze. Tel. 23552. 30953 D

CERCASI garzona, salone via Fogazzaro 4, Pendice Scoglietto. 48669 D

CERCASI ragazza 14-18 anni, frutta verdura, via Stuparich 10. 31166 D

CERCASI apprendista pratica per Salone parrucchiere «Caprice» tel. 57877, 96900. 31160 D

COMMERCIANTE competente ramo caffè capace di organizzare e dirigere importante ditta cercasi. Scrivere buon avvenire. Cassetta 48545 D, UPI.

COMMESSA, apprendista 15enne cerca negozio pelletterie. Cassetta 31085 D, UPI.

COMMESSE, apprendiste e ragazzo cercansi, negozio fine. Trieste. Cassetta 19 B, SPI, Udine. 6696 D

CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella, Casella postale n. 235, Roma. 5313 D

CORRISPONDENTE perfetta conoscenza tedesco inglese francese, cercasi disposto trasferirsi Sicilia Isole Eolie primaria ditta esportatrice. Scrivere cassetta 379 B, Società Pubblicità Italia Messina. 6690 D

CUSTODI marito giardiniere con patente guida moglie aiuto lavori domestici cercansi per villa; offresi stipendio ed alloggio. Cassetta 48479 D, UPI.

ELETTRICISTI disposti migliorare, lavori a cottimo, cercansi. Tel. 61.116. 48524 D

FALEGNAMI mobilieri conoscenza disegno, buona retribuzione, cercansi. Falegnameria Brezzi, via Piccardi 34. 48582 D

FALEGNAMI apprendisti 15-18 anni, operaio, cercansi. Mobilificio, Fonderia 5. 69539 D

FATTORINO con patentino Ape 16-18 anni cercasi. Offerte Cassetta 69459 D, UPI.

FATTORINO per negozio abbigliamento centrale cercasi. Cassetta 48521 D, UPI.

FIORISTA lavorante o mezzalavorante cerco via Coroneo 14. 31159 D

FOTO Svizzera, viale XX Settembre 2, cerca apprendista. Presentarsi lunedì. 31028 D

GARZONA sarta uomo buona paga, cerca, Piazza Garibaldi 11, presentarsi lunedì. 48548 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Gamba, v. Carducci 11 B 31062 D

GARZONA parrucchiera pratica cerca Salone Anna, via S. Marco 13, tel. 50415. 31149 D

GARZONA e mezzalavorante sarta donna cercasi. Corso Italia 29 Recanello. 31164 D

GARZONA pratica parrucchiera cercasi. Via Cologna 15. 69504 D

GIOVANE ragioniere militesente e guardiano notturno assumiamo. Offerte Casella 30959 D UPI.

GIOVANE pratico pasticceria cerca Panificio Oberti, via Roiano 1. 48541 D

GIOVANE 16-18 anni per bruciatori termonafta. Via della Tesa 53, telef. 55363. 48476 D

IMPIEGATA primo impiego oppure massimo 17enne per archivio fotografico cercasi. Indirizzare offerte scritte a mano indicando età scuole ecc. Cassetta 999 D, UPI.

IMPIEGATA pratica contabilità volonterosa cercasi subito. Cassetta 48534 D, UPI.

IMPORTANTE complesso commerciale, assume per lavoro esterno n. 6 dipendenti. Superato corso istruttivo e periodo prova agli idonei verranno affidati incarichi di fiducia con seguente inquadramento. Cassetta n. 30998 D, UPI.

(Continua in 12.a pagina)

NEL QUARTO ANNIVERSARIO DEL PONTIFICATO DI PAPA GIOVANNI

Alto omaggio dei Padri conciliari e rito solenne mercoledì in S. Pietro

Un articolo dell'Osservatore Romano: «E' ormai un punto di riferimento storico per il nostro tempo, fonte di attesa e di speranze morali per la nostra civiltà travagliata»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 27

Domani ricorre il quarto anniversario della elezione di Giovanni XXIII al supremo Pontificato. Da ogni parte del mondo giungono messaggi in Vaticano. Al termine della odierna congregazione generale, i Padri conciliari hanno approvato per acclamazione l'invio di un telegramma di augurio al Pontefice. Eccone il testo: «Nella imminenza del giorno faustissimo, in cui l'orbe cattolico commemora l'ascesa della Santità Tua al sommo Pontificato, noi Padri conciliari, riuniti insieme, umilmente ma con intenso fervore, eleviamo le nostre preghiere affinchè Dio onnipotente, per intercessione della Beata Vergine Maria e del suo casto sposo San Giuseppe, Patrono del Concilio ecumenico, conservi a lungo te, beatissimo ed amabilissimo Padre nostro e Vicario di Cristo, ed assista i lavori del Concilio, così felicemente iniziati, in modo che proseguano fecondi e raggiungano l'esito sperato secondo i tuoi desideri».

Nessuna particolare solennità è prevista per domani. Il Pontefice celebrerà la Messa nella sua cappellina privata alle 7; a mezzogiorno impartirà la benedizione dalla finestra del suo studio. «Preghiera e attività in favore della pace: questo il binomio che caratterizzerà anche domani la giornata del Papa»: questo si dice in Vaticano, dove si continua a seguire con grande attenzione l'evolversi della situazione politica mondiale.

L'«Osservatore Romano», in un articolo dedicato al quarto anniversario della elezione di Papa Giovanni, scrive stasera che «l'incontro tra le attese di pace del mondo e la iniziativa ecumenica della Chiesa raccolta nel Concilio, segna il carattere positivo e storico di questo anniversario di Pontificato, aperto su larghi orizzonti di speranza e di attesa. Da quel pomeriggio del 28 ottobre 1958, quando l'eletto "curvò il capo e la schiena" alla volontà di Dio espressa nel voto del Conclave, il Pontificato di Papa Giovanni non ha fatto che rivelarsi in autorità e in ampiezza».

Dopo aver ricordato che i caratteri della personalità umana e sacerdotale apparsi in Angelo Roncalli in tanti anni di servizio della Chiesa non sono mutati, il giornale scrive: «Per certi aspetti, qualcuno ha potuto perfino assimilare la carità amabile e la garbata modestia del Papa ad aspetti assai semplici. Ma è certo che nella continuità od immutabilità della dottrina e della ascesi di chi ha dichiarato di non invocare carismi straordinari, ma di voler attenersi preferibilmente alle vie ordinarie della pastoralità e alle iniziative paterne del governo, una onda di vita superiore ha circonfuso il Pontificato di Papa Giovanni, che è ormai punto di riferimento storico per il nostro tempo, fonte di attesa e di speranze morali per la nostra civiltà travagliata, guida forte e amabile per tutta la Chiesa, ragione di universale, promettente moto di santità e di rinnovamento per la cattolicità». Ricordati gli avvenimenti salienti di questi quattro anni, il giornale vaticano scrive: «Ma oggi i termini in cui si riassume il fausto e sacro avvenimento sono due: il Concilio e la pace!».

Mercoledì prossimo sarà celebrato con un solenne rito religioso in San Pietro, alla presenza di tutti i Padri conciliari, il quarto anniversario della incoronazione del Papa. Ricorrendo in tale data la festa di San Carlo Borromeo, che fu Arcivescovo di Milano, Giovanni XXIII ha concesso che il solenne rito sia celebrato dal Cardinale Montini, in rito ambrosiano.

Stamane si è riunita l'ottava congregazione generale del Concilio ecumenico, per continuare il dibattito sulla Sacra Liturgia. La discussione non terminerà entro breve tempo: molti infatti sono i «Padri» iscritti a parlare sull'argomento. La presidenza del Concilio ha raccomandato a tutti brevità e concisione. Sono stati esaminati, in particolare, argomenti liturgici, con riferimento alle terre di Missione. E' stato rilevato che «non è facile cogliere nelle tradizioni e nei costumi dei singoli popoli gli elementi più significativi che possono utilmente essere introdotti nel culto liturgico. Occorre una conoscenza etnologica, missionologica e liturgica, unita ad uno squisito senso di equilibrio e di prudenza». E' quindi azzardato pensare che la Chiesa possa accogliere nelle terre di Missione tutte le manifestazioni e le usanze dei popoli (danze, canti ecc.): si farà un vero e proprio studio e saranno ammesse solo quelle che hanno una qualche attinenza con lo spirito religioso.

Per quanto si riferisce alla struttura dei riti, gran parte degli oratori si è pronunciata per la semplicità, la brevità. La natura pubblica e gerarchica della liturgia consiglia inoltre, tutte le volte che il rito lo permette, una celebrazione comune piuttosto che individuale, privata. E' stato poi fatto osservare che la vita liturgica ha il suo centro naturale nella diocesi e nelle parrocchie. Appare quindi evidente la necessità di curare con una diligenza particolare tutte le funzioni che si svolgono nella cattedrale con la partecipazione del Vescovo, e nelle parrocchie dove il sacerdote ne fa le veci.

E, per concludere, una notizia marginale: altri quattro giornalisti dell'Unione Sovietica, provenienti da Mosca, hanno richiesto la tessera di accreditamento per seguire i lavori del Concilio.

A. Paglialunga

Precipita dal quarto piano e si sfracella nel cortile

Roma, 27

Il portiere di uno stabile di via Antrodo, Ludovico Persello, di 60 anni, è precipitato dal quarto piano nel cortile sottostante. Il Persello, soccorso e trasportato all'Ospedale policlinico, è morto subito dopo.

Dagli accertamenti del Commissariato di zona, è risultato che il portiere è precipitato mentre stava penetrando, attraverso una finestra, in un appartamento di un inquilino che aveva dimenticato le chiavi della porta di ingresso.

La circolazione bancaria sino al 30 settembre scorso

Roma, 27

La circolazione bancaria, quale risulta dalla situazione della Banca d'Italia al 30 settembre scorso — pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28 ottobre c. a — ammonta alla fine di detto mese a miliardi 2.801, con l'incremento di miliardi 65 rispetto a quella di fine agosto c. a. A determinare tale variazione hanno in particolare concorso: per quanto concerne le principali operazioni attive dell'istituto di emissione, maggiori sconti ed anticipazioni per miliardi 45 e l'incremento del saldo del conto corrente ufficio italiano dei cambi per miliardi 9. La consistenza di dette operazioni è quindi salita al 30 settembre c. a. rispettivamente a miliardi 548 per gli sconti, a miliardi 129 per le anticipazioni ed a miliardi 1.916 per i finanziamenti all'ufficio dei cambi.

Per quanto riguarda le principali operazioni passive: maggiori depositi in conti correnti vincolati per miliardi 54, cui si contrappone la diminuzione di miliardi 69 nel saldo a credito del tesoro nel conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale. Pertanto, alla fine del mese di settembre scorso il totale dei conti correnti vincolati risulta di miliardi 803, mentre alla stessa data il suindicato saldo del conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale è passato a miliardi di 461.

LE INDAGINI PER GLI ATTENTATI DINAMITARDI

Gli arrestati di Livorno e Milano denunciati per detenzione d'armi

Rilasciato il commerciante bavarese fermato a Verona

Livorno, 27

I funzionari livornesi addetti alle indagini del giovane Heinz Schneider, fermato sull'Aurelia dalla polizia stradale e trovato in possesso di una rivoltella e di esplosivo, hanno ripreso nel corso della giornata l'interrogatorio del bavarese. Lo Schneider ha confermato di essere soltanto un turista. Per intanto, egli potrebbe essere denunciato per detenzione abusiva di armi.

Dalla Questura di Milano è giunta notizia che i due giovani fermati nella città lombarda sono stati trovati in possesso di una pistola calibro 22 dello stesso tipo e marca di quella dello Schneider. I due hanno dichiarato di aver soggiornato precedentemente in Corsica e in Sardegna alla ricerca di zone pescose, essendo appassionati subacquei. Anche lo Schneider, come noto, aveva nella sua borsa da viaggio un orologio a pressione di quelli normalmente usati dai pescatori subacquei. Lo Schneider ha detto di non conoscere i due tedeschi fermati a Milano.

I due giovani fermati in piazza del Duomo, nella città lombarda, sono stati denunciati in stato di arresto per detenzione abusiva di arma da fuoco. I due sono stati identificati per Hermann Johannes Martin di 19 anni e Hans Lolfang Fisher di 22, studenti residenti a Gruendwall, in Baviera. E' stato accertato che effettivamente il Martin e il Fisher avevano trascorso un periodo di vacanze in Corsica, ad Aiaccio. Quindi con una nave erano sbarcati a Nizza da dove, con l'autostop, erano venuti in Italia il 25 ottobre, entrando dal valico di Ponte San Luigi. Raggiunta Pavia, vi erano rimasti un solo giorno e ieri erano giunti a Milano. Nel sacco di uno dei due è stata trovata una rivoltella calibro 22 con 79 colpi.

Polizia e carabinieri continuano intanto le indagini sia a Bolzano che in altri centri altoatesini, al fine di accertare eventuali responsabilità sugli attentati dinamitardi a Bolzano, Trento e Verona. Pur essendosi spostato il maggior interesse degli inquirenti sul fermo del giovane Heinz Schneider a Livorno, perquisizioni e interrogatori proseguono in tutto l'Alto Adige.

E' atteso un chiarimento sulla posizione di otto giovani austriaci, bloccati domenica scorsa a Bolzano, di ritorno da una gita compiuta al lago di Garda e da allora trattenuti in stato di fermo. Prima di prendere una decisione in merito agli otto giovani tirolesi, la polizia attende il rientro del capo della Squadra politica, dott. Peternel, recatosi ad interrogare l'operaio bavarese fermato a Livorno.

Nessun nuovo elemento si è inserito nelle indagini condotte a Verona dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Scaravelli, dopo l'attentato compiuto alla stazione ferroviaria di Porta Nuova, in serata è stato rimesso in libertà il rappresentante di commercio tedesco Joseph Paul Fritz, «fermato» subito dopo l'esplosione della bomba, mentre stava fuggendo a bordo di una «Mercedes 190» dal piazzale antistante l'edificio della stazione. A carico del Fritz non sono state accertate responsabilità, per cui è stato scarcerato, essendo trascorsi i termini previsti dalla legge per il «fermo» di polizia.

Ucciso dallo scoppio di una bomba a mano

Reggio Calabria, 27

Un bambino di otto anni è morto ed il fratellino, di cinque anni, è rimasto ferito, in seguito alla esplosione di una bomba a mano.

Il fatto è avvenuto in località Acquavecchia, dove Giovanni Ranieri ha trovato l'ordigno che è esploso mentre lo esaminava. Le schegge hanno raggiunto anche il fratello Rocco, di cinque anni. I due bambini sono stati trasportati all'Ospedale civile di Reggio Calabria, dove Giovanni Ranieri è morto; il fratellino Rocco, invece, è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

PROGRESSIVO SVILUPPO DI UN VASTO SETTORE MERCEOLOGICO

IL «BOOM» DELL'INDUSTRIA VETRARIA RAGGIUNGERÀ IL SUO APICE NEL 1965

Attualmente l'Italia conta 215 aziende con un totale di 880 mila tonnellate di prodotto finito - Nei prossimi impianti saranno investiti capitali per 110 miliardi

Milano, 27

Pochi settori merceologici possono vantarsi, come l'industria vetraria, di avere contribuito in modo tanto concreto al «boom» economico dell'Italia, che sta assumendo via via che passano gli anni, proporzioni rilevanti. Basterebbero poche cifre comparative per rivelare il divario che corre tra la attività industriale di altri settori e la accresciuta produttività dell'industria vetraria, resa possibile naturalmente da una sempre maggiore richiesta degli articoli di vetro. Dal vetro cavo a quello piano, dai prodotti che servono all'edilizia, dagli articoli per uso tecnico ed industriale, alla lana e alla fibra di vetro, per finire alla produzione di cristalleria e ai vetri artistici e alle conterie, i dati di produzione del 1961 rivelano il balzo in avanti compiuto nel giro di pochi anni dalla industria di questo settore. Prendendo come indice base 100 la produzione del 1953, si nota infatti che nel 1960 era stato raggiunto il livello di 213,4, livello che è aumentato nell'anno successivo di circa il 12 per cento con una produzione relativa al numero indice di 241,9 e che è destinato ad un ulteriore aumento alla fine del 1962 e nelle annate successive.

Una esame delle cifre relative alla produzione del 1961 dei vari articoli di vetro, permette di riscontrare un considerevole aumento del settore del vetro cavo, che ha raggiunto quota 442 mila 500 tonnellate, con uno scatto rispetto all'anno precedente, del 10 per cento circa. Questa produzione, è opportuno rilevare, viene attualmente assorbita dalle richieste del mercato nazionale. Tuttavia con i previsti aumenti di questo preciso settore, si dovrà nei prossimi anni vendere l'eccedenza sui mercati esteri.

Altrettanto importante l'aumento registrato nella produzione di vetro piano (243.700 tonnellate), in seguito alla maggiore richiesta del mercato interno sia per le lastre lucide, che per le lastre gregge. Però in questo settore la produzione italiana è insufficiente al mercato italiano, tanto che si è rivelata indispensabile una importazione dai vari Paesi, come Stati Uniti, Svizzera, Cecoslovacchia e Gran Bretagna, di 65 mila 210 tonnellate di lastre di vetro e cristallo, per un valore di 7.280 milioni di lire, contro esportazioni per 10.180 tonnellate, per un valore di 1.365 milioni di lire.

Per annullare questo divario della bilancia commerciale, e soddisfare le necessità del mercato interno, in Italia è stato varato un imponente programma che non solo è destinato a portare all'autosufficienza in campo nazionale, ma ad una necessaria esportazione verso mercati stranieri, e in particolare quelli del Medio Oriente e degli Stati Uniti. Tutte le aziende italiane del settore si stanno allineando in questo senso, ammodernando gli impianti già esistenti e costruendone dei nuovi. La Saint Gobain, considerata una veterana dell'industria vetraria con i suoi stabilimenti di Pisa e quello di Caserta di recente realizzazione, darà il via alla costruzione di un altro modernissimo complesso nella regione di Cuneo e più precisamente a Savigliano, dove sorgerà anche un impianto della Società V.I.S. per la produzione di vetro di sicurezza.

Fino a questo momento l'Italia conta 215 aziende per la produzione del vetro, con un totale di circa 880 mila tonnellate di prodotto finito. Il programma di sviluppo, per il quale verranno impiegati capitali per un totale di 110 miliardi di lire entro il 1965, prevede un aumento considerevole della produzione del settore: negli anni futuri si giungerà gradualmente da 926 mila tonnellate per il 1962, a 1.011.000 tonnellate per l'anno successivo, mentre il 1964 prevede una produzione di 1.134.000 tonnellate.

Il «boom» decisivo si avrà al momento dell'entrata in funzione degli stabilimenti attualmente allo stato di progetto, con una produzione annua di un milione e mezzo di tonnellate di vetro, di cui il 79 per cento dagli stabilimenti del Centro Nord e il rimanente 21 per cento da quelli del Mezzogiorno.

Vittorio Boccara

Folgorata una donna mentre apre il frigorifero

Catania, 27

Una donna, Rosa Condorelli, di 42 anni, è rimasta fulminata da una scarica di corrente elettrica mentre apriva il frigorifero. E' stata accertata una dispersione di energia che è risultata fatale alla donna.

SCANDALO ALLA PREFETTURA DI LIONE

Tradito dal magnetofono un funzionario ricattatore

Lione, 27

Scandalo alla Prefettura di Lione. Centinaia di immigrati stranieri, fra cui numerosi italiani, erano costretti a versare periodicamente somme talvolta ingenti per ottenere il rinnovo della «carta di soggiorno». L'organizzatore del sistema di ricatto, arrestato e deferito alla autorità giudiziaria per concussione, era il capo dell'Ufficio stranieri della Prefettura.

Il funzionario, René Belleville, di 51 anni, che si dedicava da circa quindici anni a questo traffico, avrebbe fatto i nomi di un certo numero di complici.

Il Beleville facilitava, previo compenso, non solo il rilascio delle carte di soggiorno, ma si occupava pure di prorogare le espulsioni, di accelerare le naturalizzazioni, ecc. La sua carriera sarebbe forse continuata ancora a lungo se il Prefetto in base a certe voci, non avesse fatto aprire un'inchiesta dalla polizia giudiziaria.

In definitiva, la perdita di René Belleville è stata provocata da un modesto sarto armeno, certo Serge Mergerducuan. Questi voleva ottenere, ad ogni costo, la naturalizzazione ed aveva già versato somme di denaro al capo dell'Ufficio stranieri. La pratica però non andava avanti. Stanco del ricatto permanente, al quale era sottoposto, il Mergerducuan aveva raccontato tutto alla polizia.

Era l'occasione attesa dal Commissario Reillac, incaricato di dirigere l'inchiesta. Un magnetofono, installato nell'appartamento del Mergerducuan, ha permesso di registrare le ultime trattative fra il funzionario ed il sarto armeno. Al termine della conversazione, durata oltre un'ora, il Belleville è stato arrestato all'uscita dell'edificio, con adosso i 500.000 franchi leggeri appena ricevuti dalla sua ultima vittima.

210 mila dinari di multa al capitano di un peschereccio

Fano, 27

Il capitano del motopeschereccio «Solano», catturato ieri da motovedette jugoslave al largo della costa di Fano, sottoposto a procedimento processuale per direttissima, è stato multato con 210.000 dinari, pari a 175.000 lire italiane.

INSTALLATORI elettricisti cercansi subito. Telefonare 50796, domenica, 11.30 - 13. 48651 D

ISTRUTTORE di guida, giovane, paziente, licenza avviamento, patente D cercasi anche solo pomeriggio. Cassetta 48654 D, UPI.

LAVORANTE mezzalavorante sarta donna cercasi via Maiolica 13, ICERI, Tel. 79359. 48680 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Alta Moda, viale XX Settembre 16. 123 D

LAVORANTE e mezza sarta donna cercansi. Tel. 63983. 31011 D

LAVORANTE, apprendiste sarte uomo cerca Paci, Crispi 31. 69521 D

LAVORANTI cercansi a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale ottima retribuzione. Scrivere: ditta Napoli, Robinie 54/F, Roma. 6704 D

LAVORO redditizio indipendente offresi a persona dinamica parola facile. Telef. 95851. 48698 D

MACCHINISTE magliaie ottima paga assumonsi telefonare 61213 domenica dalle 10 alle 13. 48508 D

MAESTRA diplomata 25-35enne perfetto francese cercasi quale istitutrice bambina 9 ragazzo 12 anni famiglia signorile residente Udine. Telefono 38110 Trieste. 30900 D

MECCANICO pratico officina automobili cercasi. Cologna 4. 48662 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera pratica manicure cercasi, buona paga. Telef. 96711. 48647 D

MEZZOLAVORANTE o apprendista cercasi. Macelleria Giormani, telef. 41331. 48618 D

MEZZALAVORANTE brava e apprendista pratica parrucchiera cercansi. Via Giulia 84, tel. 96137. 48570 D

MODELLA cerca studio pittura Lucano, via Udine 19. 31173 D

OFFICINA servizio Abarth cerca giovane 16-18enne pratico lavori ottima sistemazione. Via Ireneo della Croce 7. 31137 D

OPERAI specializzati impianti riscaldamento cercansi. Ing. Gombacci, Campo Marzio 6. 69445 D

OPERAI falegnami per lavori bordo cantieri Monfalcone cerca Aries, Trieste, tel. 50596. 8596 D

OPERAIE e apprendiste cartotecniche o legatrici cercansi. Telefonare 99340 lunedì. 48593 D

PASTICCIERE capace cercasi. Telefonare 38984. 31115 D

PORTIERE d'albergo referenziato cercasi. Offerte manoscritte indicando lingue età posti occupati. Cassetta 48605 D, UPI.

PRATICANTE ufficio possibilmente con motoretta cercasi per incarichi esterni. Presentarsi: Postir, via Crispi 36. 48581 D

PROSE, poesie, volumi vari, pubblichiamo, geniale presentazione attualità. Utili elevati. Inoltrare materiale: Literaly, Voghera 9/a, Milano. 6001 D

RAGAZZA per mattino e una turnista cercansi. Bar Virginia, XXX Ottobre 12. 69507 D

RAGAZZA o donna per latteria cercasi. Telef. 51036. 48628 D

RAGAZZA frutta verdura cercasi, buon trattamento, eventualmente solo mattino volendo, vitto alloggio, indipendente, confortevole presso soli. Indirizzo UPI. 31117 D

RAGAZZA stabile per due persone referenziata cercasi. Telefonare 36931. 31009 D

RAGAZZE 15-18enni ditta cittadina assumerebbe per facile lavoro. Presentarsi v. Rossetti 49-I

RAGAZZE 16-20enni robuste cerca grossista vini. Presentarsi domenica ore 10-12, viale XX Settembre 104. 48577 D

RAGAZZO/A apprendista bar cercasi. Tel. 31551 giornata. 48633 D

RAGAZZO per alimentari cercasi. Telef. 95768. 31055 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Marsi, v. Carducci 26. 69542 D

RAGAZZO 16-18enne robusto cerca grossista vini. Presentarsi domenica ore 10-12, viale XX Settembre 104. 48577 D

RAGAZZO 15enne per fattorino cerca primaria ditta Punto Franco. Cassetta 30934 D, UPI.

RAGAZZO cercasi per laboratorio mobili, buona paga. Via Pascoli 5. 48564 D

RAGAZZO - ragazza 15-16 anni per Bar Centrale, Piazza San Giovanni 3. 30997 D

RAGIONIERE minimo pratica quinquennale, per contabilità generale e movimento materiali cercasi. Cass. 30916 D, UPI.

RIVENDITA tabacchi assumerebbe commessa preferibilmente pratica indicando età e posti occupati, referenze. Cassetta n. 30964 D, UPI.

SALONE Maria, via Cologna 47, cerca apprendista parrucchiera. 48578 D

SARTA pantalonaia uomo cercasi. Presentarsi lunedì ore 8.30, 9.30; Pitassi, Corso Italia 7. 14 D

SARTO cerca apprendiste-i confezioni signora. Telefonare n. 80478. 31026 D

SIGNORINA conoscenza tedesco o inglese cercasi per bambino settenne 4 ore giornaliere. Cassetta 48559 D, UPI.

SIGNORINE dinamiche, bella presenza, cerca casa editrice Mondadori per acquisizione abbonamenti riviste. Presentarsi Mondadori, via S. Lazzaro 17, I p., lunedì ore 15-18. 31038 D

SCRITTORI parolieri pubblichiamo vostri lavori. Damia, Re Tancredi 6, Roma. 6691 D

TORREFAZIONE Bahia telefono 61650 cercasi apprendiste banconiere. 48674 D

UOMO pratico garage cercasi. Autorimessa, Rismondo 12. 31101 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERETTA mobiliata vicinissimo tram 9 cerca stabile. Cassetta 48642 E, UPI.

MOBILIATA presso sola/o non mestierante, cercano coniugi anziani, escluso cucina, zona Barriera, S. Giusto. Cassetta n. 48503 E, UPI.

PENSIONATO vedovo cerca camerino vuoto con vitto. Cassetta 48602 E, UPI.

STANZA centrale per ufficio cercasi. Cassetta 31107 E, UPI.

STANZETTA prezzo mite cerca pensionata civile presso buona famiglia. Cassetta 31110 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A.A. STANZA mobiliata una persona acqua corrente affittasi. Caccia 13, I, porta 1. 48637 F

A.A. AFFITTASI bella centralissima vuota, tutti comforti a distintissima. Telefonare 61756. 48685 F

A.A. CAMERETTA mobiliata centro affitterei serio, occupato. Telefonare 38742. 21170 F

A.A. ELEGANTE indipendente mobiliata acqua corrente bagno riscaldamento affittasi 31998.

A. MOBILIATA affittasi onesto presso persona sola, Milano 7, quarto. 48542 F

BELLA camera vuota centralnafta zona signorile affittasi persone serie. Tel. 65260. 48673 F

CAMERA mobiliata centro termosifone ascensore gabinetto personale affittasi. Telefonare 26344. 48517 F

CAMERA mobiliata, una persona, altra ingresso libero affittansi. Telef. 73641. 31147 F

CAMERA mobiliata centralissima soleggiata pulita affittasi via Romagna 4, III. 31014 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Battisti 21, terzo destra, casa interna. 31019 F

CAMERA affittasi. Viale XX Settembre 17, I piano, Zarattini, tel. 49802. 31020 F

CAMERA mobiliata paraggi Marina affittasi uomo solo, via Venezian 14, III destra. 69499 F

CAMERA vuota due finestre soleggiata affittasi. Via Cavana 13. 48553 F

CAMERA, soggiorno cucinino mobiliato subaffitto rivolgersi Sistiana 123 negozio merceria. 30897 F

CAMERE 2 ufficio anche arredate grattacielo centro, sempre posteggio macchine, affittansi. Tel. 38585 ore ufficio. 144 F

CAMERE 2 e una camera uso cucina affittansi. Telef. 73331.

CAMERETTA affittasi, serio, Ginnastica 52 III destra. Visitare pomeriggio. 48678 F

CENTRALISSIMA tipo salotto acqua corrente in stanza affittasi distinto. Tel. 36217. 31144 F

CENTRALISSIMA ingresso libero affittasi uso ufficio deposito. Telef. 68427 lunedì. 48664 F

CENTRALISSIMA 1-2 letti bagno telefono ascensore affittasi, volendo anche breve soggiorno. Telefonare 38930. 31083 F

CENTRALISSIMA spaziosa tranquilla affittasi a distinto. Machiavelli 19, II sinistra. 48572 F

ELEGANTE 1 letto bagno telefono affittasi a distinti (signora, studentessa) eventualmente vitto. Zanetti 1, II p., sinistra. 69541 F

INGRESSO libero affittasi giovane impiegato. Tel. 63517. 48544 F

MATRIMONIALE presso persona sola affittasi, Fabio Severo 55, mezzanino. 31127 F

MATRIMONIALE ammobiliata acqua corrente bagno affittasi. Tel. 92198. 48609 F

MOBILIATA centro, bagno, 2.o piano affittasi distinto o signorina occupata. Telefonare 77691. 48613 F

MOBILIATA matrimoniale comodo cucina uso telefono affittasi. Udine 37, porta 11. 31097 F

MOBILIATA affittasi. Tor S. Piero 4, I, destra, campanello 10. 48622 F

MOBILIATA centro bagno telefono affittasi. Tel. 74586. 31133 F

MOBILIATA bagno telefono (56862) affittasi persona distinta. Giulia 39, III, destra. 31185 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10, I, Viggiano. Visitare lunedì.

SIGNORA distinta cerca bella stanza tranquilla tutti comfort, telefonare 25136. 69522 F

SIGNORA sola affitta letto a donna sola. Via Torrebianca 14, III, Colautti. 48571 F

STANZA e cucina vuote affittansi persone anziane dalle 14 alle 15, Zanetti 2, III piano. 30891 F

STANZA ammobiliata bagno affittasi 10.000. Tel. 53696. 48588 F

STANZA soleggiata vista giardino affittasi a distinto signore. Telefonare 30424. 31113 F

STANZA ingresso libero affittasi uso ufficio. V.le XX Settembre 27, I. 31112 F

STANZA una o due persone 4.o piano affittasi. Tel. 52992. 31067 F

STANZA vuota comodo cucina affittasi. Via dei Mirti 6, porta 3. 31093 F

STANZE in centro, uno o due letti affittansi. Telef. 33533. 31152 F

STANZE (due), vuote affittansi persone dabbene prezzo conveniente. F. Venezian 26, II. 31033 F

STANZETTA centralissima escluso donne. Berlan, piazza S. Giovanni 2, I p. 48648 F

G Istruzione L. 30

A. AUTORIZZATA scuola taglio. Corsi diurni, serali. Foro Ulpiano 6. 31018 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2; potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 161/1 G

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G

BIDIPLOMATA giovane insegnante garantisce ottima preparazione anche tedesco scuole medie superiori, domicilio. Telefonare 92356. 48683 G

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese superiori medie o elementari. Tel. 31875, 9-11, 14-17. 31132 G

IMPARTISCE lezioni italiano latino tedesco matematica signorina con maturità scientifica. Telefonare 62663. 48591 G

INGLESE, tedesco, pronuncia ottima insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 66375 69488 G

INGLESE. Lezioni efficaci impartisce diplomata Oxford University. Tel. 62856. 31077 G

INSEGNANTI matematica, fisica, lettere italiane, latine, greche, cercansi per lezioni trisettimanali, anche universitari. Cassetta 48466 G, UPI.

ITALIANO latino matematica filosofia tedesco impartisce diplomato lunga pratica. Tel. 48331. 31106 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione. Telefonare 65620. 31070 G

SIGNORINA per lezioni scuole superiori, inglese, latino, buono stipendio cercasi. Scrivere Cassetta 48558 G, UPI.

UNIVERSITARIA darebbe ripetizioni studenti medie e ginnasio. Telef. 54086. 48655 G

UNIVERSITARIA già studentessa Londra e Vienna, impartisce lezioni inglese, tedesco, italiano. Telef. 31696 dalle 14-16. 31153 G

UNIVERSITARIA offresi assistenza studio o ripetizioni domicilio scuole medie. Tel. 51369 lunedì dalle 14 alle 16. 48650 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni elementari, medie. Telefono 56966 mattino. 48546 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

ANELLINO d'oro con topazio, caro ricordo, smarrito piazza Oberdan - Tor San Piero. Generosa mancia onesto rinvenitore. Telefono 33926. 31136 H

CANARINO fuggito paraggi Ricreatorio. Mancia portandolo. Via S. Marco 20, Memon. 31023 H

CARABINA aria compressa marca Arizona Kid n. 1952 smarrita domenica 14 ottobre paraggi Crispi Guardiella. Mille lire mancia riportandola. Tel. 94616. 31118 H

CHIAVI e portamonete smarriti martedì sera piazza Perugino. Pregasi portare al Piccolo. 150 H

MANTELLO smarrito via Gatteri, mancia al rinvenitore. Telefonare 32040. 48527 H

ORECCHINO oro con pendente corallo pietrine, caro ricordo, smarrito. Generosa mancia. Telefonare 42013. 31104 H

RINVENUTO lupo alsaziano nero apparente età 9-12 mesi zona Opicina. Tel. 21168. 31021 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, tel. 61612 affittansi zona S. Giovanni primingresso, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centraltermica. AMMINISTRAZIONE CONTRATTI PIAZZA PONTEROSSO 3. 163 I

A.A.A.A.A. PRIMINGRESSO, matrimoniale, soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta affittasi 23.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi pronti febbraio 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta ZONA INDUSTRIALE affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 48584 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi viale IPPODROMO pronti aprile, 2 stanze soggiorno cucinino poggioli ascensore centralnafta; altri Rotonda BOSCHETTO da 2-3 stanze centralnafta pronti dicembre, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 48585 I

A.A. APPARTAMENTO vista mare zona Stazione 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio poggioli ascensore autoriscaldamento, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 48584 I

A.A. APPARTAMENTO signorile, casa moderna, soleggiato, tristanze, tutti comforts, affittasi. Atec Goldoni 1. 82 I

A.A. APPARTAMENTO panoramico Bazzoni; altri Hermet, Giustinelli, Sannicolò, Cologna, Vasari, affittansi. Atec, Goldoni 1

A.A. APPARTAMENTO 4 camere camerino cucina, piazza Cornelia Romana affittasi. Telefonare 29159 lunedì, Amministrazione Klauer. 31046 I

A.A. APPARTAMENTO 4 camere camerino cucina bagno, via Coroneo affittasi. Telefonare 24115 lunedì, Amministrazione Klauer. 31048 I

A.A. APPARTAMENTO 3 camere cucina, via Gatteri affittasi prontamente. Telefonare n. 24115 lunedì. 31049 I

A.A. STRADA del Friuli, splendida vista mare, affittasi appartamento 4 stanze servizi completamente rimesso a nuovo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31007 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: LOCCHI, ROIANO, FABIO SEVERO bistanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. LOCALI affari centralissimi. 8663 I

A. APPARTAMENTO 5 camere cucina, via Madonna del Mare affittasi. Telefonare n. 29159, Amministrazione Klauer. 31047 I

AFFITTASI 10.000 mensili locale vuoto buona posizione adatto mercerie, lavanderia, rilevando arredamento, anche condizioni di pagamento. Telef. 35792 lunedì mattinata. 31177 I

AFFITTASI alloggio 4 camere, cameretta, bagno, cucina, accessori, via S. Spiridione 6, I e IV piano. Informazioni studio Fast 24021. 48695 I

AFFITTASI appartamento cinque stanze, prospicienti la piazza Libertà, III piano, con riscaldamento autonomo, ascensore e servizi. Rivolgersi portinaia, via Geppa 2. 31182 I

AFFITTASI ambiente negozio o ufficio posizione centrale. Telefonare 28634. 69527 I

ALLOGGIO stanzetta cucinino gabinetto piano ammezzato affitto 7000 mensili a persona sola con compenso spese. IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 48584 I

APPARTAMENTI Sangiovanni 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore affitta primingresso IMMOBILIARE «CIVICA» piazza Sangiovanni 4, 61712. 8178 I

APPARTAMENTI da 1 a 5 stanze affittansi, via Mazzini 30/I destra, 16-19. 31165 I

APPARTAMENTI cedonsi affittanza, 3 camere cameretta cucina bagno. Altro 3 camere cucin. bagno. Altro 6 camere cucina bagno poggioli I piano centro. Altro camera cucina compensando spese. Altro camera cucina affitto 6500 tre mesi cauzione. Magazzini affittansi. Locale per artigiano zona marina affittasi 6500 mensili. Agenzia, corso Garibaldi 11. 80 I

APPARTAMENTI camera 2 camerette cucina bagno 23.000; 3 stanze cucina bagno centralissimo 30.000; 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento 26.000; altro camera cucina 10.000 poche spese, affittansi. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 48620 I

APPARTAMENTINO camera cucina bagno poggiolo doccia 14 mila mensili compensando spese, altro appartamentino bistanze ripostiglio 20.000 mensili compensando spese, affittansi lunedì. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 48689 I

APPARTAMENTINO Sangiovanni, stanza, cucina, 6000 mensili prelevando mobili nuovi, anche rateale. Piazza Benco 2, Amsterdam. 31175 I

APPARTAMENTO in villa Scorcola 4 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta giardino garage, affitta IMMOBILIARE «CIVICA» piazza Sangiovanni 4 61712. 8573 I

APPARTAMENTO sei stanze cucina camerino camerino bagno anticamera, adatto uffici, affittasi via Udine 11, II piano. Rivolgersi portinaia. 31184 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, gabinetto separato affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8633 I

APPARTAMENTO paraggi stazione tristanze, due stanzette, cucina, bagno, poggiolo, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8630 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina affittasi zona Barriera. Tel. 73791. 69526 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno, affittasi contributo spese. Telef. 54035. 48599 I

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta Revoltella. Stanza cucina Muggia. Altri 4-5 stanze; affittiamo. Telefonare 61793. 48575 I

APPARTAMENTO centralissimo rimesso nuovo 5 stanze stanzino, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento nafta, pronta entrata; altri in villa; altri nuovi 2-3 stanze soggiorno affittiamo lunedì. Agenzia Licciardello Sanlazzaro 5. 48684 I

APPARTAMENTO centrale casa nuova, 4 stanze cucina bagno centralnafta, per abitazione o ambulatorio, affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12, telefono 44908. 48632 I

APPARTAMENTO centralissimo sei stanze due stanzette bagno cucina anticamera riscaldamento autonomo affittasi protamente. Informazioni lunedì Brunetti piazza Borsa 4. 30949 I

APPARTAMENTO centrale, due stanze cucina camerino bagno affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 48632 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze cucina bagno riscaldamento soleggiato, affittasi. Telefonare 38638. 30991 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno arredato cucina poggioli calefazione affittasi via Cappello 1/I. Telefonare lunedì 37580. 48557 I

(Continua in 14.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

AI GIOCHI DELL'IMPERO BRITANNICO

Tre «mondiali» di nuoto migliorati ieri a Melbourne

59"9 della Fraser nelle 110 yarde; 3'45"1 della staffetta maschile 4x110 e 4'13"8 di quella femminile sulla stessa distanza - Rose sfiora il record delle 1650 yarde

Melbourne, 27

Nel corso dei Giochi dell'Impero, l'australiana Dawn Fraser ha migliorato il primato mondiale delle 110 yarde e dei 100 metri stile libero col tempo di 59"9. I precedenti record erano stati stabiliti martedì scorso dalla stessa Fraser con 60" netti. La nazionale australiana ha battuto il primato mondiale della staffetta 4x110 yarde s. l. maschile con il tempo di 3'45"1. Il precedente record apparteneva sempre alla nazionale australiana, dall'agosto 1960, con 3'46"7. Anche la squadra femminile australiana ha migliorato il primato mondiale della staffetta 4x110 yarde s. l. realizzando il tempo di 4'13"8. I record precedenti appartenevano sempre alla nazionale australiana con il tempo di 4'16"2 dal 7 agosto 1960, prestazione realizzata a Townsville.

La squadra maschile che ha battuto il primato mondiale era composta da Murray Rose, Peter Doak, David Dickson e Peter Phelps; la formazione femminile era invece formata da Ruth Everuss, Robyn Thorn, Lyn Bell e Dawn Fraser. Nella sua frazione Dawn Fraser ha fatto segnare il tempo di 59"9 eguagliando così ufficiosamente il proprio primato mondiale della specialità stabilito poco prima.

Murray Rose, medaglia d'oro alle Olimpiadi, si è aggiudicato la gara delle 1650 yarde in 17'24"8, otto decimi di secondo al disotto del record mondiale di Konrads. Rose è mancato nella fase conclusiva dopo che era parso avviarsi verso un nuovo record mondiale. Dopo essersi portato in testa a metà percorso, Rose ha fatto segnare questi tempi frazionali: alle 1210 yarde 12'44"8, alle 1320 yarde 13'53"8, ma poi è calato.

Il sedicenne australiano Ian O'Brian ha nuotato le 220 yarde a rana in 2'38"8, ed è stato di soli 3"4 al di sotto del record mondiale detenuto dal giapponese Shigematsu. Il farfallista Kevin Berry è stato 6 decimi di secondo al di sotto del record delle 220 yarde stabilito martedì scorso da lui stesso in 2'10"6.

Ecco gli altri risultati della giornata: yarde 110 rana maschile: Julian Carroll, 1'15"; 440 yarde misto individuale maschile: Bill Ebsary, 5'15"9 (record australiano); 110 yarde stile libero maschile: Peter Phelps, 56"5; 110 yarde femminili farfalla: Linda McGill, 1'15"4; 440 yarde femminili individuale misto: Linda McGill, 5'49"7; 220 yarde rana femminile: Marguerite Ruygrok 3'1"5; 110 yarde dorso femminile: Pam Sergeant, 1'12"5 (eguaglia il record australiano).

Due donne in testa

Terzo incidente al G.P. d'Argentina

San Juan (Argentina), 27

Le svedesi Ewi Rosquist e Ursula Wirth, al volante di una Mercedes Benz 220 SE, hanno vinto oggi la seconda tappa del Gran Premio automobilistico argentino. La Rosquist e la Wirth, che avendo già vinto la prima tappa, hanno così consolidato il primato in classifica, hanno coperto gli 861 chilometri da Villa Carlos e San Juan in 6 ore 11'30" alla media di 138,687 chilometri orari.

La giornata ha registrato due gravi incidenti. La «Giulia Alfa Romeo» 1600 dell'argentino Federico Cook è stata investita nella vicinanza di Villa Mercedes. Il pilota è rimasto gravemente ferito. Anche il tedesco Hermann Kuehne, al volante di una Mercedes 220, è uscito di strada rimanendo ferito. Nulla si è appreso finora sulle sue condizioni.

Con quelli di oggi, salgono a tre gli incidenti verificatisi durante la corsa. Giovedì scorso, il pilota argentino Cacho Ibarra è rimasto ucciso in seguito al rovesciamento della vettura.

Coppa Davis

Messico-Svezia 1-1

Città del Messico, 27

La Svezia ha ottenuto ieri una prima vittoria sul Messico nella finale interzone di Coppa Davis, grazie a Jan Erik Lundquist che ha battuto Antonio Palafox per 8-6, 1-6, 8-6, 6-4, ma è in svantaggio nel secondo singolare che è stato interrotto per l'oscurità quando il messicano Rafael Osuna conduceva su Ulf Schmidt per 6-3, 16-14, 1-6, 4-1. L'incontro è stato infine vinto dal messicano per 6-3, 16-14, 1-6, 6-2. Dopo la prima giornata le sorti si trovano in parità: 1-1.

Anticipo della Serie C

Rizzoli-Sanremese 2-2

Milano, 27

Nell'anticipo di Serie C la Sanremese è riuscita a pareggiare contro il Rizzoli, dopo un primo tempo terminato in favore dei locali. Primo tempo 2 a 1; risultato finale 2 a 2.

Il Convegno odierno

Quali le esigenze dello sport triestino?

Oggi si terrà a Trieste il 1.o Convegno dello Sport, una assise promossa dal delegato provinciale del CONI allo scopo di concordare una mozione comprendente un elenco delle più urgenti e importanti esigenze. La mozione verrà presentata all'Amministrazione comunale che uscirà dalle prossime elezioni e verrà accompagnata dalla viva e pressante raccomandazione di realizzare le richieste in essa contenute.

Al Convegno, che si terrà nella Sala del Commercio di via S. Nicolò 5 alle ore 10, sono stati invitati le autorità cittadine, i rappresentanti delle Federazioni e delle Associazioni, i rappresentanti dei partiti politici e della stampa specializzata, ma potranno intervenire ed eventualmente prendere la parola anche i non invitati.

Calcio giovanile a Trieste. Le partite di oggi: CRDA A-Cremcaffè B, campo S. Giovanni, ore 8.30; Edera A-Tergeste, Guardiella, ore 8; Carsica-Ponziana B, Aurisina, ore 13; Lib. Opicina-S. Giovanni A, Iva, ore 10.30; Roianese-Istria, Iva, ore 11.45; riposa Libertas B. Girone A-Acegat, S. Giovanni, ore 13; CRDA B-S. Sergio FTT, S. Giovanni, ore 9.45; Esperia-Ponziana A, Ponziana, ore 9; Muggesana-Fortitudo, Muggesana, ore 10.30; Edera B-S. Anna, Iva, ore 9; riposa S. Giovanni B.

CAMPIONATO «EUROPEO» DEI GALLO OGGI A CAGLIARI

Contro il detentore Halimi Rollo alla conquista del titolo

Questo è il terzo tentativo del sardo - Prevarrà la classe del francese o l'esperienza dell'italiano

Cagliari, 27

Piero Rollo tenta domani per la terza volta la scalata al titolo europeo dei pesi gallo. A 34 anni il pugile cagliaritano è fiducioso di riuscire nella clamorosa impresa, nonostante il valore dell'avversario, l'ex detentore del titolo mondiale, Alfonso Halimi. Questi, a sua volta, ha dichiarato che il combattimento è aperto a ogni soluzione, ma che personalmente è certo di conservare la corona continentale.

Tutto è pronto a Cagliari per il grande avvenimento che richiamerà allo stadio Amsicora la folla impaziente ed entusiasta di sempre. Si prevede che saranno presenti allo stadio non meno di 20.000 persone. Rollo è il beniamino delle folle sarde e dal caldo incitamento dei suoi sostenitori trarrà la forza morale per imporre la sua classe sul più difficile avversario, dopo Jofre, che abbia incontrato nel corso della sua lunga carriera sul ring.

I pronostici sono molto cauti: l'età e la potenza sono per Halimi; la classe e l'esperienza per Rollo. I due pugili si sono incontrati qualche mese fa a Tel Aviv e appunto in quella occasione il francese strappò al cagliaritano il titolo europeo. Fu un incontro emozionante ed equilibrato. Domani ci sarà la rivincita e probabilmente il peso determinante per il verdetto sarà dato dal cosiddetto fattore campo. Rollo a Cagliari, sullo stesso quadrato dell'Amsicora, riuscì già a strappare a D'Agata la corona, ma fallì la impresa contro Cossemyns, anche per una discussa decisione arbitrale. A quel verdetto dette una risposta andando poi a vincere prima del limite a Bruxelles. Rollo è un pugile dalle mille sorprese. Gli anni pesano relativamente sulle sue energie e la potenza del pugno è intatta dopo tante fatiche. L'unico interrogativo per il cagliaritano è la resistenza del sopracciglio e della mano destra.

Ma anche Halimi non è tranquillo. La sua mascella da qualche tempo a questa parte non regge ai colpi come una volta. Rollo sa essere preciso e potente: se i suoi diretti e i suoi ganci dovessero giungere a segno, per il francese potrebbero essere guai seri.

Pierri dal Treviso passa alla Libertas

Dopo lunghe trattative, ieri sera alla Libertas è pervenuta la necessaria documentazione per il passaggio della mezz'ala destra dell'A. C. Treviso Pierri Ugo nelle file della Libertas, con decorrenza 1.o novembre p. v. Il 24.enne Pierri, che lo scorso anno disputò sei incontri in Serie C aveva richiesto al Treviso quest'anno di ritornare a Trieste per sistemarsi definitivamente in un lavoro sicuro per il suo avvenire, in virtù del titolo di studio di scuola superiore che egli possiede. Così, con i trasferimenti di novembre prossimo, il Pierri va ad aggiungersi ai mediani Gruber e Tito Rocco, che la Libertas si è già assicurata rispettivamente dalla Muggesana e Triestina. Inoltre spera di rinforzarsi ulteriormente con gli attaccanti Slobez e Braulin, attualmente in forza alla Triestina e alla Fortitudo.

Commissario all'A.P. Olimpia

Gorizia, 27

La F.I.P. ha nominato il dott. Luigi Vida, commissario straordinario dell'Accademia Pugilistica «Olimpia» di Cormòns. Il dott. Vida ha già assunto l'incarico, e da competente e appassionato dello sport pugilistico, certamente riuscirà a sanare la crisi e ridare efficienza alla società, già affermatasi in campo provinciale e regionale del pugilato.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie B: Triestina-Verona, Stadio comunale, ore 14.30.

Dilettanti. Prima categoria: Libertas-Mariano, campo via Flavia, ore 14.30; a Muggia: Muggesana-Cremcaffè, ore 14.30.

Seconda categoria: Esperia-Istria, campo San Giovanni, ore 14.30; Don Bosco-CRDA, campo Ponziana, ore 14.30; Arsenale-Libertas Barcolana, campo San Giovanni, ore 11; Crane Orion-Tergeste, campo Ponziana, ore 10.30; Cartimavo-Edera, campo Aurisina, ore 10.30; Sant'Anna-Aquila, campo via Flavia, 10.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione femminile libera a tutte le serie. Organizza l'Edera. Stadio comunale, ore 9.

HOCKEY SU PRATO

Trofeo Brosch, campo di San Luigi: ore 8.15, CUS juniores-Polisportiva Trieste; ore 9.30, Polisp. Monfalcone-CUS Trieste; ore 14.30, Triestina juniores-Triestina.

PALLAVOLO

Torneo maschile precampionato. Palestra di San Sabba, ore 9 e ore 14.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro il «Premio del Continente» lire 1 milione e 600 mila lire, metri 1675.

OGGI ALLE ORE 14.30: LA TRIESTINA AFFRONTA IL VERONA

«Spero che Radio mi dia un punto...»

Così dichiara l'allenatore Tavellin - Debutta l'ex nazionale Zannier
Esordio di Ferrara, conferma di Risos - Frigeri e Secchi nei punti chiave

La Triestina chiederà oggi al Verona, nella terza gara interna della stagione i due punti della prima vittoria. Gli alabardati la inseguono da sei domeniche. Il successo dei locali è sfuggito sin dalla prima giornata sul campo del Monza, poi è venuto il pareggio interno a opera della Pro Patria. Dalla doppia trasferta nel Meridione la squadra giuliana non ha cavato nulla dai campi del Messina e del Cosenza. Ritornata a Valmaura, nel «derby» coi bianconeri friulani, gli alabardati hanno ripetuto per filo e per segno il risultato di due settimane prima, due a due come contro la Pro Patria. Domenica scorsa la Triestina è andata a pareggiare sul campo della Sambenedettese e in quell'occasione la squadra ha dimostrato di salire lentamente la china.

Quella che verrà schierata in campo oggi non sarà però la identica formazione che ha pareggiato sulle sponde del Tronto. Retroguardia ed attacco alabardati avranno le loro brave novità; suggerite un po' da circostanze particolari. Qualche novità però non era stata... richiesta, ma quando ci si trova in tempi di esperimenti tutto fa brodo. Staremo a vedere se tutte le decisioni prese dall'allenatore Radio saranno delle ciambelle nate col buco. Le innovazioni portate nello schieramento alabardato sono quattro e difficile riuscirebbe individuare la più importante.

Elenchiamole in ordine di reparto: il terzino Brach è stato confermato, Frigeri ha preso il posto di Mercusa, che è stato escluso dalla formazione al pari di Santelli, il quale cederà il posto a Secchi nel comando della prima linea. Questa ultima innovazione — detto per inciso sarà il quarto centravanti della stagione che la Triestina schiera in campo — porta come conseguenza l'inserimento nella formazione titolare del debuttante Ferrara.

L'esordio di Ferrara è indubbiamente la nota più interessante in questa partita che si prospetta dura e combattuta attraverso tutto l'arco dei novanta minuti.

Ferrara avrà bisogno della collaborazione dei suoi compagni, soprattutto degli anziani che conoscono il mestiere. Negare la collaborazione a Ferrara significherebbe pregiudicare in partenza l'esito non soltanto del risultato, ma anche della prova del giuocatore sul quale ovviamente saranno puntati gli sguardi degli spettatori. Si è notato — e questo non lo diciamo per inciso — che i vete-

Romano Frigeri ritorna nella Triestina al posto di stopper

TRIESTINA

	Toros	
Brach	Frigeri	Vitali
Dalio		Sadar
Trevisan		Ferrara
Mantovani	Secchi	Risos
	●	
Ciccolo I	Fantini	Savoia
Maioli		Pacco (Ciocchetti)
Cera		Pirovano
Fassetta	Zannier	Basiliani
	Ciceri	

VERONA

rani della Triestina sono restii ad offrire la loro collaborazione alle giovani speranze. Un giovane che si mette in luce è un elemento sempre... pericoloso per i vecchi titolari che si vedono così minacciato il posto in squadra.

Questo modo di agire e di pensare ha portato sino ad oggi solo danno e alla squadra e agli stessi «senatori» rossoalabardati. Quindi oggi si dovrà mutar strada e dare la possibilità a Ferrara di esprimere tranquillamente le sue capacità e caratteristiche affinchè la società possa sin da domani dire di avere un'altra preziosa pedina da utilizzare nel corso del lungo torneo.

Il giovane Ferrara verrà incluso tra due... maturi, Risos all'estrema mancina e Secchi quale condottiero della prima linea. Il ritorno di «Pepi» va catalogato tra le novità, benchè Secchi abbia indossato la maglia numero nove sin dai tempi dell'adolescenza e ancora con la maglia del Milan. Da un anno a questa parte però il pubblico triestino si era abituato a vedere Secchi in veste di coordinatore, a centro campo, e la Serie C di qualche mese fa venne vinta in gran parte per l'eccezionale prova offerta da questo validissimo giuocatore.

Pure la retroguardia avrà le sue brave novità. Alle spalle di Dalio e Sadar ci sarà al centro Frigeri che ricompare in squadra dopo una settimana di riposo. Frigeri avrà ai lati Brach e Vitali e quindi la retroguardia dovrebbe possedere una inquadratura solida ed efficiente. Mancherà Mercusa ed il fatto non può passare sotto silenzio. Perchè è stato escluso il bravo «stopper» alabardato? Perchè non marca strettamente il centravanti avversario (troppi gol sono scaturiti dai centravanti nelle partite precedenti) e poi perchè non usa abbastanza della forza fisica mentre indulge spesso e volentieri alle preziosità. Anche i suoi compagni di squadra sono convinti che troppi dei 12 gol incassati sono colpa del giuoco «leccato» di Mercusa. Ma la nostra impressione è che Radio, prestando orecchio alle lagnanze, voglia soltanto dare una lezione a Mercusa, non privarsi della sua opera, che ancora potrà essere utile in seguito.

La comitiva del Verona, comprendente una quindicina di persone, è arrivata in pullman nelle prime ore del pomeriggio di ieri. Giuocatori e dirigenti hanno preso alloggio in uno degli alberghi delle Rive e subito dopo il loro arrivo a Trieste si sono recati al cinematografo da dove sono usciti intorno alle ore 19.

Sulla formazione che scenderà in campo l'allenatore Tavellin si è riservato di decidere sul nominativo della mezz'ala destra. Pacco accusa un dolore addominale. In caso di sua indisponibilità giuocherà Ciocchetti. Al posto dell'infortunato Zamperlini giuocherà Zannier, proveniente dal Catania; rispettivamente dal Padova e dal Milan. Come è noto, Zannier ha disputato una partita in Nazionale B. Oltre all'allenatore Tavellin completano la comitiva il dirigente Nuvolari ed il massaggiatore Parmeggiani.

Il tecnico veronese ha rilasciato brevi dichiarazioni sulla partita di oggi. «La nostra squadra — ha detto Tavellin — si trova in fase di assestamento. Domani debutterà il nuovo acquisto Zannier, che è un elemento dotato di esperienza. Poi dopo la partita di Trieste, arriverà Mentani del Novara, per rinforzare la squadra. Quindi bisognerà cercare di dare alla compagine una impostazione. Abbiamo avuto delle disgrazie come l'infortunio a Zamperlini, non abbiamo ancora vinto in casa, ma siamo convinti che il vero Verona verrà fuori tra qualche settimana. Anzi mi auguro che già contro la vostra squadra i miei uomini sappiano farsi rispettare. Dopotutto, nelle precedenti tre trasferte, abbiamo pareggiato a Brescia, e vinto a Parma, perdendo solo a Busto. So che la Triestina ha bisogno di punti, non ha ancora vinto una partita e quindi cercherà il successo con tutte le sue forze. Per questo motivo ho parlato chiaro ai mie ragazzi: contro i triestini bisognerà tirar fuori le unghie per salvar il risultato. Per me un pari andrebbe bene. Il mio amico Radio mi deve dare un punto!...».

Cosa ha detto Radio alla vigilia della gara? Poche battute. «Giuocheremo per far più gol dell'avversario. Mi auguro che una volta tanto la nostra difesa non abbia a prendere dei gol. Sarebbe già un passo avanti. Se Dalio e Sadar coprono la loro zona, possiamo riuscire nell'intento. Al resto dovranno pensarci Trevisan, Mantovani e Ferrara che, con quei due volponi di Risos e Secchi, potrebbero regalarci la prima vittoria della stagione. Per Ferrara chiedo comprensione: è un giovane ed il pubblico deve aiutarlo, specie nei primi minuti. Il ragazzo ha dei numeri».

In merito alla sostituzione di Mercusa con Frigeri, Radio ha cercato di schermirsi, poi non ha potuto evitare il dialogo. «Anche l'...Inter lascia fuori squadra Zaglio o Hitchens, eppure non succede a Milano il finimondo. Sulle doti di Mercusa nessuno ha dubbi, io sono il primo a riconoscerle. Però domani giuocherà... Frigeri. Il campionato termina la prossima estate: tutti avranno modo di farsi valere, se valgono. Questa volta Mercusa vedrà la partita dalla tribuna: forse si renderà conto da quell'osservatorio cosa va e cosa non va nelle nostre retrovie. Non facciamo però un dramma, Frigeri dopo tutto non è l'ultimo arrivato».

Gli alabardati hanno completato la preparazione ieri mattina. L'attaccante Risos ha provato sul campo e le condizioni della sua caviglia sono rassicuranti: il giuocatore sarà in campo. Santelli e Mercusa saranno le riserve. I giuocatori hanno trascorso il pomeriggio al cinematografo. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

B. I.

Arbitro Di Tonno

Milano, 27

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le gare dei campionati nazionali di serie «A» e «B» che saranno giocate domani, con inizio alle ore 14.30.

Serie «A» (7.a giornata di andata): Bologna-Spal: Lo Bello; Catania - Genoa: Francescon; Fiorentina - Palermo: Sebastio; Inter - Atalanta: De Marchi; Mantova-Napoli: Angelini; Roma-Lanerossi Vicenza: Babini; Sampdoria-Milan: Rigato; Torino-Juventus: Campanati; Venezia-Modena: Samani.

Serie «B» (7.a giornata di andata): Alessandria-Cosenza: Angonese; Bari-Lecco: Righetti; Catanzaro-Lazio: Marchese; Como-Padova: Cirone; Lucchese - Cagliari: Orlando; Messina-Simmenthal Monza: Acernese; Parma-Brescia: D'Agostini; Pro Patria - Sambenedettese: Palazzo; Triestina-Verona: Di Tonno; e Udinese-Foggia Incedit: Varazzani.

VITTORIA DEL DEBUTTANTE SUL PIEDE DI 1'21"7

Explorer piega Rigel sul filo

Bellissimo l'epilogo del Premio degli Stornelli che vedeva Explorer piegare di precisione Rigel nel finale di corsa alla buona media di 1.21.7 al km. La corsa principale della feriale a Montebello ha avuto uno svolgimento dei più spettacolari e, a renderla più drammatica, è servita l'inaspettata rottura di Explorer sulla prima curva. Erano partiti in tre, ventre a terra: Rigel, Explorer e Carnevale. L'allievo di Destro si proiettava al comando resistendo alle bordate di Explorer che aveva vicinissimo Carnevale. I due si sfioravano sulla prima piegata e rompevano quasi simultaneamente. Rigel ne approfittava per prendere il largo, mentre Explorer riusciva a rimettersi prima di Carnevale, evitando di venire superato dagli altri concorrenti e conservando, in tal modo, la seconda posizione.

In testa Destro dava fiato al suo allievo che aveva intrapreso uno strappo violentissimo, e dal canto suo Baroncini si premurava a serrare sotto con il fratello di Tornese. L'agile Taffetas si sistemava in terza posizione precedendo Draghignazzo e Carnevale (Otre aveva rotto allo stacco della macchina) mentre Veggiano prendeva presto il largo e al passaggio del primo giro andava a sollecitare Rigel.

La risposta dell'allievo di Toni Destro non si faceva attendere e il figlio di Caproni scivolava nuovamente via e ciò consentiva a Veggiano di sistemarsi alle sue spalle. L'offensiva di Explorer si iniziava ai «cinquecento finali». Lo scatto del portacolori della «Sandra» risultava vividissimo, ma non impressionava Rigel che respingeva con autorità il tentativo del cavallo di Baroncini. La pressione del figlio di Balboa si attenuava all'ingresso della dirittura d'arrivo e per un momento sembrò che Rigel potesse farcela. Ma il veloce battistrada perse di incisività negli ultimi ottanta metri e se ne avvide la «volpe» Baroncini che riportò alla carica il suo allievo. Il finale è elettrizzante; Explorer, nonostante la disperata resistenza di Rigel, agguanta il rivale e lo piega di forza negli ultimi metri. Terza al largo finisce Taffetas, autrice di un apprezzabile finale. Quarto il dinamico Veggiano.

Una gran bella corsa che è servita a mettere in risalto la classe di Explorer, apparso magnifico dopo l'infortunio iniziale.

In precedenza Walter Baroncini, ha presentato nella corsa dei «due anni» un puledro che ha tutta l'aria di voler diventare qualcuno: Gebrasco, autentico dominatore della prova.

Le due corse riservate agli «amatori» venivano riportate da Glauco Jegher e Umberto Vecchiet in «sulky» rispettivamente a Cielo e Olinto.

Premio dei Fagiani (L. 200.000 m. 2060): 1) Homo (G. Zeugna); 2) Cactus. 5 part. Tempo al km. 1.25.3 Tot.: 21; 12, 18; (77). **Premio delle Aquile** (L. 200.000 m. 1660): 1) Cielo (Gl. Jegher); 2) Valmi. 6 part. Tempo al km. 1.24.7. Tot.: 47; 33, 23; (80) 98. **Premio delle Aquile** (2.a div.) (L. 200.000 m. 1660): 1) Olinto (U. Vecchiet); 2) Zig Zag; 3) Niccolino. 8 part. Tempo al km. 1.25. Tot.: 89; 17, 13, 12; (134). Duplice senza vincitori. **Premio dei Colibri** (L. 220.000 m. 1660): 1) Gebrasco (W. Baroncini); 2) Domingo. 7 part. Tempo al km. 1.24. Tot.: 11; 11, 16; (34) 198. **Premio degli Stornelli** (L. 400.000 m. 1660): 1) Explorer (W. Baroncini); 2) Rigel. 7 part. Tempo al km. 1.21.7. Tot.: 10; 11, 13; (36) 17. **Premio degli Sparvieri** (L. 300 mila m. 2070): 1) Arceo (U. Belladonna); 2) Wander. 6 part. Tempo al km. 1.23.2. Tot.: 25; 15, 36; (83) 43. **Premio delle Allodole** (L. 200.000 m. 2050): 1) Carlotta (B. Candotti); 2) Don. 5 part. Tempo al km. 1.25.9. Tot.: 122, 59, 16; (103) 578. Premio degli Usignoli (L. 262.500 m. 1660): 1) Elen (G. Zeugna); 2) Gerson; 3) Canin. 11 part. Tempo al km. 1.26.6. Tot.: 48; 45, 19, 16; (258) 553. Duplice dell'accoppiata: 12.960 per 100 lire.

M. G.

Oggi a Montebello

Debutto degli americani Quick Song e Martha Dean

Sagra dei campioni internazionali questo pomeriggio nel convegno che si inizierà alle ore 14. Nel Premio del Continente, una delle più belle prove del calendario trottistico triestino, assisteremo a due debutti eccezionali. Quello «triestino» di Quick Song e quello europeo di Martha Dean. Entrambi sono americani e corrono con gli stessi colori: quelli della patavina Scuderia Sandra. Walter Baroncini, «driver» internazionale per eccellenza, sarà in «sulky» al piccolo ma vigoroso Quick Song.

Ecco i nostri favoriti.

Premio delle Martore: Massimino, Nordista, Mara Gabor; **Premio dei Giaguari:** Palerino, Phobos, Malpensa; **Premio delle Pantere:** Acustica, Agriana, Katalia; **Premio di Diana:** Valvoletta, Magnolia, Curzio; **Premio delle Tigri** (1.a div.): Orsaria, Zig Zag, Olinto; **Premio del Continente:** Quick Song, Astor, Martha Dean. **Premio dei Leoni:** Armin, Illuso, Rinviato; **Premio delle Tigri** (2.a div.): Marco Moko, Zuccherino, Vispo Da Enea.

Albrigi e Moschino acquistati dalla Lazio

Roma, 27

I dirigenti della S.S. Lazio hanno concluso le trattative per il trasferimento in prestito dei giocatori Albrigi e Moschino

I GIOVANI CALCIATORI E LA COPPA DE MARTINO

Su «rigore» al 91° il Venezia raggiunge i rossoalabardati (1-1)

Venezia, 27

I ragazzi della Triestina, impegnati oggi sul campo di Sant'Elena in un incontro con il Venezia per il torneo della Coppa De Martino, sono stati irrisi dalla malasorte proprio negli ultimi istanti, quando tutto ormai faceva sperare che navigassero a vele spiegate verso la vittoria. Realizzato al 38' della ripresa un bellissimo gol ad opera di Scala su passaggio di Ispiro.

L'undici di Colaussi aveva continuato ad impegnare i neroverdi con brillanti azioni, sicuro che essi non avrebbero più avuto nè il tempo nè la possibilità, anche per il basso livello del loro rendimento, di raccorciare le distanze. E invece, proprio quasi allo scoccare del 45.o minuto, una concitata azione in area triestina, scaturita da un calcio basso tirato da Dori dalla bandierina, aveva fatto sì che qualcuno commettesse un fallo di mano, inducendo l'arbitro a decretare il «rigore». Insorgevano i ragazzi di Colaussi per gridare all'ingiustizia e si aveva anche un breve parapiglia. Purtroppo non c'era niente da fare: la punizione aveva il suo corso. A battere il tiro era stato chiamato Rossi, il quale calciava con foga e metteva in rete, mancando appena di qualche centimetro la traversa. Uno a uno. Era scoccato esattamente il 46.o minuto.

Una banalità, dunque, ha privato di un punto prezioso i ragazzi della Triestina, che per quasi tutti e due i tempi sono stati i padroni incontrastati della situazione. I neroverdi, tutto sommato possono dirsi ben fortunati.

Di fronte ad un Venezia privo di velocità, spesso quasi abulico, gli alabardati sono stati i soli ad offrire al pubblico spunti di autentico gioco e anche di spettacolo. Tutti si sono prodigati con generoso impegno, a cominciare da un Pez e da uno Scropetta in eccezionali condizioni di rendimento, per finire allo scattante Ispiro e al non meno prestigioso Montanelli. Gli altri hanno assecondato egregiamente i compagni di squadra.

VENEZIA: Santoro; Ceccotti, Ballarin; Spanio, De Marchi, Callegaro; Scarpa, Radich, Frazzetto, Rossi, Dori. TRIESTINA: Montanelli; Flegar, Cattunar; Pellegrini, Pez, Scropetta; Corso, Scala, Vit. Ispiro, Furlani (Zago).

CRDA - Treviso 2-1

Sebbene la squadra trevigiana abbia dimostrato una certa superiorità tecnica nell'impostare e nello sviluppare le proprie azioni di giuoco, il CRDA ha saputo controllarla a dovere gettando sulla bilancia tutta la propria generosità in una partita giuocata all'insegna dell'agonismo. Anche nelle file dei monfalconesi, però, si sono fatti notare alcuni atleti che hanno giostrato sul piano di un buon livello tecnico.

Il CRDA portava per primo la minaccia alla rete degli ospiti che veniva violata al 13' da Ferletti con un bel tiro ad effetto, diagonale, scoccato da una ventina di metri, che mandava il pallone a spiovere all'opposto incrocio dei pali a conclusione di una bella azione di linea. Il Treviso al 20' colpiva il montante con Roberto. Il pareggio giungeva al 42' per una solenne papera di Niccoli che nel tentativo di rinviare di piede dava via libera a Dotto per insaccare a porta vuota. Al 40' e al 41' il portiere monfalconese era stato sugli scudi per due suoi interventi di classe che venivano poi annullati dal grossolano errore.

All'inizio della ripresa, Ferletti calciava forte e Scarabel deviava con il braccio entro l'area: rigore. Burelli realizzava al 2' con un pallone angolato e radente terra.

Agli ordini dell'arbitro Barbaresco di Cormons, le due squadre hanno così giuocato: CRDA: Niccoli; Lamesta (Indri), Fogar (Zonch); Soban, Marchesan, Burelli; Verzegnassi, Ferletti, Braida, Ciclitira, Poletto. TREVISO: De Piccoli; Nardelotto, Scarabel; Boscolo, De Toni, Baldassin; Dotto (Agnoletto), Volpato, Roberto, Pravato, Piovesan.

M. C.

APPARTAMENTO centralissimo soleggiato IV piano 5 stanze accessori affittasi. Amministrazione Zudenigo, telefono 93725, pomeriggio. 48535 I
APPARTAMENTO centro 2 stanze cucina bagno riscaldamento 20.000 affittasi; preferito bagno, piazza Benco 2, Amsterdam. 31175 I
APPARTAMENTO sei stanze stanzetta cucina accessori adatto ambulatorio o studio professionale affittasi. Via Battisti 14, I. Visitare giorni feriali ore 15.30-17. Informazioni telefonare 37580. 48557 I
BISTANZE soggiorno cucinino bagno 25.000. Revoltella 107 domenica dalle 11-12 ritiro; solamente lunedì telef. 93090. 48494 I
CAMERA soggiorno cucinino bagno orto affittasi. Strada del Friuli 190/1. 31128 I
CAMERA con focolaio 5000 San Giacomo bistanze 12.500; Maddalena; tristanze accessori 30 mila piazza Garibaldi. Agenzia Foscolo 4 I piano, mattinata. 48634 I
CAMERA cucina affitto L. 6000 cedo verso compenso spese. Major, salita Gretta 17, ore 9-12. 48511 I
CENTRALISSIMO 3 stanze 3 camerini servizi affittasi. Telefonare 71830. 31042 I
GORIZIA. Appartamento quadricamere termocentrale. Negozi, magazzini, uffici affittansi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 97 I
LOCALE 70 mq. circa affittasi Scala Santa 4. Rivolgersi buffet vicino. 31015 I
LOCALE adatto pulitura secco, abbigliamento, tabacchi o altro affittasi. Cassetta 48525 I, UPI.
LOCALE piccolo pareggi riviera affittasi adatto attività artigiana. Telef. 34786. 30965 I
LOCALE soleggiato affittasi. Telefono 38591. 48519 I
LOCALI d'affari varie grandezze con fori di vetrina, adattissimi per negozi affittansi nuovo complesso edilizio Rotonda del Boschetto. Telefonare 95001 feriali, pomeriggio. 48627 I
MAGAZZINO centralissimo complessivi 1000 mq. affitta IMMOBILIARE «CIVICA» piazza San Giovanni 4, 60712. 8581 I
MAGAZZINO 14 mq. affittasi Revoltella 24. Tel. 46093. 48624 I
MAGAZZINO mq. 150, ufficio, corrente industriale, acqua, entrata carrabile, affittasi. Telefonare 38638. 30991 I
MAGAZZINO nuovo adatto usi diversi affittasi Opicina. Telef. 21992 lunedì. 48515 I
NEGOZIETTO in via Donadoni 2 affittasi prontamente lire 11.000 mensili. Rivolgersi amministrazioni stabili Giuseppe Sisek, via Filzi 23, telef. 28818. 69420 I
NEGOZIO drogheria merceria periferico, annesso alloggio 25 mila mensili affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 31175 I
QUARTIERE 3 stanze cucina e poggiolo affittasi prelievo parte mobilio; visitare domenica dalle 9 alle 12, Settefontane 2, Zocchi. 14992 I
QUARTIERINO camera cucina, ripostiglio, atrio affittasi lunedì. Immobiliare via Mazzini 19/I p. 48679 I
SALONE parrucchiera, avviato, arredamento signorile, affitto 10 mila, vendesi ottimo prezzo, causa trasferimento. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8625 I
VILLA mobiliata affittasi Opicina pronta entrata fino maggio. Telefono 21385. 31116 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO stanza cucina bagno zona centro, cerca affitto persona sola, ininterrottamente. Telef. 65620. 31069 L
APPARTAMENTO 2 stanze minimo uso ufficio, vicinanze cantiere San Marco cercasi affitto. Cassetta 30918 L, UPI.
APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale cucina bagno cercasi affitto possibilmente zona Rozzol, Fiera, Perugino. Telefonare 97143. 31181 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze servizi centralmente preferibilmente zona Rossetti Revoltella cercasi affitto. Cass. 31121 L, UPI.
APPARTAMENTO camera cameretta cucina cerchiamo affitto zona Commerciale eventualmente altra zona. Anche 2-3 camere accessori. Tel. 41650. 82 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze centralità poggiolo zona Tigor, Cambiaso, S. Vito cercasi in affitto. Telef. 35366. 31120 L
APPARTAMENTINO 3 stanze casa nuova centralmente ascensore cercasi affitto. Cassetta 31045 L, UPI.
APPARTAMENTO 1-2 stanze bagno possibilmente mobiliato, cerca impiegata. [illegible] o telefono 37108. 69510 L
APPARTAMENTO possibilmente mobiliato, 3 stanze più servizi, cerca in affitto ingegnere svedese. Cassetta 30917 L, UPI.
CAMERA cucina wc cercasi affitto, vuoto o mobiliato, anche periferico. Cass. 31062 L, UPI.
CAMERA e cucina zona San Giacomo o piazza Garibaldi cercasi affitto. Cassetta 31000 L, UPI.
GIOVANI coniugi referenziati (marito appartenente Corpo di polizia) cercano appartamento [illegible] custodi stabile o gruppo stabili. Cass. 30885 L, UPI.
LOCALI cercasi affitto possibilmente centrali uso corsi professionali. Scrivere Cassetta 48592 L, UPI.
PENSIONATO famiglia tre persone cerca appartamento possibilmente nuovo, termosifone, affitto equo. Telef. 46205. 8583 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. OCCHIALI acustici primissima marca americana vendonsi occasione. Via Muratti 4 presso Zingirian. 48437 M
A.A.A. [illegible] S. Nicolò 32, cappotti mantelli [illegible] giacche vestiti uomo donna prezzi convenienti [illegible]. 48643 M
A. CARPITRICCI [illegible] 69530 M
A. STUFE fuoco continuo [illegible] [illegible] 1724 M
BANCO per [illegible] 69566 M
BARA occasione [illegible] 48653 M

BOLLITORE 3 fiamme marca Triplex con armadietto portabombola nuovo vendesi a prezzo convenientissimo. Tinunin, Ginnastica 29, I p. 31086 M
BRUCIATORE nafta Bellodoro completo. Tel. 90714, 8-10. 48482 M
CALDAIA Ideal 4 HF 11 mc 33,70 riscaldamento seminuova vendesi. Telef. 35160. 48658 M
CANARINI nostrani vendonsi. Via F. Paolo Vergerio 14, p. 15. 48533 M
CAPPOTTO da uomo vendesi come nuovo. Kosuta, v.le D'Annunzio 11. 48611 M
CAPPOTTO uomo [illegible] vendesi. Telefono 52235. 48550 M
CARROZZELLA tre usi seminuova buona occasione vendesi. Telef. 59309. 30956 M
COPRIPAVIMENTI lire 500 mq., tappeti Balatum al prezzo straordinario di L. 620 e 700 al mq., vasto assortimento corsie, tappeti, pavimenti in plastica, Balatum e gomma. Pavimenti e piastrelle termoplastici [illegible] di elevata resistenza. Preventivi gratis. Posa in opera gratuita. Italplast, piazza Ospedale 6, tel. 93919. 31119 M
CUCINA bianca smaltata gas legna carbone vendesi occasione. Telefonare 41667. 31022 M
CUCCIOLI lupi, bracchi tedeschi adulti, cockers. Leo, D'Azeglio [illegible] 31098 M
DISTRIBUTORI automatici [illegible] vendonsi. Telef. 42169 lunedì. 69539 M
FRIGORIFERO, cucina [illegible], forno elettrico, occasionissima causa partenza. Telefonare 27380. 48649 M
GIACCA pelle nera foderata agnello uomo grande nuova, macchina scrivere Remington portatile, vendonsi. Eremo 40. 30992 M
GRU completa binario, [illegible] vende impresa costruzioni. Telefonare 74951. 69572 M
LAMPADARI 3 e porta lampade nuovi in ferro battuto, [illegible] di tendine, stoffe per finestre di varie larghezze, vendesi. Telef. 45180. 48537 M
LAVATRICI AEG, Hoover, [illegible] perfette lire 25.000 vendesi rateamente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 69537 M
LETTINO bambino vendesi. Telefonare 52006. 31059 M
MACCHINA Singer lussuosa [illegible] 69501 M
MACCHINA [illegible] con carrello perfetta vendesi occasione. Indirizzo UPI. 31003 M
MACCHINA per maglieria [illegible] occasionissima vendesi. Telefonare 65273. 31075 M
MACCHINA Singer 10.000. Rientrante bellissima 20.000. Nuove ottime marche. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti scelti. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4 Comelli, tel. 96925. 69460 M
MACCHINA Singer lussuosa nuova, mobile, zigzag occasione [illegible] M
MACCHINA Singer rientrante 20.000; altra 14.000 zigzag automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate. Bellefontane 2. 31032 M
MACCHINE cucire Necchi zigzag automatiche. Occasioni Singer altre marche. Tutte con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 69122 M
MACCHINE cucire svizzere Elna Supermatic e maglieria Passap Duomatic familiare. Occasioni. Rizzatti, Pascoli 29/B. 31093 M
NOLEGGIO macchine da scrivere portatili-ufficio prezzi convenienti. Tel. 62064. 30938 M
OCCASIONE radio fono 13.000 soggiorno 30.000. Visitare 14-16 via Ugo Foscolo 11. 48639 M
OCCASIONE! Vendonsi macchina maglieria, rimagliatrice «Vitos» 20.000 cadauna. Telefonare 91556. 31017 M
PALI di castagno per viti offronsi a prezzo conveniente. Telefonare 93214. 48539 M
PELLICCIA opossum giacca pannofix vendesi occasione. Telef. 80650 dalle 11-12. 31156 M
PELLICCERIA conceria tintoria tinture sfumature di pellicce, colli usati rimette a nuovo — 50 anni di continua attività a Trieste — Kufersin, Baiamonti 64, tel. 90418. 69547 M
PELLICCERIA Ziliotto, casa specializzata nella lavorazione del persianer, vastissimo assortimento pellicce pelli per guarnizione. Prezzi sbalorditivi, modelli; visitateci, giudicherete. Ziliotto, via Milano 16 terzo. 69545 M
SCAFFALATURA scansie come nuove, 46 cassetti grandi con alzata, 46 più piccoli, parte laminati, adatti negozio. Occasionissima, Radio Alabarda, Viale XX Settembre 7, Trieste, telefono 93670. 3311 M
SOSTITUITE il vostro televisore usato con uno nuovo, vi verranno defalcate lire 100.000. Telefonare 75233. 30843 M
STUFA Triplex e fornello gas liquido vendonsi. Zanetti 2, presso Laperla. 69540 M
STUFA liquigas nuova raggi infrarossi regolabile con carrello vendesi prezzo convenientissimo Telefonare 71975. 30966 M
STUFA, forno dolci, fornello 3 piastre, tutto elettrico, lavatrice Hoover, svendo. Tel. 62640. 69640 M
STUFA monumentale maiolica Boemia vendesi. Telef. 37606. 69512 M
TELEVISORI Philips Admiral Marelli Maiestic Superba ecc. da 19 pollici e 23 pollici lire 140 mila compreso stabilizzatore telecarrello, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 48700 M
TELEVISORI Philips, Phonola, Marelli completi II canale perfetti, ultimi tipi L. 70.000 compresa antenna, vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, v. S. Caterina 9. 69537 M
VENDO stufa Warmmorning come nuova e sparherd vera occasione, festivi 10-14, Rodani Pindemonte 4. 31172 M
VENDO canarini rossi Agata Cantori, Raciti Valdirivo 11, telefono 68578. 31151 M
VENDO cappotto nuovo uomo collo completo persiano interno castoro. Telefonare 31481 ore 13-14. 31002 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. ATTENZIONE Compero soprammobili, quadri, tappeti, cineserie, rami, bronzi, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli Telefonare 28551 oppure 39518. 31108 N
A.A.A.A. COMPERO quadri soprammobili tappeti mobili in genere. Telefonare lunedì 30358. 48646 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare lunedì 23485. 48646 N
A.A.A. LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, musica e riviste, acquistansi. Telefonare 28578. 48697 N
A. ACQUISTIAMO quadri cineserie bronzi tappeti salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196, lunedì. 30984 N
A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N
A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radio. 48592 N
ACQUISTO soprammobili tappeti quadri bronzi salotti antichi camere letto cucine mobili ufficio singoli. Tel. 31428 lunedì. 31169 N
COMPERO pignatte di rame, fanali di bronzo, portavasi usati, statue di pietra in genere orto e giardino. Via Martiri della Libertà 6 (ex Commerciale). 48104 N
LIBRI, intere biblioteche, dischi, microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 30904 N
OROLOGIO antico sopramobile anche rotto compero. Telefonare 50691. 31081 N
POLTRONA a rotelle per infermo cercasi. Prego telef. 71043. 48614 N
TELEVISORE I-II canale acquisto se occasione. Tel. 68334 lunedì ore d'ufficio. 31167 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTO camere letto cucine salotti antichi mobili ufficio singoli. Telef. 31428, lunedì. 31169 NN
A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 9 NN
A.A.A. STANZE, cucine in formica, soggiorni, panchette letto, divani letto, carrozzine, lettini, attaccapanni, a prezzi imbattibili da Ballarin, largo Barriera Vecchia 4. 31161 NN
A. ALABARDA, Zanchi. Assortimento mobili, salotti, guardaroba, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo! Rossetti 4. 69249 NN
A. ATTENZIONE! Causa trasloco ultimi tre giorni grandi ribassi: matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, cucine, salotti, divaniletto, camere scapolo, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Pascoli 38, Rittmeyer 18, primo piano. 14989 NN
A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, brandine 4500, materassi 3500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6. 69428 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, tinelli, prezzi convenientissimi. Matrimoniale cucina usate occasione. Via dell'Istria 27, mobilificio Biecher. 48565 NN
ATTENZIONE! Cucine, librerie, camerette, scrivanie, tinelli, attaccapanni troverete: via Pascoli 5. Visitateci. 48564 NN
ATTENZIONE. Cucina grandiosa altra piccola vendonsi affarone contanti. Crispi 51, falegnameria. 69509 NN
CAMERA pranzo, buonissimo stato vendesi causa trasloco. Piazza Sanfrancesco 8, IV, sinistra. 69531 NN
CAMERA da letto, camera singola, camera pranzo vendonsi. Seminuovo. Pietro Nobile 4, falegname. 31143 NN
CAMERA pranzo ottimo stato occasione. Minutti, viale Campi Elisi 19. 48691 NN
CAMERA una persona, usata; letti singoli vendonsi occasione lunedì. Via Cancellieri 6. 48566 NN
CUCINA soggiorno usate vendo. Viale Faffaello Sanzio 22, Cisa. 69549 NN
CUCINA e matrimoniale usata vendonsi occasione. Visitare ore 17 alle 19, Molinavento 47, interno, falegname. 48629 NN
CUCINE ultimi modelli, nuovo negozio via Madonnina 44. 31171 NN
CUCINE assortimento nuovi modelli paniforti-formica anche angolo singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno. «Polli», viale D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 63/3 NN
MATRIMONIALE nuova lussuosa cucina gioiello massima garanzia. Falegname, Bosco 36. 31088 NN
MATRIMONIALE e pranzo vendesi occasione a privati. Visitare lunedì dalle 9 in poi. Slataper 6, Colombis. 48528 NN
MATRIMONIALI lussuose 4-5-6 porte vendo. Occasione. Molinavento 44, pianoterra. 31131 NN
MATRIMONIALI cucine massima garanzia metà prezzo. Matrimoniale usata. Piccardi 49. 31087 NN
OCCASIONE! Vendonsi mobili causa trasferimento. Tel. 68476. 69519 NN
PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Tel. 77205. 48608 NN
PIANINO incrociato piastra metallica vendo occasione. Svagelj via Ginnastica 41. 69535 NN
SALA pranzo lussuosa, salotto, camera matrimoniale, tappeti, armadio grande vendonsi. Telefonare 62854. 48552 NN
STANZA moderna, poltronaletto vendonsi occasione. Telefono 53425: 8-11, 14-18. 31124 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

DITTA liquori Milano cerca introdotti rappresentanti con proprio automezzo zona Verona Vicenza Padova Venezia Treviso Belluno Udine Gorizia Trieste; concorso spese 40.000 anticipate più provvigioni. Scrivere Filosa, piazza Transalpina 4, Gorizia. 94 P
GRANDE casa tedesca elettrodomestici con rinomanza mondiale cerca per l'organizzazione nel settore Trieste-Gorizia ancora alcuni elementi giovani desiderosi intraprendere carriera. Vendita capillare. Ottime retribuzioni. Premi produzione, sicuro avvenire per elementi capaci. Necessitano buona presenza, facile parola. Presentarsi: «Vorwerk-Folletto» via S. Nicolò 22, lunedì 29 corr. dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, oppure scrivere. 48499 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12: Giulietta T.I. '60, 1100-103 familiare, 600 a scelta, 500 C, Giulietta '56, Ford Anglia, Simca Monthlery, Simca Ariane, Cambi, favorevoli rateazioni. 31162 Q
A.A.A.A. PEUGEOT 404 provatela presso concessionario, consegna pronta. Occasioni con garanzia: Giulietta T.I., Appia III I, Peugeot 403, 1100 Special '62, 1100 lusso, 1100 '58, '54, 600 '57, 600 D, Giardinetta legno, 1100 TV Spyder, 500 N, Vespa, Lambretta. Permute, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 31179 Q
A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3. Fiat 103, Special 61, Export 61 - 103 '58 '56 '54, 500 N '60 '59, giardinette '60, Skoda da immatricolare, Opel Kapitän, 1400 '55. Permute rateali. Telef. 61207. 31140 Q
A.A. BICICLETTA trasporto massiccia vendesi straoccasione. Telefonare 68656 mattinata. 31040 Q
A.A. FIAT 1100-103 vendo. Crispi 11. 48595 Q
A.A. 1100/103 1957 buone condizioni vendesi. Tel. 77623. 69529 Q
A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100, 1400, 1100, Belvedere, Familiare, 500 N, Bianchina, Coupé Vignale 750. Pronta consegna. Via Udine 21. 31061 Q
A. APPIA 1960, 1800, 103, 1100 E 500 C. Bosco 20. 48676 Q
A. BIANCHI Tonale Bernina Orsetto Mendola ciclomotori turismo sport occasioni moto ciclomotori. Via Giulia 41. 48690 Q
A. DEMM campione salita 61-62: ciclomotori-motoleggere. Robusti, economiche, veloci. Permute, facilitazioni. Riparazioni accurate. Ricambi, accessori, e pneumatici. Molino Vapore 6. 31176 Q
A. MERCEDES 190 220. Consegne sollecite, prove e dimostrazioni anche domenica dalle 9 alle 12. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101, 24955. 48616 Q
A. NSU Prinz 4 berlina la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 830.000 più Ige, prove dimostrative senza impegno, consegne sollecite. Tirel. Cormons, tel. 6175, commissionaria per Gorizia e provincia. 3310 Q
A. OCCASIONISSIMA! Privato vende 600 '58 buone condizioni. Telefonare 96471. 48600 Q
A RATE 600 '58, '55, 103 '58, '55, Bianchina, Belvedere '53, Appia '55. Valle 6. 48692 Q
A. SIMCA Monaco 1300 Granluce ultimo tipo come nuova, Dauphine fine '60 perfetta vendonsi mattinata, tel. 44555, Ireneo della Croce 7. 31137 Q
AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q
ALFAROMEO Matteotti n. 39: Fiat 600 '59, Bianchine normale e panoramica '61, Dauphine '60, Giulietta TI Sprint veloce '61. Occasione. Permute e rateazioni fino a 24 mesi. 31157 Q
APE '53 vendo 50.000. Ritiro motoscooter uguale. Molinavento 32, tel. 46438. 48580 Q
ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi - Fiat 500 portata chilogrammi 770. Un prodotto sensazionale, garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q
AUTO Union. DKW Junior e Deluxe. Consegna sollecita, prove e dimostrazioni anche domenica dalle 9 alle 12. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101, 24955. 48616 Q
AUTO Union DKW Junior e Deluxe consegna immediata. Autoriparazioni Tirel, Cormons. 3310 Q
BIANCHI occasione Orsetto seminuovo, Berlina, Tonale, Ducati 98 perfetta. Lambretta motocarro revisionato. Ditta Marzolla, Corsa Italia 83, Gorizia, telefono 2631. 43 Q
BIANCHINA '58, motore, gomme, carrozzeria a nuovo privato vende. Tel. 35287 mattinata. 48692 Q
BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli gokarts bambini triciclo furgoncino usato, ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 48623 Q
B.M.W. 700 Coupé Sport, LS normale e Luxus consegne pressochè immediate prova e vendite. Autorimessa Regina, via Coroneo 3. 2886 Q
BMW 700 LS consegne immediate. Autoriparazioni Tirel, telefono 6175 Cormòns. 3310 Q
CICLOMOTORE «NSU» SS perfetto vendesi mattinata. Autorimessa, Ananian 7. 31025 Q
FIAT 500 C Giardinetta metallica acquisto. Scrivere indicando prezzo Cassetta 31034 Q, UPI.
FIAT 600 D nuova da immatricolare cedo, pronta consegna. Telefono 42264, ore 10-12. 31102 Q
FIAT 600 '59 vendesi. Via Fortunio n. 10. 48665 Q
FIAT 500-C Belvedere '53, 600 D come nuova, 1100-103 '55 '58, Giulietta TI «59» perfetta. Permute rateali. Lunedì, Lazzaretto Vecchio 11-A. 31102 Q
FIAT 600 D sei mesi. Tel. lunedì 26188, 13-15. 69544 Q
FIAT 600 del 1955 vendesi prezzo conveniente. Via S. Francesco 23/B. 31044 Q
FIAT 1100 lusso 1960 vendesi. Autorimessa Franco, P. Revoltella 10. 48532 Q
FIAT 1103 53-57 revisionate vendonsi. Officina, via Crispi 41. 48596 Q
FIAT 2100, Opel Kapitän buone condizioni. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefono 68101. 48616 Q
FIAT 1100 lusso '59 perfettissima vendesi. Visibile ore 11-13, Cologna 64. 48531 Q
FIAT Balilla originale cerca amatore. Altra 1100 ottime condizioni vendesi. Telefonare n. 92613. 48555 Q
GIULIA nuova di fabbrica grigio scuro vendesi pronta inintermediari centomila sotto listino. Tel. 95033, lunedì. 31090 Q
GIULIETTA TI seminuova con radio, vende privato. Telefonare 35783 mattinata. 31072 Q
GIULIETTA 61 privato vende a privato escluso intermediari. Visibile dopo le 11 Garage Junior viale D'Annunzio. 48579 Q
IMBARCAZIONE vela con motore ausiliario costruzione nuova doppio fasciame alte qualità marine vendesi. Telefon. 38313 feriali ore 16-19. 48638 Q
LAMBRETTA 150 cc. D vendesi vera occasione. Dist. Esso, F. Severo, mattinata. 48574 Q
LAMBRETTA 150 D buono stato vendo. Telefonare ore 9-12, n. 74235. 48569 Q
LAMBRETTA 150 LI 2.a Serie in perfette condizioni vendesi. Tel. 63723. 69511 Q
MILLECENTO BL 6 posti unico proporietario vendesi 10-12. Carpison 6. 48686 Q
MOTO vendesi occasione. Foscolo 4, portineria. 48598 Q
MOTO Mival efficientissima vendesi 45.000. Tratoria Mario, Madonnina 37, ore 9-13. 30976 Q
MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste, portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28 60 Q
MOTOCARRO vendesi. Telefonare 36234. 30962 Q
MULTIPLA '56 occasione, revisionata, vendo per cambiato lavoro. Telef. 93578. 31084 Q
OM SUPER Taurus 50 quintali ribaltabile, ben gommato, da fare motore, altro OM 40 quintali ribaltabile efficientissimo tutto 1.800.000 vendonsi. Telef. 61263, lunedì 12-13. 31117 Q
OSTUNI automoto, Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, Motocicli, Motocarri, Fuoribordo, Go-Kart. Vasto assortimento, comode rateazioni. 60 Q
PARILLA 98 cc '59 meccanicamente perfetta vendesi L. 35.000 Telefonare 92554 ore pasti. 145 Q
PORSCHE seminuova vendesi occasione, S. Francesco 46. 30972 Q
PRIVATO vende 1100 E occasionissima, telefonare mattina 49317. 48675 Q
TOPOLINO C perfettissima acquisto subito purchè affarone. Viale Miramare 9, trattoria. 48530 Q
VENDO 600 ottimo stato. Via Montorsino 3, Surace. 48573 Q
VENDO G.S. 150 completa occasione lire 80.000 trattabili. Via S. Marco 47, trattoria, ore 10-13. Chiamare Pino. 48540 Q
VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 tel. 28940. Consegna immediata Vespe ultimi modelli, rateazioni senza anticipo. Vastissimo assortimento scooters e moto usate con speciali rateazioni. 68528 Q
VOLKSWAGEN berline coupé 1200-1500 veicoli industriali consegna pronta. Panauto Muratti 6 31051 Q
500 B buone condizioni vendo. Tel. 81059, 10-13. 31155 Q
500, 600, 1100, 2100, Giuliette TI, altre usate. Panauto, Muratti 6. 31051 Q
«500 N» '59 blu medio vendesi. Telefonare 28058. 92 Q
«500» D aprile 1962 km. 4.500 reali come nuova vendesi. Tel. 41155. 31027 Q
«600» Multipla vendesi mattinata. Tel. 42810. 69505 Q
«600» fine '58 Finiz. Canta, unico proprietario. Carrozzeria, gomme e batteria nuove, da privato a privato vendesi. Telefonare lunedì ore 13-15. Telefon. 94458. 31099 Q
«600» anno '55 vendesi occasione. Rivolgersi negozio barbiere, via Flavia (Dazio), mattinata. 48509 Q
103/55, 1400, 500 C vendonsi. Telef. 81339. 48656 Q
103 58, Alfa 1900 Super, 600 55, Giulietta TI 60, 1400 A. Via Nordio 9. 48626 Q
1100/103 H 1960 km. 45.000 perfette condizioni cedesi inintermediari. Brocchi telef. 55806. 31051 Q
1100 B vera occasione vendo, via D'Azeglio 20. 48663 Q
1100-103 fine '55 efficientissima vendesi 240.000. Sanfrancesco 9, interno. 31141 Q
1100-103 '57 vendesi, Tivarnella n. 5. 48696 Q
1200 fine 58 vende privato. Garage Zorutti Ponziana, tel. 44247 48594 Q

R Cap. soc. cess. az.

A.A.A. PRESTITI fiduciari anticipazioni per acquisto [illegible] tamenti e negozi, [illegible] zioni concediamo a privati servatezza. Medio Finanzia Ponterosso 3, tel. 61320. 30908 R
A.A. TRATTORIA BUFFET avviatissima, forte lavoro, buona posizione, cedesi causa ritiro affari. IMMOBILIARE NISTRI Orologio 6. 8628 R
A. FINANZIAMENTI [illegible] per incremento attività. Massima rapidità, discrezione. «JULIA» Imbriani 10. 8543 R
ALIMENTARI angolo, licenza frutta, pane, cedesi occasione. ATEC Goldoni 1. 82 R
AFFITTASI botteghino frutta verdura causa malattia. Telefonare 37477 ore 12-14 domandare Severino. 30980 R
BAR analcoolico bella posizione modernamente arredato vendesi vantaggiose condizioni pagamento. Altri bar centralissimi tutte licenze vendonsi rara occasione. Negozio frutta verdura centrale adatto famiglia minimo 3 persone vendesi causa ritiro. Negozio alimentari 6 fori modernamente arredato vendesi minime pretese eventualmente adatto altra attività commerciale. Agenzia, cso Garibaldi 11. 75 R
BAR tutte licenze pensione 4 appartamenti centralissimo Lignano Sabbiadoro vendesi causa partenza vera occasione. Altro centro Sanremo lavoro garantito vendesi causa ritiro. Bazar Sabbiadoro vastissimo locale lavoro 3-4 persone garantito massimo reddito vendesi 600.000 rara occasione. Agenzia, corso Garibaldi 11. 76 R
BAR pasticceria centralissimo vendesi. Tel. 28598. 30882 R
CARTOLERIA merceria 5 licenze presso scuole vendesi. Indirizzo UPI. 48682 R
CARTOLERIA cancelleria giocattoli rionale. [illegible] vendesi. Tel. 30379, 14-18.30.
DROGHERIA arredamento moderno, eventualmente con muri, causa trasferimento cedesi prezzo occasione. ATEC Goldoni 1. 82 R
DROGHERIA darei gestione con senza merce. Cass. 31052 R, UPI.
FALEGNAMERIA centrale attrezzatura moderna vendiamo compreso muri vero affarone. Agenzia corso Garibaldi 11. 81 R
FRUTTA verdura licenza 80 mila vendesi. Indirizzo UPI. 48558 R
GORIZIA. Bar biliardi totocalcio, trattoria bar superalcoolici, bar biliardi superalcoolici provincia. Cedonsi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 95 R
INVENTARIO trattoria vendesi con alcoolici superalcoolici. Indirizzo UPI. 31061 R
LATTERIA caffè [illegible] vendesi miglior offerente. Cassetta 31125 R, UPI.
LATTERIA caffè bene avviata, vendita domicilio prezzo maggiorato, zona rionale continuo sviluppo vendesi. Cassetta n. 31039 R, UPI.
LICENZA fiori trasferibile cedesi occasione. Altra tabacchi cartoleria cedesi. Tabacchi cartoleria giornali vendesi. Agenzia, corso Garibaldi 11. 74 R
LICENZA salumeria, carne suina fresca, cedo occasione. Telefonare 28457 lunedì. 31073 R
MACELLERIA bene avviata via Giulia cedesi. Informazioni lunedì Brunetti, piazza Borsa n. 4. 30946 R
NEGOZI abbigliamento centralissimi cedonsi causa partenza, uno adatto bigiotteria zona sprovvista. Altro maglieria centrale cedesi occasione. Altri negozi centrali vendonsi causa partenza vera occasione. Agenzia, corso Garibaldi 11. 76 R
NEGOZIETTO ricami avviatissimo affittasi -cedesi con-senza macchine. Telefonare lunedì n. 96061 ore 8-18. 48687 R
NEGOZIO avviato cedo causa trasferimento, buone condizioni pagamento. Telefonare 50109. 48681 R
NEGOZIO radiotelevisione bene avviato, buona posizione vendesi. Scrivere cassetta 30843 R, UPI.
NEGOZIO alimentari cedesi conduzione a buone condizioni. Cassetta 31056 R, UPI.
NEGOZIO alimentari centro 60 mq., licenza e vano, cedesi vera occasione. Cass. 31058 R, UPI
NEGOZIO centrale 70 mq. 3 fori, Ginnastica bassa, adatto ogni attività cedesi condizioni vantaggiose. Cassetta 30994 R, UPI.
PANIFICIO primario ottima ubicazione causa malattia cedesi in conduzione buone condizioni. Telefonare 35309. 48536 R
PESCHERIA rionale, attrezzatura moderna completa, cedesi gestione - vendesi. Facilitazioni, occasione. ATEC Goldoni 1. 82 R
PIZZERIA napoletana, buffet grande cedesi gestione persona competente con familiari. Telefonare 23665. 30955 R
PRESTITI statali parastatali. Fineuganea, Pedrocchi 4, Padova (accettansi collaboratori). 6572 R
PRESTITI impiegati, operai, pensionati senza intervento datore. Crispi 8, 48281. 48526 R
PRESTITO 700.000 concedesi verso ipoteca immobile o autovettura. Tel. 42209. 48621 R
RIVENDITA pane affittasi, tel. 63763 dalle 10 in poi. 31126 R
SALONE parrucchiera periferico vendesi straoccasione 600.000 possibilità facilitazioni. Telefonare 42209. 48621 R
SALONE parrucchiere I categoria centralissimo vendesi due milioni 500.000 trattabili modernamente arredato vasta clientela eventualmente facilitazioni pagamento. Pescheria zona popolatissima unica vasto rione vendesi prezzo inventario eventualmente cedesi gerenza rara occasione. Rivendita pane con laboratorio dolciumi centrale vendesi causa ritiro vera occasione. Spacci vini lavoro garantito famiglia numerosa vendesi causa partenza eventualmente facilitazioni pagamento. Trattorie rimesse a nuovo grande giardino, una con bar buffet tabacchi giardino vendonsi rara occasione. Altra centrale vendesi causa trasferimento. Agenzia, corso Garibaldi 11. 77 R
SALONE parrucchiere signora, centrale, moderno, cedesi facilitazioni, occasione. ATEC Goldoni 1. 82 R
SALUMERIA Sangiacomo, forte lavoro, causa partenza cedesi inventario. Telefonare 30077. 31175 R
SOCIA 1.500.000 negozio abbigliamento avviato, necessari per acquisti vantaggiosi per cassa. Forte margine. Cassetta 48636 R, UPI.

(Continua in 16.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PECHINO ALLA CONQUISTA DEI TERRITORI INDIANI

La valanga cinese punta sul Bramaputra

Massiccio appoggio dell'artiglieria strategica alle fanterie E' iniziata l'offensiva contro il Passo Sela - Nehru cerca armi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tezpur, 27

Da poche ore siamo in questa città del territorio indiano di Nord-Est, divenuta improvvisamente un centro di concentramento e smistamento truppe nelle retrovie del fronte. A poche decine di miglia in linea d'aria verso settentrione, i reparti indiani della difesa iniziale stanno ancora cercando di contrastare — con poca fortuna, bisogna dire — il passo alle colonne cinesi che scendono dai crinali della catena montana dell'Himalaya, seguendo direttive di attacco contemporaneamente divergenti-convergenti in direzione Sud e Sud-Est.

Da oltre 48 ore l'aeroporto di Tezpur è sotto una rigida sorveglianza militare ed una duplice cintura di sicurezza è stata stesa attorno alle piste di atterraggio e decollo, dove giungono quasi ininterrottamente capaci aerei da trasporto carichi di truppe e materiali. I soldati che giungono ai piedi dell'Himalaya, provengono dai reparti che erano schierati sulla frontiera pakistana occidentale, lungo la contesa linea confinaria del Kashmir.

La loro consistenza numerica, comunque, appare piuttosto modesta, se si pensa che la valanga cinese rotola lungo le valli himalayane, travolgendo e rendendo pressochè nullo ogni tentativo di resistenza, con intere divisioni di fanteria alpina a cui si è aggiunto, nelle ultime 24 ore, l'appoggio massiccio, ed in certi casi decisivo, dell'artiglieria strategica.

Il Genio cino-comunista, che segue immediatamente le avanguardie delle fanterie, sta facendo miracoli in questa regione accidentata. Strade e carreggiate militari in terra battuta vengono costruite a mano a mano che il fronte avanza. Le truppe raggiungono così la linea del fuoco in particolari condizioni di freschezza e combattività.

Le due divisioni che mercoledì avevano conquistato la città monastero di Towang, poche miglia ad oriente della frontiera con il Bhutan, attesi e ricevuti i rincalzi divisionali, si sono lanciate nuovamente in avanti, e questa mattina, nelle prime ore, hanno iniziato lo attacco contro le prime difese del Passo Sela, una roccaforte naturale abbarbicata a due speroni di roccia, su cui gli effettivi di due battaglioni indiani hanno approntato una difesa che, secondo i calcoli più ottimistici del Comando generale indiano, dovrebbero resistere alla pressione nemica almeno due giorni, prima di sganciarsi e scendere a valle.

Il villaggio di Jang è stato evacuato questa mattina dalle retroguardie indiane. Il centro abitato più minacciato da presso in questo settore del fronte, appare Bomdilla, da cui si dipartono ottime rotabili che portano al Sud attraverso gli ultimi contrafforti della catena himalayana. Una di queste arterie, parzialmente asfaltata, conduce nel cuore della pianura attraversata dal medio corso del Bramaputra.

Le mappe cinesi della zona segnano il confine tra India e Cina sull'orlo settentrionale della valle del Bramaputra, una quarantina di chilometri a Nord di Tezpur. Si tratta di uno spartiacque che domina in tutta la sua lunghezza la valle media del fiume e l'occupazione di esso da parte delle truppe cinesi renderebbe assolutamente impossbiile per gli indiani difendersi da un qualsiasi attacco.

Ieri, per la prima volta dall'inizio delle ostilità, i grossi calibri delle artiglierie cinesi sono entrati in azione sul fronte di Towang ed hanno bombardato la città di Drong Dzong, 32 chilometri a Sud della città monastero. Oggi, il bombardamento è continuato, mentre le avanguardie appiedate investivano le prime difese perimetriche della piazza.

Negli ambienti militari indiani in questa città di confine si è certi che i cinesi non si fermeranno sulla linea del confine da loro rivendicato. Una volta raggiunto il crinale a Nord del Bramaputra, infatti, essi avranno davanti a loro, allettante, un paese senza possibilità difensive, un paese che nei suoi confini meridionali raggiunge quasi la costa sull'Oceano indiano.

I dispacci dal fronte di Nord-Ovest, all'altra estremità del confine, nel Kashmir, dicono che i cinesi minacciano ora da vicino l'aeroporto di Chusehul ed il centro strategico di Daulet Beg Oldi, situati ambedue a Sud della linea di frontiera rivendicata da Pechino.

Colonne motorizzate si stanno dirigendo verso l'Assam, unito al resto dell'India da una sottile striscia di territorio a Nord del Pakistan orientale. Oltre 14 milioni di abitanti popolano la regione montagnosa dell'Assam, concentrati in poche città quasi tutte lungo il corso del Bramaputra, che nasce sull'altipiano del Tibet e che nella parte superiore porta il nome cinese di Tsang-po.

Nehru, dal canto suo, ha preso sotto il suo personale controllo il Ministero della Difesa, affidato a Krishna Menon, contro il quale si sono levate voci autorevoli richiedenti le sue dimissioni a causa del pietoso stato di impreparazione in cui l'India si è fatta trovare dallo attacco cino-comunista.

Tutte le risorse del paese sono state mobilitate. La economia di pace sta tramutandosi drasticamente in economia di guerra. E nonostante tutto ciò, il Primo Ministro si ostina a non volere chiamare guerra la guerra, e, di conseguenza, dichiarare l'apertura formale del conflitto contro la Cina di Mao Tse-tung; Nehru ha infatti espresso il timore che, una volta dichiarata la guerra, i cinesi potrebbero effettuare massicce incursioni aeree sui centri indiani, notoriamente densamente popolati. Difficile sarebbe per l'aviazione strategica indiana condurre la rappresaglia sul territorio cinese propriamente detto, cioè al di là del territorio tibetano, avendo le proprie basi di partenza troppo lontane.

Le richieste di armi all'Inghilterra ed agli Stati Uniti si sono fatte urgenti. Alle donne indiane il Governo ha chiesto di offrire l'oro ed i preziosi «per poter acquistare armi all'estero. Agli uffici governativi si vanno formando code sempre più lunghe. I primi monili di oro hanno cominciato a giungere nei forzieri dello Stato.

A. P.

Per la questione cubana

Un morto negli incidenti dopo un comizio a Milano

Milano, 27

Un giovane, di 21 anni, lo studente in chimica Giovanni Vittorio Ardizzone è morto all'ospedale in seguito alle ferite riportate durante i tafferugli seguiti al comizio dell'on. Novella sulla situazione di Cuba. Gli incidenti sono stati illustrati dal capo di Gabinetto del Questore, il quale ha affermato che conclusosi il comizio, circa 500 manifestanti, muniti di cartelli, si sono incolonnati dirigendosi verso piazza del Duomo.

Ricevuta l'intimazione di sciogliersi, trattandosi di una manifestazione non autorizzata, i manifestanti hanno posto lungo la strada cavalletti ostruendo il traffico e lanciando tubi metallici e le aste dei cartelli contro le forze dell'ordine. Inoltre hanno circondato una camionetta della polizia. Dopo l'intervento della forza pubblica che ha ripristinato il traffico, il corteo si è sciolto, ma immediatamente dopo si è ricomposto dirigendosi verso largo S. Margherita, e bloccando nuovamente il traffico stradale. La polizia è intervenuta ancora disperdendo i dimostranti, che hanno proseguito la marcia dirigendosi verso via Mercati, ostacolando ancora il traffico con cavalletti e pali della segnaletica stradale divelti dai loro posti; i dimostranti hanno poi bloccato la circolazione anche in via Marconi e in via Orefici.

Durante gli incidenti sono rimasti feriti l'Ardizzone, poi deceduto, Luigi Scalmata, di 57 anni nato a Sisiano (Brescia) e residente a Milano e Nicola Giardino di 38 anni, nato a Saviano (Napoli), ma residente a Milano. Il Giardino ha dichiarato di essere stato investito mentre scendeva dal tram e ha rinunciato ad essere ricoverato in ospedale, per cui si è allontanato dopo le medicazioni.

Degli appartenenti alle forze dell'ordine sono rimasti feriti sei agenti di P.S. uno dei quali, Angelo Ferreo, del III Reparto Celere, ha riportato contusioni craniche per cui i medici si sono riservata la prognosi. Gli altri sono stati giudicati guaribili fra i quattro e i 12 giorni. La polizia ha fermato 15 persone, quattro delle quali saranno denunciate in stato di arresto: tre per violenza aggravata e una per oltraggio alla forza pubblica.

A CUBA CI SONO BASI MISSILISTICHE CONTROLLATE DAI RUSSI

Clamorosa smentita di Kruscev ai comunisti

E' crollata così tutta la propaganda di menzogne delle Botteghe Oscure Le rampe in Turchia e in Italia costruite dopo quelle dei paesi satelliti

Roma, 27

Il messaggio di Kruscev a Kennedy con la proposta di smantellare contemporaneamente le basi missilistiche a Cuba e in Turchia, è stato portato a conoscenza del nostro Governo nelle prime ore del pomeriggio ed è stato subito approfondito in un colloquio tra Fanfani e Piccioni. Va aggiunto che qualche ora prima il messaggio russo era stato preannunciato da indiscrezioni diplomatiche attendibili, filtrate nei nostri ambienti governativi.

Il messaggio di Kruscev è stato subito inquadrato in una serie di considerazioni che meritano adeguato rilievo, provenienti in parte da ambienti ufficiosi e in parte da ambienti giornalistici. Il primo fatto da sottolineare è che Kruscev ha smentito clamorosamente i comunisti italiani.

Subito dopo l'inizio della crisi cubana la direzione delle Botteghe Oscure aveva diffuso un «appello» agli italiani invitandoli a protestare contro l'iniziativa americana; nell'appello si dichiarava che tale iniziativa era assolutamente ingiustificata, in quanto da parte dei sovietici non era stata costruita alcuna base missilistica offensiva a Cuba. Le informazioni degli americani rese pubbliche da Kennedy, riguardo a tali basi, erano definite «assurde e menzognere». Ieri, poi, il giornale paracomunista della sera dava grande rilievo ai dubbi espressi da alcuni esperti inglesi sull'attendibilità di talune fotografie presentate all'ONU dagli americani per documentare le loro segnalazione. Stamane la «Unità» insisteva ancora sulle «presunte basi russe» a Cuba. Orbene i comunisti italiani sono stati smentiti clamorosamente proprio da Kruscev, il quale ha confermato l'esistenza delle basi missilistiche. I commenti guasterebbero.

Secondo fatto da rilevare, a detta degli ambienti romani: i sovietici per mezzo di Gromiko avevano assicurato che i missili concessi a Cuba erano semplicemente difensivi. Sono invece offensivi e di tale potenza che sono controllati da ufficial. sovietici, come ha detto Kruscev nel suo messaggio. Una così palese e sfrontata menzogna dimostra come e quanto valgano le cosiddette «assicurazioni» russe.

C'è da dire, in relazione a tutto ciò, che l'iniziativa americana viene inquadrata in termini ben più concreti e comprensibili. In verità, il fatto che da parte americana si fosse agito senza previa consultazione con gli alleati aveva destato qualche riserva a Parigi, a Londra e, in in un certo senso, anche in taluni ambienti ufficiosi romani. Ma ora la mossa di Kennedy viene giustificata pienamente alla luce di quanto ha precisato Kruscev. In altre parole, gli americani avevano ben motivo di agire urgentemente.

Per quanto riguarda, infine, la questione delle basi in Turchia e in Italia, i circoli ufficiosi hanno sottolineato quanto segue: tali basi vennero a suo tempo predisposte dalla NATO dopo che l'URSS aveva creato una serie di basi nei paesi «satelliti» dell'Est Europa. La costruzione delle basi in Italia, soprattutto, fu dettata, quindi, da esigenze di sicurezza e di difesa dell'intero sistema della NATO, di fronte a iniziative militari precedenti dei sovietici. Così si possono sintetizzare le valutazioni del Governo italiano e dei partiti democratici e comunque non comunisti.

Palazzo Chigi e la Farnesina sono costantemente collegati con le nostre Ambasciate e con la sede della nostra delegazione all'ONU; Fanfani, durante la giornata ha vari contatti telefonici con il Capo dello Stato per metterlo al corrente della situazione. Il Sottosegretario Carlo Russo ha già inviato il terzo rapporto sui suoi contatti ad alto livello alle Nazioni Unite. L'atteggiamento del nostro Governo è sempre fondato sul riconoscimento della gravità della situazione, ma nel contempo, negli ambienti ufficiosi non si forzano i toni pessimistici e si continua a dire che viene dato ogni appoggio all'iniziativa dell'ONU.

Deludente continua ad essere la linea tenuta dal PSI sia nella trattazione generale del problema cubano, sia nella discussione sul bilancio degli Esteri alla Camera. Il discorso del carrista Vecchietti, ieri, col suo smaccato filo-comunismo ha causato grande rammarico, tanto che il vicesegretario socialista De Martino, dopo essersi consultato con Nenni, ha fatto sapere che la posizione ufficiale del PSI sarà precisata da Pieraccini in sede di dichiarazione di voto.

Proprio in questi giorni in cui la sua presenza sarebbe più che necessaria, per tener a freno i carristi nel PSI, Nenni non è in grado di svolgere una vera attività. Egli sarà in grado di riprendere l'attività politica solo tra una decina di giorni. Ha dovuto infatti sottoporsi ad una ingessatura per sanare le incrinature di alcune vertebre, e tra l'altro dovrà portare per qualche tempo un apparecchio speciale. Per queste ragioni Nenni è costretto a seguire l'attività del PSI attraverso De Martino e Pieraccini. E' stato comunque su suo consiglio che iersera si è deciso che solo l'intervento di Pieraccini rappresenterà la voce ufficiale del PSI nel dibattito alla Camera.

UNA CONSULTAZIONE CHE PER I POSSIBILI RIFLESSI INTERESSA IL MONDO

Ventisette milioni di francesi oggi alle urne per il referendum

E' il settimo appello diretto al popolo dalla fine della guerra - A seggi chiusi il Presidente del Senato presenterà ricorso - Le ipotesi sui risultati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 27

Per la settima volta dalla fine della guerra, e per la quarta dall'avvento della Quinta Repubblica, i francesi parteciperanno domani ad un referendum. Il testo che, per volere del generale De Gaulle, sarà sottoposto al giudizio del corpo elettorale consta di due articoli. «Il Presidente della Repubblica — dice il primo articolo — è eletto per sette anni a suffragio universale e diretto». «L'elezione — dice il secondo articolo — avviene a maggioranza assoluta dei suffragi espressi. Se tale maggioranza non viene raggiunta al primo scrutinio si procede ad una nuova votazione, ed in tal caso si presentano soltanto i primi due candidati in graduatoria ed è eletto quello che raggiunge il maggior numero di suffragi».

Intorno a questo problema, che è di natura costituzionale, si è accesa una violenta battaglia politica che ha finito per modificare profondamente il significato della consultazione. Domani il voto del popolo francese dirà se De Gaulle dovrà restare o andarsene, se il potere personale riuscirà o no a prevalere, se i partiti politici tradizionali rimarranno in vita o saranno condannati a sparire. Le conclusioni di questo voto saranno molteplici ed influenzeranno anche la condotta degli affari esteri francesi, per cui non è esagerato affermare che il referendum di domani interessa l'Europa e il mondo.

Gli elettori iscritti sono 27 milioni e 300 mila, 250 mila dei quali profughi d'Algeria. Il comportamento delle donne e dei giovani sarà decisivo: le prime rappresentano il 55 per cento del corpo elettorale, e secondi (intendendo per giovani gli elettori di età inferiore ai quarant'anni) sono il 40 per cento. Soltanto l'UNR (gollisti), l'UDT (gollisti di sinistra) e alcuni notabili dell'MRP e degli indipendenti che si sono rifiutati di votare contro il Governo Pompidou hanno fatto propaganda per l'approvazione del progetto di legge sottoposto a referendum. Tutti gli altri partiti (comunisti, socialisti del PSU, socialisti della SFIO, radicali, repubblicano-popolari e indipendenti, gli ultimi quattro riuniti nel «Cartello dei „no"») si sono schierati contro. Se si tenesse conto di questi due schieramenti i «sì» non dovrebbero ottenere, in base ai risultati del 1958, più del 22-25 per cento dei voti.

I pronostici sono invece unanimi nell'indicare la vittoria dei «sì». Stasera i servizi elettorali del Ministero degli Interni prevedevano, sulla base dei dati delle Prefetture, una percentuale di astensioni aggirantesi tra il 21 e il 22 per cento; dal 64 al 67 per cento dei «sì» e dal 33 al 36 per cento dei «no».

Ma se dovessero avverarsi De Gaulle otterrebbe la maggioranza assoluta degli iscritti ed i due terzi dei votanti, vincendo così la sua battaglia.

Il Consiglio di Stato ha già manifestato la sua avversione all'iniziativa di De Gaulle e il Presidente del Senato Gaston Monnerville (radicale) ha già fatto sapere che domani sera, dopo la chiusura delle urne, presenterà ricorso alla Corte Costituzionale perchè la procedura del referendum sia dichiarata incostituzionale. La Corte proclamerà ufficialmente i risultati (che saranno noti peraltro domani notte) soltanto il 6 novembre, e di qui ad allora le sorprese non sono impossibili.

Le ragioni che militano per il «sì» sono state esposte dallo stesso generale De Gaulle in tre allocuzioni davanti ai teleschermi e riprese dalla propaganda gollista, che non ha badato a mezzi e si è praticamente impadronita della radio e della televisione. L'elettore dovrebbe votare «sì» per confermare la sua volontà che De Gaulle rimanga al potere in una situazione internazionale particolarmente difficile; inoltre per mantenere alla Francia un Capo dello Stato che disponga dell'autorità e dei mezzi per impedire il ritorno alle crisi della Quarta Repubblica.

Dicono i partiti di opposizione: «Bisogna votare «no» perchè il referendum è stato organizzato senza interpellare il Parlamento e perchè il ricorso al verdetto popolare è un pretesto demagogico per tornare ai plebisciti del Secondo Impero. Inoltre, perchè il potere personale è l'anticamera del fascismo e perchè le minacce che pesano sulla pace sconsigliano di affidare ad un solo uomo le sorti del Paese.

Le previsioni del «dopo» sono oscure. Si posson formulare tre ipotesi:

1) Il «sì» ottiene una netta maggioranza. De Gaulle, in tal caso, rimane all'Eliseo e la polemica tra il regime e i partiti continua sul terreno della campagna per le elezioni politiche del 18 e 24 novembre. Se la nuova Assemblea nazionale sarà ostile a De Gaulle la crisi si ripresenterà in tutta la sua gravità, perchè per un anno il generale non avrà il diritto di sciogliere il Parlamento. La situazione potrà complicarsi se il Consiglio costituzionale contesterà la regolarità del referendum ma De Gaulle potrà sempre fare ricorso ai pieni poteri.

2) I «sì» ottengono una maggioranza che De Gaulle considera insufficiente. In tal caso abbandona il potere ed il Presidente del Senato assicura l'Interim. Se prima di andarsene De Gaulle promulga la legge ratificata con il referendum il suo successore sarà eletto a suffragio universale, altrimenti si tornerà al collegio degli 80 mila «notabili».

3) I «no» sono superiori ai «sì». L'eventualità è puramente teorica; comunque si ricadrebbe nel secondo caso, con esclusione dell'elezione del nuovo Presidente a suffragio universale.

Domani notte sapremo quale delle tre ipotesi diventerà realtà. E quale sarà il futuro della Francia.

Ugo Ronfani

I COMMENTI UFFICIALI INGLESI ALLA PROPOSTA DI KRUSCEV A KENNEDY PER CUBA

Apertamente ammessa l'esistenza delle rampe

E' inaccettabile la proposta di baratto con le basi per missili in Turchia perchè si tratta di impianti della NATO e perchè si distrugge l'equilibrio

Londra, 27

La Granbretagna è nettamente contraria alla proposta sovietica di un baratto Turchia-Cuba. Fonte ufficiale qualificata ha dichiarato in proposito stasera: «Ogni questione concernente tale baratto è irrilevante. La minaccia è a Cuba».

Altre fonti governative britanniche hanno osservato che il contenuto del nuovo messaggio del Primo Ministro sovietico Kruscev al Presidente degli Stati Uniti Kennedy costituisce «una clamorosa conferma» del fatto che realmente l'Unione Sovietica ha installato e sta installando postazioni per missili in territorio cubano.

Nei circoli politici londinesi si dice stasera che le varie mosse di Kruscev, dalla decisione di trasformare Cuba in una piazzaforte sovietica alla lettera odierna a Kennedy, sono altrettanti aspetti di un piano diabolicamente abile col quale il capo del Cremlino tenta di assicurarsi la possibilità e l'occasione di negoziare base contro base. Ma — sottolineano gli stessi circoli — Cuba e la Turchia non sono paragonabili perchè con l'armamento nucleare di Cuba è stato rotto un precedente equilibrio e si è aperta una nuova area alle armi nucleari. Come non è possibile negoziare Cuba con la Turchia — affermano fonti qualificate — è altrettanto impossibile negoziare Cuba con la base dei sottomarini atomici americani ad Holy Loch (Scozia) o con qualsiasi altra base occidentale.

Fra l'altro — sottolineano le fonti — le basi di missili in Turchia non sono basi americane, ma basi della NATO e basta questa situazione a dire quanto poco omogenee siano le due questioni.

Autorevoli fonti precisano che all'incirca queste sono le osservazioni fatte oggi dal Ministro degli Esteri britannico, Lord Home, all'incaricato d'affari sovietico Loginov, il quale si è anche sentito dire dal Ministro britannico che non è stato il blocco navale americano a causare l'attuale crisi, bensì l'improvvisa apparizione delle postazioni missilistiche sovietiche a Cuba, con le paurose minacce che tale presenza comporta.

Il vice leader del partito laburista britannico George Brown, in una dichiarazione alla stampa, ha rilevato che Kruscev ha ormai apertamente ammesso l'esistenza di missili sovietici a Cuba. «Comunque — ha detto Brown — le parole di Kruscev lasciano intravvedere una certa buona volontà a trovare una soluzione del problema mediante un accordo».

«Non ne segue, naturalmente — ha aggiunto l'esponente laburista — che i razzi installati in Turchia giacchè questi ultimi fanno parte della struttura difensiva occidentale in funzione di deterrente rispetto alla potenza sovietica, mentre le postazioni di missili a Cuba aumentano la potenza sovietica e distruggono pertanto l'equilibrio del deterrente».

Il novantenne filosofo inglese Lord Bertrand Russel ha redatto nuovi appelli al Presidente Kennedy e a Kruscev. Un messaggio Russell ha indirizzato anche a Fidel Castro.

La polizia londinese ha arrestato oggi 147 persone che dimostravano nel centro della capitale contro gli Stati Uniti per la crisi cubana ed altre 40 a Manchester. Gli incidenti londinesi hanno avuto inizio allorchè dimostranti appartenenti al comitato dei 100 di Bertrand Russel hanno cercato di penetrare a viva forza in piazza Trafalgar il cui accesso era stato vietato per avere il Ministro dei Lavori respinto la richiesta del comitato di tenere una dimostrazione nella piazza situata nel cuore di Londra. Quattro manifestanti che cercavano di pronunciare discorsi sono stati allontanati dagli agenti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

TORREFAZIONE centralissima cedesi. Informazioni lunedì Brunetti, piazza Borsa 4.

TRATTORIA o bar prenderei gestione cauzionando. Tel. 58488.

VENDESI o cedesi negozietto abbigliamento. Cassetta 48510 R, UPI.

VENDO o darei consegna frutta-verdura attrezzato. Tel. n. 38651 ore 10. 48543 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER. Nuovo complesso residenziale, VIA DUCA D'AOSTA. Appartamenti da 2 a 8 stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate con vista mare. Finiture extrasignorili. Esecutrice primaria impresa. Libera visione progetti. BATTISTI 4. 8603 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA tel. 61512, PONTEROSSO 3 BOLLETTINO VENDITE N. 1178, CAMPIELISI, NAVALI, ALVIANO NUOVA, imminente copertura, consegna giugno, ampi poggioli, vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorni, ascensori, centraltermica. GIUSTINELLI 6, avvenuta copertura, consegna giugno, centralissimi 1-4 stanze, ogni comforts, box auto. INFORMAZIONI VIA TIGOR 18, feriali 10-13; 15-18. BAIAMONTI 56, consegna settembre, supercomplesso, alloggi ogni conforto, una stanza in poi, poggioli, vista mare. NAVALI 35, ultimo disponibile, piano III, 3 stanze, soggiorno, bagno, consegna dicembre. VICOLO OSPEDALE MILITARE, prossima copertura, singole disponibilità 1-2-3 stanze, terrazze, ascensori, centraltermica. MONTORSINO-MORERI ultimi due disponibili, una stanza, soggiorno, cucinino, ogni conforto, ottimo investimento capitale. SANTANASTASIO unico disponibile, piano II, due stanze, grande soggiorno, prontingresso. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 163 S

A. A. A. A. A. A. X. APPARTAMENTINI in costruzione, ottimo investimento capitale, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta vendesi prezzi modici. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI, casa nuova, primo ingresso, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta ripostiglio abitazione signorile ogni comfort vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.A.X. GRADO. Appartamentini per vacanza e week-end. Acquistate un appartamentino a Grado per le vostre vacanze, questo è il momento. Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi alla Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO ROSMINI, prenotansi ultimi appartamenti soleggiati da 2-3 stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. Ottimi prezzi e condizioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31005 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO ANGOLO PAPINIANO (laterale Coroneo) prenotansi condominio modernissimi soleggiati appartamenti da 3-4 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore. Costruzione signorile ad opera di primaria impresa cittadina. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 31005 S

A.A.A.A.A.A. GRUPPO condominiale prossimo inizio costruzione, via Fabio Severo, angolo via Catullo e vicolo Ospedale Militare, prenotansi modernissimi appartamenti da 3-4-5 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore, ampi poggioli e terrazze. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31006 S

A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI, vista mare, prenotansi ultimi appartamenti da 1 stanza stanzetta soggiorno-cucinino bagno installato poggiolo centralnafta, quota contanti 1.250.000; rimanenza con rate mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31006 S

A. A. A. A. A. A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona via Rossetti), ottimo orientamento, prenotansi moderni appartamenti da 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31007 S

A.A.A.X. STABILE CENTRALE. Ultimi appartamenti condominio, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. Rifiniture accurate. Ottimi prezzi. Facilitazioni pagamento fino al 50%. Visione progetti. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8626 S

A.A.A.X. ZONA DODA. Palazzine vista mare. Appartamenti condominio, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli soleggiatissimi, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. Ottimi prezzi. Adatti investimento. Visione progetto, e vendite. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8627 S

A.A.A. APPARTAMENTO in villetta 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo via Baiamonti, vende IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 48585 S

A.A.A. APPARTAMENTO bellissimo soleggiato 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio soffitta centralnafta poggiolo I piano zona Giulia, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 48585 S

A.A.A. FLAVIA iniziata costruzione III casa nuovo complesso condominiale appartamenti da 1-2-3 stanze comfort poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento capitale, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 48585 S

A.A.A. LOCALE affari nuovo 45 mq. via Battisti, altri vie Carli, Pisoni, Ippodromo, Sanzio, Flavia, Pindemonte, Sinico, Alfieri, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3, tel. 28300 48584 S

A.A.A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 48585 S

A. A. APPARTAMENTI costruendi Severo, Roiano, San Luigi, prenotansi, vendonsi. - ATEC, Goldoni 1. 82 S

A.A. APPARTAMENTI condominio Broletto, 2 stanze soggiorno e cucinino, ripostiglio bagno poggioli cantina centralnafta ascensore soleggiatissimi vendonsi. Facilitazioni di pagamento. Consegna prossimo febbraio. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 31008 S

A. A. APPARTAMENTI due stanze servizi Vasari, Donadoni; altri anche affittati per reddito, vendonsi. ATEC, Goldoni 1.

A.A. IMPRESA Zelco e Lucatelli vende a Udine zona centrale appartamenti ottimo investimento capitali. Tel. 28723. 47702 S

A.A. IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili ultimati entro l'anno siti via SETTEFONTANE e viale RAFFAELLO SANZIO appartamenti lussuosi ed economici da 2, 3, 4 stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività. Ampie facilitazioni e mutuo. Rivolgersi via Roma 20. 31181 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2, vende facilitazioni pagamento: LOCCHI, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli centralnafta, e ascensore. ROIANO, bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. RONCHETO convenientissimi 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. ISTRIA (Piazzale Valmaura) soleggiatissimi 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Adatto investimento capitale. CARPISON signorili, salone, bistanze, stanzetta, terrazze, centralnafta, ascensore. BARCOLA prontingresso, nuovo panoramico, salone, tristanze, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore, garage. SANZIO bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli (già affittato). DALMAZIA (zona) prontingresso quadristanze, stanzetta, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Adatto investimento. ATTICO (Sangiusto) panoramico, salone, tristanze, stanzino, biservizi, terrazze 240 mq., termonafta, ascensore. ROZZOL casetta quadristanze, bagno, giardino, vista mare. GRETTA, salone, tristanze, cucina, biservizi, terrazze, centralnafta, garage, prontingresso. LAMARMORA prossima consegna, soleggiatissimi bistanze, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore. Ottimo investimento capitale. 8666 S

A.B. ALDISIANI approvati o prossima approvazione. LOCCHI, 1-2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. RONCHETO convenientissimi, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta e ascensore. ISTRIA (piazzale Valmaura) soleggiatissimi 1-2-3 camere soggiorno cucinino bagno ripostigli poggioli centralnafta ascensore vende AGEP, passo Goldoni 2. 8664 S

A. VENDESI stabile quattro piani, quattro negozi. XXX Ottobre. Telefonare 97300. 48472 S

ACQUISTANSI terreni edificabili, stabili occupati o da demolire, ville o casette con terreno. ADRIATER, BATTISTI 4, tel. 61655. 8609 S

ACQUISTO direttamente appartamento 3-4 stanze servizi piani alti zone Rossetti Besenghi Carlalberto Rive. Offerte Cassetta 48635 S, UPI.

ADRIATER. CONDOMINI zona SONNINO. Iniziata costruzione due edifici. Appartamenti 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Finiture accurate. - Ampie facilitazioni pagamento. BATTISTI 4. 8604 S

ADRIATER. CONDOMINIO MADONNINA. Costruendo edificio, disponibili appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. Ampie facilitazioni pagamento. Libera visione progetto. BATTISTI 4. 8605 S

ADRIATER. CONDOMINIO VIA DELL'ISTRIA. Disponibili ultimi appartamenti 2-3 stanze, cucina, centralnafta, ascensore, ampi poggioli soleggiati con vista mare. Agevolazioni pagamento. BATTISTI 4. 8606 S

ADRIATER. CONDOMINI zona ROSSETTI. Disponibili appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli soleggiati. BATTISTI 4 8607 S

AFFARONE! Casa 4 vani completamente restaurata, comfort, cedesi migliore offerente, base 1.700.000. Cassetta 31041 S, UPI.

AFFARONE! Terreno vastissimo, bella posizione (fil. 25), parte costruibile, cospicuo vigneto (30 ettolitri vino), frutteto, bosco, ecc. ecc. cedesi subito questioni familiari, migliore offerente, base 550 lire metro quadrato. Tel. 68656. 31040 S

APPARTAMENTI zona BAZZONI 2-3 stanze, stanzetta, soggiorno, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli con vista mare. - VISIONE PROGETTO - VENDITE IMMOBILIARE «CIVICA», piazza San Giovanni 4, 61712. 8575 S

APPARTAMENTI zona FIERA, ultime disponibilità, tre stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, rifiniture accuratissime VISIONE PROGETTO - VENDITE IMMOBILIARE «CIVICA», piazza Sangiovanni 4, 61712. 8576 S

APPARTAMENTI panoramici PONZIANA 2 stanze, soggiorno servizi, poggioli, centraltermica ascensore, consegna primavera vende IMMOBILIARE «CIVICA», piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 8577 S

APPARTAMENTI corso costruzione 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8639 S

APPARTAMENTI SANLUIGI panoramicissimi, soleggiati 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta vende facilitazioni IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8638 S

APPARTAMENTI liberi signorili restaurati Marina, Battisti, Ghega, 2 fino 8 stanze adatti uffici, ambulatori, pensioni; altri nuovi 1-2-3 stanze Navali, Sant'Anastasio, S. Giovanni; altri occasione 1-2-3 stanze Venti Settembre, Gambini, Capuano, D'Annunzio. Galleria Rossoni, amministrazione pianterreno. 8635 S

APPARTAMENTI casa nuova in corso costruzione, 2-3 camere soggiorno cucinino bagno poggioli calefazione centrale, vantaggiose condizioni pagamento. Altri prontentrata vendonsi zona panoramica. Agenzia, corso Garibaldi 11. 770 S

APPARTAMENTI condominio zona Sangiusto Piccardi Industria Gambini Giulia Roiano camera cucina; 2 camere doppi servizi; 3 camere cucina bagno disobbligo; 3 camere cameretta cucina bagno mezzanino; tutti liberi vendonsi causa partenza. Altro occupato camere cameretta cucina gabinetto vendesi 1.600.000. Agenzia, corso Garibaldi 11. 71 S

APPARTAMENTI centrali prontingresso 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12-D, telef. 44908. 48632 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze, salone cucina, doppi servizi, terrazze, centralnafta vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12-D, telef. 44908. 48632 S

APPARTAMENTI centralissimi, magnifica zona verde, tristanze, cucina, bagno poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8637 S

APPARTAMENTI ROIANO, vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, cantina vende prossima consegna IMMOBILIARE «CIVICA», piazza Sangiovanni 4, 61712. 8679 S

APPARTAMENTI SANLUIGI, vista mare, 1-2-3 stanze, comfort, poggioli, rifiniture accurate vende IMMOBILIARE «CIVICA», piazza Sangiovanni 4, 61712. 8580 S

APPARTAMENTI MARINA, liberi, occupati 3-4 stanze, servizi vende IMMOBILIARE «CIVICA», piazza Sangiovanni 4, 61712. 8582 S

APPARTAMENTI zona SAN GIACOMO, vista panoramica sul mare, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8636 S

APPARTAMENTI in palazzina lussuosi, salone, 3-4 stanze, doppi servizi, garage, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8632 S

APPARTAMENTO zona FLAVIA, prossima consegna, tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, e ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8635 S

APPARTAMENTI in palazzina prontaentrata, tranquilla zona verde, 2-3 stanze, salone, bagno, gabinetto separato, centralnafta, garage vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8634 S

APPARTAMENTO tristanze, cucina bagno poggiolo centralnafta Giulia. Altri Sangiacomo, Revoltella, Capuano, Piccardi, Sonnino vendonsi. Zara, piazza Sangiovanni 3. 48575 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze comfort moderno acquistasi contanti escluso intermediari. Cassetta 69498 S, UPI.

APPARTAMENTO nuovo occupato o libero non troppo periferico, bistanze, soggiorno, esentasse centralnafta acquisto inintermediari. Cassetta 30961 S, UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze comfort moderno acquistasi contanti. Cassetta 48603 S, UPI.

APPARTAMENTO casa nuova stanza soggiorno cucinino bagno acquisto contanti urgentemente. Offerte cassetta 31163 S, UPI.

APPARTAMENTO nuovo 2 stanze letto salone veranda 2 bagni centralnafta giardino indipendente vendesi vicinanze vicolo Ville. Tel. 37882 pomeriggio. 31059 S

APPARTAMENTO anche occupato quattro stanze accessori p.t. primo-secondo piano acquisterei. Offerte Cassetta n. 48563 S, UPI.

ATTICO tristanze, 2 stanzette, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 3 poggioli, centralnafta, e ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8631 S

CASETTA 4 vani ottime condizioni vendesi Servola escluso mediatori. Telefonare 54169. 48551 S

CASETTA Gretta 350 mq. giardino libera vendesi 3.000.000 trattabili. Altra Roiano libera vendesi occasione. Altra Banne camera cameretta cucina soffitta 1000 mq. terreno 2 ingressi strada asfaltata vendesi 2 milioni 100.000 contanti. Altra Aquilinia con grande terreno vendesi rara occasione. Agenzia, corso Garibaldi 11. 73 S

CASETTA quattro locali zona P. Veronese vendesi. Telefonare 37409, ore 12-13, giorni feriali. 31016 S

CERCASI villa o casetta con giardino anche se da restaurare. Telefonare 80378 solamente mattinata. 8608 S

CONDOMINIO adibito forno, ottimo investimento, occasione vendesi. Cassetta 30899 S, UPI.

CONDOMINIO corso ultimazione via MILIZIE (ZONA FIERA) disponibili ultimi appartamenti 2 stanze, cucina, riscaldamento, ascensore, ampie facilitazioni pagamento. VISITE SUL POSTO LUNEDI' POMERIGGIO. VENDITE DIRETTE. 8612 S

CONDOMINIO occupato via Donadoni, bistanze, camerino, cucina vendesi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 31175 S

DISTINTA famiglia acquista contanti appartamento anche da restaurare in villa o palazzo signorile 4 stanze accessori. Cassetta 69195 S, UPI.

GORIZIA. Due appartamenti casa vecchia costruzione vendonsi occasione causa partenza. Agenzia Isonzo, corso Italia 78. 96 S

LIGNANO Pineta e Sabbiadoro. Vendonsi terreni. Informazioni telefono 90205. 31010 S

LOCALE centro vendesi. Telefonare 36280. 30888 S

LOCALI Marina, Battisti, Revoltella, Boccaccio, Ventisettembre, 70 fino 400 mq. vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, amministrazione pianterreno. 8634 S

MAGAZZINI (2) 2 fori 80 mq. 49 mq. zona forte sviluppo affittansi o vendonsi. Tel. 77196.

NEGOZIO parrucchiere signorile centrale affittato 70.000 mensili, locale Marina affittato 60.000 mensili vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione pianterreno. 8528 S

OCCASIONE stanza, cucina, bagno zona D'Annunzio vende IMMOBILIARE «CIVICA» piazza Sangiovanni 4, 61712. 8174 S

PALAZZINE panoramiche complessivi 12 alloggi trestanze doppi servizi, garage, centralnafta, inizio costruzione via Ovidio. Panorama visione progetti e plastico. - Prenotazione studio Fast, via Filzi 21 dalle 17 alle 19 48695 S

PARAGGI via Deamicis, vista panoramica pronta entrata, vendo quartiere 3 camere cucina accessori garage giardino. Tel. 45833, ore 13-15. 48595 S

PERMUTA. Impresa cederebbe appartamenti nuovi in cambio di terreni o vecchi edifici. Cassetta 8610 S, UPI.

PROPRIETA' acquisterei ZONA ROSSETTI, ROMAGNA, BESENGHI, TERRENO libero oppure casetta villino. Si raccomanda offerte dettagliate. CASSETTA 8611 S, UPI.

QUADRISTANZE signorile tutti comforts Roiano vendesi. Telefonare 28037 dopo ore 14. 48667 S

QUARTIERE 4 stanze servizi vendesi 4.450.000 trattabili. Ventisettembre 75, Brun. 31054 S

QUATTROSTANZE, accessori, occupato 2.200.000. S. Michele, vendiamo. Agenzia Foscolo 4 I p. 48694 S

ROIANO. Alloggi in costruzione da 1-2-3-4 stanze: via dei Moreri 7, riscaldamento centrale ascensore. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10/I, tel. 35606. 31024 S

S. CROCE MARE. Lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Tel. 90477. 69501 S

SPLENDIDO in palazzina signorile: Atrio, salone, 2 stanze, ambienti servitù, biservizi, terrazza, centralnafta, ascensore, parco ultimo disponibile vendiamo, eventualmente affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 31146 S

STABILE Marina, reddito attuale 2.850.000 con possibilità sopraelevazione vendesi. Galleria Rossoni amministrazione pianterreno. 8533 S

STANZE 2 accessori centro compera contanti privato. Tel. 45363 48607 S

TERRENO panoramico adatto costruzione Grignano, zona stazione, vendesi. Cassetta 48641 S, UPI.

TERRENO 5000 mq. Sanvito, panoramico adatto palazzine lusso vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 31146 S

TERRENO edificabili quattro case vendesi. Telefonare 68378, lunedì. 31129 S

TERRENO Rozzol vendesi (capolinea 11). Telefonare 90166 lunedì ore 15.30-18. 30970 S

TERRENI per costruzione ville stabile vendonsi. Altri Opicina centro lotti 500-1000 mq. Altri Contovello vendonsi. Altri terreni Jesolo spiaggia piccoli grandi lotti per impiego capitale. Agenzia, corso Garibaldi 11. 79 S

TERRENI, anche piccoli lotti, progetti approvati, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

VENDO villetta campagna Cervignanese, 2 camere soggiorno cucina bagno, 500 mq. scoperto. Scrivere cassetta 20 B, SPI, Udine. 6698 S

VILLA cinque stanze accessori riscaldamento Opicina vendesi od affittasi. Informazioni lunedì Brunetti, piazza Borsa 4.

VILLE, terreni Opicina, Santacroce mare vendiamo. Aspa, Santacroce, tel. 225164. 31043 S

VILLE zona panoramica, una nuova costruzione, due appartamenti da 3 camere cucina bagno poggiolo garage giardino riscaldanamento nafta, vendonsi eventualmente in condominio. Altre ville bellissime Romagna Commerciale Rossetti vendonsi occasione. Agenzia, corso Garibaldi 11. 72 S

VILLINO zona Ponziana, soleggiato, vista libera, vendesi. - ATEC, Goldoni 1. 82 S

VILLINO 2 stanze, 2 stanzette, cucina, gabinetto, bagno, giardino vista panoramica vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12-D, telef. 44908. 48632 S

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE, francesi, australiani sposerebbero rapidamente. Scrivere «Eureka», Casella 5013. Roma. 6527 U

OPERAIO sposerebbe sola 50-55enne escluse anonime. Cassetta 48529 U, UPI.

PENSIONATO con alloggio cerca pensionata scopo matrimonio. Cassetta 48567 U, UPI.

32ENNE con propria abitazione cerca signorina adeguata età, seria, amante casa, scopo matrimonio. Cassetta 48538 U, UPI.

V Diversi L. 60

SIGNORA affettuosa praticissima prenderebbe a costo bambino, referenze. Tel. 47455.